

CONVENZIONE

TRA

la **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE** (di seguito anche il “Dipartimento” o “Amministrazione titolare”), con sede in Roma, Largo Pietro di Brazzà 86, codice fiscale 80188230587, in persona del Capo Dipartimento pro-tempore Ing. Mauro Minenna,

E

l'**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO DI IMPRESA S.p.A.**, (di seguito anche “Invitalia”) società con azionista unico, con sede legale in Roma, Via Calabria, 46, Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 05678721001, in persona dell'Amministratore Delegato e rappresentante legale pro-tempore, Dott. Domenico Arcuri,

E

INFRASTRUTTURE e TELECOMUNICAZIONI PER L'ITALIA SPA (di seguito anche “Infratel” o “Il Soggetto Attuatore”) in persona dell'Amministratore Delegato e rappresentante legale pro-tempore, Avv. Marco Bellezza,

VISTO

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i. e, in particolare, l'art. 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente

delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 novembre 2010 concernente la “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2019 e in particolare gli artt. 29 e 31;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019 che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale con le finalità di promuovere e coordinare le azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, attraverso le tecnologie digitali, di dare attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicurare il coordinamento e l’esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 2021, con il quale il dott. Vittorio Colao è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2021, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2021, con il quale sono state delegate al predetto Ministro le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie dell’innovazione tecnologica, dell’attuazione dell’agenda digitale italiana e europea e della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese, in ambito privato e pubblico, e nel quale è altresì specificato che per lo svolgimento delle funzioni delegate il Ministro si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale, struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente in materia;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 marzo 2021, con il quale è stato conferito all’Ing. Mauro Minenna l’incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale a decorrere dal 31 marzo 2021;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2021, concernente l’adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023” della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- l’art. 8 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, con il quale è stato istituito il Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), con il compito di assicurare, nelle materie di cui all'art. 5, comma 3 lettera b-bis), della legge 23 agosto 1988, n. 400, il coordinamento e il monitoraggio

dell'attuazione delle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale delle pubbliche amministrazioni competenti in via ordinaria;

- il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale dell'11 maggio 2021 recante il Regolamento interno del Comitato Interministeriale sulla Transizione Digitale (CITD) operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art.2;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dei contratti pubblici";
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 recante "Attuazione dell'art. 11, commi 2 - bis, 2 -ter, 2 -quater e 2 -quinqies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art.41, comma 1, del citato decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120";
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013,

(UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "Danno significativi agli obiettivi ambientali";
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;
- Il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- l'art. 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'art. 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- l'art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/21, che prevede, tra i principi orizzontali ivi previsti, che "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»";
- la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"
- la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'art. 1, commi 1037 - 1050;
- il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- l'art. 6 del citato decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del decreto-legge 31

maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101, e del decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;

- il decreto interministeriale di organizzazione dell'Unità di Missione per i progetti PNRR di competenza del Dipartimento per la trasformazione digitale del 24 settembre 2021;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia";
- l'art.1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 che definisce, attraverso l'allegata Tabella A, l'assegnazione e ripartizione a favore delle singole Amministrazioni titolari le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR;
- la Tabella A del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 che assegna la titolarità dell'"Investimento 3 "Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)" della Missione 1 Componente 2 del PNRR, alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale destinando a tal fine uno stanziamento complessivo di 6,706 miliardi di euro;
- l'art. 2 del decreto del ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 che prevede che le Amministrazioni titolari degli interventi del PNRR provvedano ad attivare le procedure per gli interventi di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli concernenti l'individuazione dei soggetti attuatori e l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei confronti di terzi;
- il decreto legge 21 settembre 2021, n.121 e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 che definisce, procedure amministrativo contabili concernenti la gestione delle risorse del PNRR;
- l'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini", il quale prevede che "le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri

servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi”;

- l'art. 55-bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, che consente alle Amministrazioni Centrali di avvalersi di Invitalia, mediante apposite convenzioni, per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche - comprese quelle afferenti ai servizi di ingegneria e architettura di cui all'art. 90 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 – nonché in qualità di “centrale di committenza” ai sensi degli artt. 3, co. 34, 19, co. 2, e 33, co. 3 del suddetto D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

CONSIDERATO CHE

- l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Spa - INVITALIA, istituita con D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'art. 1 del D.Lgs. 14 gennaio 2000, n. 3, ha lo scopo, tra l'altro, di dare supporto alle amministrazioni pubbliche centrali per la programmazione finanziaria, la progettualità dello sviluppo, la consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari, configurandosi, a seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), e in particolare delle disposizioni di cui al relativo art. 1, co. 459-463, “quale ente strumentale dell'Amministrazione Centrale” come espressamente definita dalla Direttiva 27 marzo 2007 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- la medesima Agenzia, in data 17 marzo 2015 ha stipulato con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) un “Protocollo di azione per la vigilanza collaborativa” di cui all'art. 4 del “Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014)”, che disciplina lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa preventiva, finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara e dell'esecuzione dell'appalto;
- l'art. 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'art. 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, definisce l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.a. quale società in house dello Stato;
- Invitalia, per espressa disposizione statutaria, è “soggetto in house delle Amministrazioni dello Stato” ed è obbligata a realizzare una quota superiore all'80% del proprio fatturato svolgendo compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato;
- ai sensi dell'art. 38, comma 1, del citato Codice dei contratti pubblici Invitalia è iscritta di diritto nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 settembre 2018, n. 218, recante "Individuazione

degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale", aggiorna il decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 agosto 2018, n. 179, reca "Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., in attuazione dell'art. 9-bis, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69", prevedendo, *inter alia*, l'invio di un'informativa da parte dell'amministrazione committente alla competente struttura del Ministero dello Sviluppo economico sullo stato di attuazione delle convenzioni sottoscritte con Invitalia;
- l'art. 1, comma 3, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 che prevede che gli atti di convenzione di cui ai commi 1 e 2 della medesima direttiva si conformano ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica, nonché gli obblighi di pubblicazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- con Delibera n. 484 del 30 maggio 2018, l'ANAC ha iscritto, nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tra le altre, la Presidenza del Consiglio dei ministri in ragione degli affidamenti in house a Invitalia attestando che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dall'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato;
- con nota acquisita al protocollo del Dipartimento per i servizi strumentali, DSS-8136-A del 22 ottobre 2018, l'ANAC ha comunicato che l'iscrizione di Invitalia all'albo delle società *in house*, disposta con la predetta delibera n. 484 del 30 maggio 2018, vada imputata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel suo complesso e non al solo Dipartimento della Funzione pubblica;
- Invitalia, con nota del 16 settembre 2021, prot. n. 0224933, ha comunicato al Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero di aver realizzato, nel periodo 2018-2020, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- in riscontro alla sopra citata nota del 16 settembre 2021, il Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero, tramite propria nota prot. n. 0003576 del 20 ottobre 2021, ha

accertato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2018-2020 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 99,21%, e può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 50/2016;

PREMESSO CHE

- l'Investimento 3 "Reti ultraveloci" della Missione 1 – Componente C2 del PNRR è articolato nei seguenti sub-investimenti:
 - 3.1 – Piano Italia 1 Giga per un importo complessivo di 3.863,5 milioni di euro
 - 3.2 – Italia 5G per un importo complessivo di 2.020 milioni di euro
 - 3.3 – Scuola Connessa per un importo complessivo di 261 milioni di euro
 - 3.4 – Sanità connessa per un importo complessivo di 501,5 milioni di euro
 - 3.5 – Collegamento Isole Minori per un importo complessivo di 60,5 milioni di euro

- Il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel PNRR comporta, ai sensi dall'art. 24 del Reg. 2021/241, il disimpegno da parte della Commissione Europea del relativo contributo finanziario, con la conseguente riduzione o revoca delle risorse relative agli investimenti previsti nel medesimo PNRR.

- l'art. 10, terzo comma, del decreto-legge del 21 settembre 2021 , n. 121, attualmente prevede che *"La notifica della citata decisione di esecuzione del consiglio UE - ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto (...)» ministeriale citato.*

- l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, attualmente prevede che *"Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".*

- ai sensi del secondo comma del medesimo art. 9 *"Al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, le amministrazioni di cui al comma 1 possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati";*

- il successivo art. 10 prevede, inoltre che, *“Per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027”* le amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono *“avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;
- Infratel Italia Spa, in base al proprio Statuto, svolge *“attività strumentale dell'Amministrazione centrale dello Stato”* ed è sottoposta alla direzione e al coordinamento del socio unico Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Spa (Invitalia), società a capitale interamente pubblico;
- Infratel ha maturato una rilevante esperienza in qualità di soggetto attuatore dei Piani banda larga e ultralarga del Governo, anche sulla base degli Accordi di programma tra MISE, Infratel ed Invitalia del 2015 e del 2020 per il conseguimento degli obiettivi della *“Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga”* approvata con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015;
- con nota del 18 giugno 2010, n. 004961, la Commissione Europea, Direzione Generale Politica Regionale ha ritenuto che Infratel *“possa essere considerata come una struttura di gestione interna o in-house del Ministero dello Sviluppo Economico”*;
- l'art. 4 del medesimo statuto stabilisce che *“l'attività che costituisce l'oggetto sociale è la progettazione, lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della Società dell'informazione, quali ad esempio la creazione e il sostegno dell'offerta di infrastrutture di collegamento tecnologicamente avanzate a banda larga, nonché la realizzazione di interventi volti a colmare il ritardo nella dotazione di infrastrutture abilitanti a ridurre il digital divide nelle aree sottoutilizzate del Paese”*;
- il Comitato interministeriale per la transizione digitale in data 25 maggio 2021 ha approvato la Strategia italiana per la Banda Ultralarga – *“Verso la Gigabit Society”*, che definisce, tra l'altro, le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento 3 *“Reti ultraveloci”* della Missione 1 Componente 2 del PNRR.
- il Dipartimento per la trasformazione digitale (d'ora in avanti anche *“il Dipartimento”*), è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione ed il coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali, dando attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale, e che il Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale si avvale di tale struttura per l'esercizio delle deleghe di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del del 15 marzo 2021.
- con prot. DTD-0002750 del 06/10/2021 trasmessa anche ad Invitalia, il Dipartimento ha chiesto a Infratel di formulare una proposta operativa ai fini della realizzazione degli

investimenti sopra indicati ai sensi dell'art. 192, comma 2 del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

- con prot. DTD-0003653 del 2 dicembre 2021, Infratel, ha trasmesso al Dipartimento la Proposta Operativa dettagliata per la realizzazione dell'investimento suindicato, con evidenza delle attività in capo a Infratel;
- con prot. DTD-0003662 del 3 dicembre 2021, il Dipartimento ha trasmesso, per approvazione, lo schema di convenzione al Ministero per lo sviluppo economico;
- con nota prot. INV-AD 0000857 del 13 dicembre 2021, Invitalia ha comunicato che il Ministero dello sviluppo economico - Segretariato Generale ha rilasciato, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 4 maggio 2018, il proprio nulla osta alla sottoscrizione dello schema di Convenzione di cui alla citata nota DTD-0003662 del 3 dicembre 2021;
- con nota prot. 299923 del 14 dicembre 2021, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ha confermato, come previsto dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, che il finanziamento della linea di intervento del PNRR M1C2-3 "Reti ultraveloci (banda ultra larga e 5G)", a titolarità della PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale (MITD), è pari a euro 6.706.500.000,00, di cui euro 1.212.500.000,00 a valere su risorse già stanziare per progetti in essere in favore della strategia della banda larga;
- con nota prot. DTD 3863 del 15 dicembre 2021, l'Ufficio per l'indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale ha trasmesso al Capo Dipartimento la valutazione di congruità ex art. 192 del D.Lgs 50/2016 della citata proposta operativa presentata da Infratel, valutando positivamente la congruità economica dell'offerta;
- con nota prot. MiSE AOO_COM.Registro.Ufficiale.U.0148465 del 23 dicembre 2021, il MISE, facendo seguito alla citata nota del MEF-RGS prot. 299923 del 14 dicembre 2021, ha confermato, in merito al finanziamento della linea di intervento del PNRR M1C2-3 reti ultraveloci a titolarità del MITD, che le somme afferenti ai progetti in essere non sono nella disponibilità del MiSE e che, pertanto, il MEF procederà agli adempimenti conseguenziali all'attuazione del sopra citato decreto MEF del 6 agosto 2021.

VISTO, PREMESSO e CONSIDERATO QUANTO SOPRA,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1- PREMESSE E ALLEGATI

1. Le premesse e gli Allegati a formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. Gli Allegati alla Convenzione sono costituiti da:

- Allegato 1 - “Disciplinare di rendicontazione”
- Allegato 2 - “Proposta operativa” formulata dal Soggetto Attuatore ai sensi dell’art. 192, secondo comma del D.Lgs n. 50/2016, articolata nei seguenti quattro piani operativi, relativi ai corrispondenti sub-investimenti della Missione 1 – Componente 2 - Investimento 3 “Reti ultraveloci” del PNRR, con i relativi cronoprogrammi:
 - 3.1 - Piano Operativo Italia a 1 Giga (Allegato 2 – parte A)
 - 3.2 – Piano Operativo Italia 5G (Allegato 2 – parte B)
 - 3.3 – Piano Operativo Scuola Connessa (Allegato 2 – parte C)
 - 3.4 – Piano Operativo Sanità connessa (Allegato 2 – parte D)

ART. 2 – OGGETTO E FINALITA’

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra il Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale - Dipartimento per la trasformazione digitale, Invitalia e Infratel, ai fini della realizzazione delle attività di attuazione della Proposta Operativa relativa ai sub-investimenti compresi nell’investimento 3 “Reti ultraveloci” della Missione 1 - Componente 2 del PNRR.
2. In particolare, con la presente Convenzione, le Parti concordano l’affidamento a Invitalia e Infratel, quest’ultima in qualità di Soggetto Attuatore, dell’attuazione del programma di interventi indicati nella Proposta Operativa, compresi nell’ambito del predetto investimento 3 della Missione 1 - Componente 2 del PNRR, articolato nei Piani Operativi di seguito indicati:
 - a) “Piano operativo delle attività e dei costi relativi al Sub-investimento 3.1: Piano Italia a 1 Giga”, per un investimento complessivo pari a 3.863,5 milioni di euro;
 - b) “Piano operativo delle attività e dei costi relativi al Sub-investimento 3.2: Piano Italia 5G”, per un investimento complessivo pari a 2.020 milioni di euro;
 - c) “Piano operativo delle attività e dei costi relativi al Sub-investimento 3.3: Piano Scuola Connessa”, per un investimento complessivo pari a 261 milioni di euro;
 - d) “Piano operativo delle attività e dei costi relativi al Sub-investimento 3.4: Piano Sanità Connessa”, per un investimento complessivo pari a 501,5 milioni di euro.
3. Per l’esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, Invitalia e Infratel si avvalgono del proprio personale per quanto di rispettiva competenza.
4. Ciascun Piano Operativo di cui al precedente comma 2 prevede un cronoprogramma delle attività, coerente con milestone e target del PNRR, con l’indicazione della spesa prevista per annualità, comprensiva di tutti i costi diretti e indiretti sostenuti da Infratel, nei limiti dell’importo complessivo previsto dai singoli sub-investimenti.

ART. 3 – OBBLIGHI DI INFRATEL QUALE SOGGETTO ATTUATORE

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione Infratel, quale Soggetto Attuatore, si obbliga a realizzare, nel rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma, fatte salve le cause di ritardo non imputabili ad Infratel elencate all'art. 9, comma 7, e con le modalità descritte nei Piani Operativi, contenuti nella Proposta Operativa, il programma di interventi di cui all'art. 2 comma 2, garantendo il rispetto dei termini indicati nel Cronoprogramma e il tempestivo conseguimento delle milestone e target riferiti ai singoli sub-investimenti e, in particolare, di tutte le milestone e i target indicati nel cronoprogramma in conformità con il PNRR, fra cui quello europeo che prevede l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione dei progetti entro il 30 giugno 2022.

2. Invitalia svolge le opportune attività di sorveglianza affinché la propria controllata totalitaria Infratel esegua tali attività nell'interesse e per conto dell'Amministrazione Titolare.

3. Infratel è, in ogni caso, direttamente responsabile della corretta attuazione degli obblighi assunti in conformità a quanto previsto dalla presente Convenzione e dai relativi allegati, nonché in coerenza con quanto previsto dalle linee guida emesse dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del decreto-legge n. 121/2021 e da ogni successiva eventuale normativa o disposizione inerente il sistema di gestione e controllo del PNRR.

4. Nell'ambito della presente Convenzione, Infratel svolge la funzione di stazione appaltante per la realizzazione delle reti e fornitura dei servizi di comunicazione elettronica a banda ultralarga oggetto dei sub-investimenti di cui all'art. 2, comma 2, della presente Convenzione.

5. Il Soggetto Attuatore ha altresì il compito di effettuare la mappatura particolareggiata periodica della rete a banda ultralarga degli operatori pubblici e privati, in conformità al Codice delle comunicazioni elettroniche e alla normativa europea in materia di aiuti di stato, al fine di soddisfare i requisiti necessari alla realizzazione dei Piani Operativi di cui alla presente Convenzione.

6. Il Soggetto Attuatore assicura, inoltre, la verifica degli impegni di copertura assunti dagli operatori con fondi propri in fase di mappatura periodica di cui al precedente comma 5.

7. Nei casi in cui i Piani richiedano l'intervento diretto del Soggetto Attuatore, lo stesso pianifica, progetta, realizza, integra, eventualmente affidandole a soggetti terzi, le infrastrutture a banda ultralarga, utilizzando laddove possibile le infrastrutture esistenti. In tal caso, Il Soggetto Attuatore cura, tra l'altro:

- a) la realizzazione di nuovi cavidotti con posa della fibra ottica (*dark fiber*);
- b) l'acquisizione di diritti d'uso su cavidotti e palificazioni, per lai posa di cavi in fibra ottica (*dark fiber*);
- c) l'acquisizione di fibra ottica esistente, anche in modalità IRU;
- d) la realizzazione di infrastrutture per ospitare sistemi radio;
- e) la realizzazione dei P.C.N. (Punto di consegna neutri);

f) l'interconnessione con le reti di altri operatori;

g) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture realizzate ed integrate.

8. Il medesimo Soggetto Attuatore, su richiesta ed in stretto coordinamento con il Dipartimento, si rapporta con tutti i soggetti istituzionali interessati dall'attuazione degli interventi affidati, tra i quali l'Agenzia per la Coesione Territoriale, le Regioni e le Autorità di regolamentazione del settore.

9. Per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2, comma 2, sono attribuiti al Soggetto Attuatore, in qualità di stazione appaltante, se del caso anche per interventi di tipo diretto, i seguenti compiti:

a) redazione di studi di fattibilità, del progetto di fattibilità tecnica ed economica a base di gara o capitolati tecnici e disciplinari di gara;

b) predisposizione e pubblicazione degli atti di gara;

c) cura delle procedure di valutazione dell'offerta tecnico-economica e del piano economico finanziario presentati dai soggetti partecipanti;

d) stipula di contratti con imprese aggiudicatarie dei bandi di gara;

e) gestione del contenzioso concernente gli affidamenti e l'esecuzione dei contratti previsti nei piani;

f) verifica e approvazione dei vari livelli di progettazione degli interventi;

g) controllo degli stati di avanzamento dei progetti per l'intero periodo di riferimento della Convenzione;

h) gestione amministrativa degli interventi nonché controllo e rendicontazione costi e spese sostenute dalle imprese aggiudicatarie, per l'intero periodo di riferimento della Convenzione;

i) collaudo tecnico/amministrativo delle infrastrutture realizzate;

j) erogazione dei pagamenti alle imprese aggiudicatarie;

k) verifica del rispetto delle clausole contrattuali da parte delle imprese aggiudicatarie per l'intero periodo di riferimento del contratto.

10. Invitalia vigila affinché le attività affidate ad Infratel quale Soggetto Attuatore siano realizzate secondo le modalità e con le tempistiche pattuite con la presente Convenzione ed è solidalmente responsabile degli obblighi assunti dalla propria controllata. Invitalia si impegna altresì a coordinare le attività svolte dal Soggetto Attuatore connesse all'attuazione dei Piani Operativi. Le attività di Invitalia saranno remunerate esclusivamente da Infratel come costi indiretti secondo quanto stabilito nel manuale di rendicontazione allegato (Allegato 1).

11. I pagamenti relativi alle attività ricomprese nei Piani Operativi di cui all'art. 2 comma 2 sono effettuati dall'Unità di Missione dell'Amministrazione titolare direttamente al Soggetto Attuatore, sulla base delle modalità previste nell'allegato 1) della presente convenzione.

12. Infratel e Invitalia si impegnano ad operare nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione nel rispetto della vigente normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riguardo alle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, nonché delle disposizioni concernenti i programmi cofinanziati dall'Unione europea, osservando costantemente il rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica e porre in essere ogni attività finalizzata a prevenire e correggere i casi di frode, corruzione, conflitto di interessi o duplicazione dei finanziamenti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 241/2021.

ART. 4 – ULTERIORI OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Soggetto Attuatore assume l'obbligo di realizzare quanto necessario ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto, fra cui i seguenti obblighi:

a) assicurare l'attuazione dei Piani Operativi contenuti nella Proposta operativa nei tempi previsti dai relativi cronoprogrammi rispettando milestone e target europei del PNRR, fatte salve le cause di ritardo non imputabili ad Infratel elencate all'art. 9, comma 7;

b) assicurare la tenuta di un sistema di contabilità analitica per ognuna delle commesse di attività o funzioni svolte come soggetto realizzatore delle infrastrutture o come soggetto che concede in uso a terzi le infrastrutture realizzate finanziate da risorse pubbliche;

c) adottare le misure necessarie affinché le risorse destinate alla realizzazione dei Piani Operativi siano tenute in contabilità separate o attraverso il ricorso ad appropriate codificazioni contabili;

d) assicurare la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 3 agosto 2016, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;

e) effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima della loro rendicontazione all'Amministrazione Titolare;

f) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- g) comunicare all'Amministrazione Titolare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione Titolare;
- h) rispettare la normativa riguardante la prevenzione della corruzione, dell'illegalità e la trasparenza nella Pubblica Amministrazione;
- i) trasmettere al Dipartimento le relazioni di aggiornamento, di tipo funzionale e amministrativo, con cadenza bimestrale, in aderenza alle disposizioni di dettaglio contenute nei Piani operativi;
- j) assistere il Dipartimento e su richiesta di quest'ultimo in tutte le attività di coordinamento dei Comitati tecnici, di monitoraggio eventualmente previsti;
- k) rendicontare gli interventi commissionati dal Dipartimento in accordo alle modalità di rendicontazione definite nel Disciplinare di rendicontazione (Allegato 1);
- l) rispettare quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP) e dalla Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020;
- m) garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria;
- n) assicurare, anche da parte dei fornitori, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 a partire dall'impegno a mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con una appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU*" come indicato nella circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021;
- o) assicurare l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del tagging clima e digitale, in conformità alle linee guida di prossima pubblicazione;
- p) assicurare, qualora pertinenti, dell'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- q) fornire su richiesta dell'Amministrazione Titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
- r) fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente;

s) conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, ivi comprese quelle effettuate dal Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

t) assicurare la massima collaborazione nell'ambito di eventuali attività audit e controllo previste o disposte da organismi nazionali ed europei sulla base della normativa applicabile.

u) collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico dell'Amministrazione Titolare nell'ambito delle attività previste dalla presente Convenzione e per la durata della stessa.

ART. 5 - ATTIVITA' E COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE TITOLARE

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Dipartimento, in qualità di Amministrazione titolare di interventi PNRR, si obbliga a:

- a) assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché curare la rendicontazione e il controllo complessivo dei sub-investimento relativi ai Piani Operativi di cui all'art.2 comma 2;
- b) rappresentare, per il tramite dell'Unità di Missione, il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'art. 6 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'art. 24, paragrafo 2 del medesimo regolamento;
- c) trasmettere al Servizio centrale per il PNRR i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- d) vigilare affinché l'attuazione dei Piani Operativi avvenga in conformità alle disposizioni europee e nazionali applicabili, nonché agli obiettivi del PNRR;
- e) vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese del Soggetto Attuatore e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire e correggere irregolarità ovvero indebiti utilizzi delle risorse;
- f) assicurare l'erogazione delle risorse relative alle attività previste conformemente alle modalità stabilite nella presente Convenzione e sulla base di quanto indicato nel Disciplinare di rendicontazione (Allegato 1) e in coerenza con i Piani operativi;
- g) garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
- h) vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
- i) di vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- j) vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;

- k) fornire tempestivamente al Soggetto Attuatore le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;
- l) svolgere le attività di competenza funzionali al raggiungimento di target e milestone del PNRR;
- m) garantire il massimo e tempestivo supporto al Soggetto Attuatore per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari e rientranti nelle materie di propria competenza;
- n) elaborare le informazioni fornite dal Soggetto attuatore ai fini della presentazione alla Commissione Europea delle relazioni di attuazione periodiche e finali;
- o) collaborare alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative tempestivamente segnalate dal Soggetto Attuatore, in particolare con riferimento alle autorizzazioni amministrative necessarie per l'attuazione dei Piani previsti nella presente Convenzione anche sollecitando le altre amministrazioni competenti.

ART. 6 – COMITATO DI ATTUAZIONE

1. Al fine di assicurare il rispetto della presente Convenzione le Parti, entro quindici giorni dalla sottoscrizione, costituiscono il Comitato di attuazione (di seguito, Comitato) composto da 4 rappresentanti del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale - Dipartimento per la trasformazione digitale, di cui uno con funzioni di Presidente, 1 rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, 1 rappresentante di Invitalia e 1 rappresentante di Infratel.

2. Il Comitato verifica la coerenza delle attività svolte da Infratel con gli obiettivi prefissati dal Governo al fine della realizzazione degli interventi oggetto della presente Convenzione, monitorando lo stato di attuazione del Programma di interventi sulla base dei Piani operativi e del cronoprogramma approvato dalla Parti, assicurando il rispetto degli adempimenti assunti dalle medesime.

3. Al fine di consentire la verifica periodica delle attività in capo al Soggetto Attuatore trasmette la relazione bimestrale, di cui all'art. 4.1, lett. i, al Dipartimento, ai membri del Comitato di attuazione e ai referenti di cui all'art. 10, i quali sottopongono all'esame del Comitato eventuali criticità, ostacoli o inadempienze rispetto al regolare svolgimento dell'affidamento.

4. La partecipazione al Comitato e il ruolo di referente non comporta oneri né alcun tipo di spese, ivi compresi compensi o gettoni di presenza.

ART. 7 – RISORSE FINANZIARIE

1. Per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2 della presente Convenzione, il Dipartimento per la trasformazione digitale riconosce a Infratel un importo massimo complessivo pari a 6.646 milioni di euro, come dettagliato nella Proposta Operativa (Allegato 2).

2. L'importo di cui al comma 1 copre tutti i costi diretti e indiretti sostenuti dal Soggetto Attuatore per le attività previste dalla presente Convenzione, escluse le spese di patrocinio legale e di consulenza tecnica relative a contenziosi giudiziari qualora non direttamente

connesse al progetto e necessarie alla sua realizzazione, nonché sono escluse le spese di comunicazione.

La copertura finanziaria è assicurata a valere sulle pertinenti disponibilità previste nell'ambito dell'Investimento 3 della Missione 1 - Componente 2 del PNRR, di cui il Dipartimento è Amministrazione Titolare.

ART. 8 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO DELLE ATTIVITA'

1. A seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, il Dipartimento provvederà, attraverso l'Unità di Missione, all'erogazione di una prima quota di pagamento a titolo di anticipazione nella misura del 10% dell'importo previsto dai Piani Operativi di cui al precedente art. 2 comma 2.
2. L'erogazione delle successive quote di finanziamento, fino al 90%, compresa la suddetta anticipazione, dell'importo previsto da ciascuno dei Piani Operativi di cui al precedente art. 2 comma 2, avverrà al raggiungimento dell'80% delle quote precedenti, di cui al comma 1 e previa presentazione, da parte di Infratel dei relativi SAL, coerentemente con quanto previsto dal Disciplinare di rendicontazione (Allegato 1).
3. L'erogazione di una quota a saldo pari al 10 % dell'importo previsto da ciascuno dei citati Piani Operativi avverrà sulla base della presentazione della attestazione di conclusione dei relativi interventi. Infratel provvederà al saldo alle imprese aggiudicatrici solo dopo aver ricevuto il saldo dall'Amministrazione titolare.
4. I SAL comprendono il dettaglio degli oneri relativi alle procedure di gara espletate da Infratel, come previsto all'art. 3 comma 9, ivi inclusa l'evidenza dei pagamenti alle imprese aggiudicatrici, di cui alla lettera J del medesimo comma, effettuati a condizione che Infratel abbia ricevuto le erogazioni delle quote di cui al comma 2.
5. Le quote di finanziamento di cui ai commi precedenti devono garantire il pagamento degli stati di avanzamento alle imprese aggiudicatrici delle procedure di gara.
6. Le attività svolte dal Soggetto Attuatore saranno rendicontate al Dipartimento, e per conoscenza a Invitalia, mediante presentazione di un documento di "Rendicontazione delle spese", corredato da una relazione che darà conto dello stato di avanzamento delle attività svolte e di una richiesta di rimborso.
7. Le rendicontazioni di spesa e la relazione a corredo saranno trasmesse da Infratel con le richieste di pagamento delle quote e comunque su base al più semestrale, salvo la presentazione da parte di Infratel di motivate richieste di proroga per ulteriori 30 giorni che verranno valutate dall'Amministrazione titolare secondo criteri di ragionevolezza e buona fede.
8. Il Dipartimento valuta l'ammissibilità delle spese rendicontate in relazione alle attività svolte e al rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi di attuazione di cui alla Proposta Operativa, fatte salve le cause di ritardo non imputabili ad Infratel elencate all'art. 9, comma 7, approvando ciascuna rendicontazione entro 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi, dalla relativa trasmissione, ai sensi del precedente capoverso.
9. A fronte dell'approvazione di cui al comma precedente, il Dipartimento provvede al trasferimento degli importi dovuti entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione della richiesta di rimborso, previa verifica della corretta alimentazione del sistema di monitoraggio, di cui all'art. 4, co. 1, let. m.

10. Relativamente all'acquisizione di beni e servizi, il Soggetto Attuatore è tenuto, in sede di rendicontazione, a fornire l'elenco analitico dei titoli di spesa e i relativi importi, specificando le modalità di acquisizione dei suddetti beni e servizi.

11. I costi diretti di personale saranno rendicontati dal Soggetto attuatore in conformità con quanto previsto dall'art.55 del Regolamento 2021/1060, calcolati come dettagliato nell'Allegato 1 – Disciplinare di rendicontazione.

12. Per quanto attiene ai costi indiretti correlati allo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, gli stessi saranno rendicontati per un importo forfettario del 15% dei costi diretti di personale, ai sensi dell'articolo 54 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, così come richiamato dall'art. 10, comma 4, del D.L. n. 121/2021, convertito con modificazioni in l. n. 156/ 2021, al netto, pertanto, di eventuali costi per acquisizione di beni e servizi derivanti da affidamenti al mercato.

13. Ogni eventuale ritardo nel pagamento delle somme, dovuto a motivi non imputabili al Dipartimento, non comporta alcun onere aggiuntivo a carico di quest'ultimo.

ART. 9 – DURATA, RECESSO E RISOLUZIONE

1. La presente Convenzione ha durata sino al completamento materiale delle attività affidate al Soggetto Attuatore con le modalità di cui alla presente Convenzione e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2026, salvo proroghe da concordare tra le Parti, con atto aggiuntivo, in conformità alle eventuali disposizioni nazionali ed eurounitarie inerenti alla realizzazione degli interventi previsti nel PNRR e all'attuazione delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni eurounitarie relative agli aiuti di stato.

2. L'Amministrazione titolare può recedere in qualunque momento dalla presente Convenzione, qualora a suo giudizio, nel corso della esecuzione delle attività oggetto della stessa intervengano fatti o provvedimenti tali da rendere impossibile o inopportuna, ovvero non più di interesse per l'Amministrazione medesima, l'esecuzione delle attività summenzionate. In tali ipotesi verranno riconosciute al Soggetto Attuatore le spese e i costi sostenuti sino alla data di efficacia del recesso, come individuata nella relativa comunicazione scritta all'uopo trasmessa dal Dipartimento, che saranno da Infratel rendicontate, nonché le spese e i costi che, ancorché non materialmente effettuati, alla data sopra indicata, risultino da impegni definitivamente vincolanti e non eludibili.

3. Qualora dalle verifiche dell'Amministrazione titolare risulti che il Soggetto Attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nei cronoprogrammi, il Dipartimento, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto attuatore che, entro quindici (15) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare i tempi previsti. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti nel cronoprogramma, e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano. Ciò fatto salvo quanto previsto per il mancato rispetto dei termini delle milestone e target disciplinato dai commi 5, 6, 8 e 10. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini delle milestone e dei target indicate nel cronoprogramma non dovesse comportare, a seguito di interlocuzione delle autorità preposte con le competenti istituzioni eurounitarie, la perdita dei finanziamenti previsti dal PNRR, non si applicherà quanto previsto dai commi 5, 6, 8 e 10 e le parti adegueranno, se necessario, il cronoprogramma, in conformità con le indicazioni e prescrizioni risultanti dalle suddette interlocuzioni e/o i conseguenti provvedimenti anche normativi.

4. Nel caso di reiterati ritardi nel rispetto dei termini fissati nel Cronoprogramma o mancato rispetto dei piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, nonché di altri inadempimenti non lievi agli obblighi previsti nel presente accordo, l'Amministrazione Titolare potrà dichiarare risolto il rapporto con il soggetto attuatore e con Invitalia per inadempimento.

5. In caso di mancato raggiungimento, entro i termini previsti, delle milestone e target indicati nei cronoprogrammi, per causa imputabile a responsabilità del Soggetto Attuatore, l'Amministrazione Titolare potrà risolvere di diritto la presente Convenzione per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., con una comunicazione al Soggetto Attuatore e a Invitalia. Allo stesso modo l'Amministrazione titolare potrà procedere nel caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale e qualora nell'esercizio delle attività di monitoraggio e controllo - anche da parte di soggetti terzi istituzionalmente deputati all'esecuzione di verifiche e controlli - siano accertate frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse o violazioni del principio di divieto di doppio finanziamento.

6. Nell'ipotesi di mancato raggiungimento entro i termini previsti delle milestone e target indicati nei cronoprogrammi per causa imputabile a responsabilità del Soggetto Attuatore, qualora l'Amministrazione non si avvalga della facoltà di dichiarare risolto il contratto, nei casi in cui vi sia un danno a carico dell'Amministrazione, anche collegato al mancato riconoscimento del finanziamento di cui al PNRR, non saranno in ogni caso dovuti al Soggetto Attuatore i corrispettivi collegati al raggiungimento della relative milestone e target e il Soggetto Attuatore dovrà resituirli nei limiti del danno cagionato.

7. Ai fini dei commi 4, 5, 6, 8 e 10 di questo articolo, si considerano cause non imputabili a Infratel:

- il ritardato o mancato rilascio delle autorizzazioni e pareri delle Istituzioni eurounitarie e nazionali necessari per la realizzazione dell'oggetto del contratto, relativi alle fasi di indizione e svolgimento delle procedure di gara e per atti o fatti imputabili al Soggetto Attuatore;

- la mancata partecipazione ad una o più gare dei soggetti economici interessati;

- il ritardo dovuto alle decisioni giurisdizionali delle autorità nazionali o eurounitarie che sospendano o annullino gli atti delle procedure di gara per l'affidamento degli interventi di cui all'art. 2 della presente Convenzione, salvo che non dipendano da atti o fatti imputabili al Soggetto Attuatore.

8. L'Amministrazione titolare adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR. Laddove comunque non vengano raggiunti i target e le milestone inerenti al completamento delle procedure di gara per cause non imputabili a Infratel, così come in casi di recesso da parte dell'Amministrazione Titolare, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata da Infratel, così determinati dall'art. 7, è definita dall'Amministrazione titolare in raccordo con il Servizio Centrale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

9. In caso di mancato raggiungimento dei milestone e target di cui al PNRR, che qui si intende richiamato, così come indicati nel cronoprogramma, che comporti la revoca o la riduzione dei

finanziamenti previsti nel PNRR per il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, per cause imputabili alle responsabilità delle imprese appaltatrici in sede di esecuzione degli appalti, Infratel provvede al tempestivo recupero delle somme erogate alle imprese appaltatrici responsabili, ai fini della restituzione all'Amministrazione titolare. In caso di mancato recupero delle predette somme, il soggetto Attuatore risponde direttamente nei confronti dell'Amministrazione titolare per la relativa restituzione, nel limite massimo dell'importo ricevuto in relazione all'intervento di cui al Piano Operativo, nel solo caso in cui non dimostri di aver adottato tutte le misure necessarie ad assicurare il recupero delle stesse nei confronti dell'appaltatore inadempiente.

10. Nel caso di mancato rispetto di una milestone o target imputabili a Infratel, qualora il contratto non venga risolto, continuerà la vigenza e vincolatività del cronoprogramma. Qualora, invece, il mancato rispetto della milestone non sia imputabile a Infratel, il cronoprogramma potrà subire una corrispondente traslazione temporale in avanti, ma le parti concorderanno le soluzioni opportune per il recupero della tempistica iniziale, eventualmente procedendo all'aggiornamento del cronoprogramma.

11. Il mancato rispetto di tutti i termini indicati nel cronoprogramma, produrrà gli effetti di cui ai commi 3 e 4, oltre alle eventuali altre conseguenze previste dalla Convenzione o dalla normativa inerente all'inadempimento e fatto salvo quanto previsto per il mancato rispetto dei termini indicati come milestone o target dal successivo comma 12.

12. Costituiscono milestone o target il cui mancato rispetto entro i termini previsti nel cronoprogramma costituisce grave inadempimento che produce, oltre agli effetti indicati nel periodo che precede, le conseguenze previste dai commi 6, 7, 9 e 10, fatti salvi agli altri effetti previsti nella medesima Convenzione o dalla normativa vigente:

- la pubblicazione del bando di gara;
- l'aggiudicazione della gara e la sottoscrizione del contratto;
- i target fissati nel PNRR per la realizzazione degli interventi.

13. Infratel assume in proprio ogni responsabilità per i danni causati a terzi nell'esecuzione della presente Convenzione, garantendo e mallevando l'Amministrazione Titolare da ogni pretesa di terzi riferibile all'attività svolta da Infratel nell'esecuzione della presente Convenzione.

14. Le comunicazioni di cui al presente articolo sono trasmesse a Invitalia e a Infratel.

ART. 10 – REFERENTI E COMUNICAZIONE TRA LE PARTI

1. Per i rapporti tra le Parti della presente Convenzione, il Referente per il Dipartimento è ing. Paolo Donzelli PEC: diptrasformazionedigitale@pec.governo.it; il Referente per Invitalia è dott.ssa Danila Sansone PEC invitalia@pec.invitalia.it; il Referente per Infratel è Avv. Marco Bellezza PEC: posta@pec.infratelitalia.it.

2. L'eventuale sostituzione dei Referenti è oggetto di preventiva comunicazione alle Parti e non comporta la necessità di modificare la presente Convenzione.

3. Le comunicazioni tra le Parti, nell'ambito dei rapporti sorti in base alla presente Convenzione, e fermi restando i termini e le modalità previsti dal Codice degli Appalti, dal

Regolamento di Attuazione e dalla normativa applicabile in materia di contratti pubblici, hanno luogo tramite posta elettronica certificata (PEC) ovvero altri strumenti elettronici concordati tra le Parti.

4. Tutti gli atti di cui alla presente convenzione, inclusi i relativi atti di approvazione saranno sottoscritti con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013.

ART. 11 – CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

1. Le Parti prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 s.m.e. e come integrato dal D.Lgs. 101/2018, per le finalità connesse alla sottoscrizione e agli adempimenti amministrativi contabili della presente Convenzione.

2. I dati personali il cui trattamento sarà eventualmente necessario per l'attuazione della presente Convenzione saranno trattati dalle Parti nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 e in conformità ai principi stabiliti dal Regolamento medesimo, nonché del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

3. Con specifico riferimento alla fase di esecuzione dei Piani operativi, il Dipartimento, in qualità di titolare del trattamento, nomina Infratel Italia e Invitalia, ognuno per quanto di sua competenza, responsabili del trattamento dei dati ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679, in relazione a tutte le operazioni di trattamento necessarie per l'integrale attuazione dei Piani operativi.

4. Il Dipartimento si impegna a fornire a Infratel Italia, che si impegna ad eseguirle, specifiche istruzioni per il trattamento dei dati, con atto separato.

ART. 12 – CODICE DI COMPORTAMENTO E NORME DI RINVIO

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno osservate, dai soggetti a ciò obbligati ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, rispettivamente, il Codice di Comportamento del Dipartimento e il Codice Etico di Invitalia.

2. Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione, si applicano le norme del Codice civile e del Codice degli Appalti.

ART. 13 – RISERVATEZZA

1. Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale impiegato da Invitalia e Infratel verrà a conoscenza nell'attuazione della presente Convenzione sono riservati e non dovranno in alcuna forma essere comunicati a terzi né divulgati e non potranno essere utilizzati dalle Parti, dai loro dipendenti e da chiunque a qualsiasi titolo collabori con loro, per fini diversi da quelli di esecuzione della presente Convenzione. In tal senso, Invitalia e Infratel si obbligano, ove ciò non sia già stabilito dalle norme e dai regolamenti, ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, impegnati a vario titolo nell'esecuzione ed attuazione delle attività disciplinate dalla presente Convenzione, le cautele necessarie a tutelare la riservatezza dei suddetti documenti e dati. Quanto precede,

fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa relativa all'accesso agli atti e ai divieti di divulgazione.

2. Non sono considerate riservate le informazioni che Invitalia e Infratel sono tenute a rivelare in base alla normativa vigente, o in base a regolamenti emanati da autorità competenti e/o per ordine di autorità giudiziaria a cui le stesse non possano legittimamente opporre rifiuto.

ART. 14 – ASSENZA DI CONFERIMENTO DI INCARICHI E DI CONTRATTI DI LAVORO AD EX DIPENDENTI DEL DIPARTIMENTO

1. In conformità alle disposizioni previste all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, Invitalia dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, non ha affidato incarichi o lavori retribuiti in forma autonoma o subordinata, obbligandosi a non affidarne anche a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, ad ex dipendenti del Dipartimento, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero e che, pertanto, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, alcuna attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto.

2. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal comma 1 del presente articolo sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

ART. 15 - MODIFICHE

1. La presente Convenzione, i Piani operativi e i relativi cronoprogrammi, possono essere modificati, integrati durante il periodo di validità, mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi di controllo, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione dell'Investimento o dei sub- Investimenti di cui all'art. 2 comma 2, nel rispetto del complessivo importo stanziato dal decreto Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e previa valutazione di convenienza e congruità della proposta del soggetto attuatore ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50 del 2016.

ART. 16 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Per ogni controversia tra le parti afferente o derivata dalla presente Convenzione sarà competente, in via esclusiva, l'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

ART. 17 – VINCOLI ED EFFICACIA DELL'ACCORDO

1. L'efficacia della Convenzione è subordinata alla registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

2. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale, ai sensi del d.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

ART. 18 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

1. Le Parti si impegnano a rispettare le previsioni relative agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dall'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Roma,

Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo Dipartimento

Ing. Mauro Minenna

Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

L'A.D.

Dott. Domenico Arcuri

Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A.

L'A.D.

Avv. Marco Bellezza



DIPARTIMENTO
PER LA
TRASFORMAZIONE
DIGITALE



ATEL ITALIA

Convenzione operativa per l'attuazione dei progetti PNRR DISCIPLINARE DI RENDICONTAZIONE

Indice

1. PREMESSA	1
2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RIMBORSO RELATIVE AI PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR	1
3. METODOLOGIE/OPZIONI DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE:	2
4. TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI	2
4.1 Costi diretti	3
4.2 Costi indiretti	4
DEFINIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLA TABELLA DI COSTO STANDARD DEL PERSONALE DI INFRATEL ITALIA S.P.A.	4

1. PREMESSA

Il presente disciplinare regola le modalità di rendicontazione dei costi sostenuti da Infratel Italia per la realizzazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RIMBORSO RELATIVE AI PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR

La rendicontazione è il processo di consuntivazione delle spese sostenute per la realizzazione di un progetto/ Accordo operativo/Piano Operativo.

Tale processo è finalizzato a dimostrare lo stato di avanzamento finanziario e fisico del progetto/ Accordo operativo/Piano Operativo, in riferimento alle linee di attività condivise, e il rispetto dei requisiti e degli adempimenti per ottenere il rimborso delle spese sostenute.

La rendicontazione avviene mediante la trasmissione del “Report di rendicontazione” composto dalla Relazione di rendicontazione e dalla relativa documentazione a supporto delle spese sostenute.

La Relazione di rendicontazione riporta le seguenti informazioni:

- 1) stato di avanzamento del progetto;
- 2) struttura organizzativa di Infratel dedicata al progetto;
- 3) prospetto di dettaglio dei costi sostenuti nel periodo di riferimento;
- 4) descrizione di eventuali aspetti importanti e/o critici per la realizzazione del progetto;

La documentazione a supporto delle spese rendicontate riguarda:

- documentazione contabile probatoria per ciascuna tipologia di spesa rendicontata: incarico e/o contratto, fattura e/o ricevuta, copia bonifico dei pagamenti effettuati, ecc.;
- eventuale altra documentazione utile ad attestare lo svolgimento delle attività e le relative spese sostenute.

Si precisa che ai fini della rendicontazione e dell’ammissibilità della spesa, tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa delle spese sostenute (e delle procedure di gara/affidamento ad esse afferenti) deve essere regolare e conforme alla normativa nazionale contabile e fiscale nonché ad ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR compreso l’obbligo di conservazione dei documenti (in originale presso Infratel).

La rendicontazione è relativa alle attività condivise e previste in un progetto/Convenzione – Accordo/Piano operativo e viene dettagliata per ciascun progetto affidato.

3. METODOLOGIE/OPZIONI DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE:

Tenuto conto delle tempistiche stringenti del PNRR, in coerenza con gli orientamenti comunitari in materia di semplificazione delle procedure di rendicontazione e controllo ed in linea con quanto disposto dall'art. 10 comma 4 del dl 121/2021 che prevede la facoltà di ricorso, laddove non diversamente previsto nel PNRR, di utilizzare le "opzioni di costo semplificate" previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060, nell'ambito dei rapporti convenzionali collegati al presente disciplinare, si intendono adottare le seguenti opzioni di rendicontazione:

- per le spese relative alle **trasferte/missioni, all'acquisizione di beni e servizi e al personale esterno**, si farà ricorso al rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati ai sensi dell'art. 53 paragrafo 1 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060;
- per i **costi del personale interno** connessi all'attuazione dell'operazione si farà ricorso all'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (art. 53 paragrafo 1 lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060 relativo alla programmazione 2021-2027) definite secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 paragrafo 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060;
- per i **costi indiretti (Costi forfettizzati e spese generali)** si farà ricorso ad un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale senza l'obbligo di eseguire, ex ante, un calcolo specifico per determinare tale tasso ai sensi di quanto previsto dell'art. 54 lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060;

4. TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono i costi incrementali diretti, sostenuti per adeguare la struttura aziendale di Infratel Italia alle esigenze operative collegate ai Progetti affidati; tali spese devono essere:

1. derivanti da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzione, lettere d'incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'attribuzione del CUP, l'oggetto della prestazione o della fornitura o servizio;
2. contabilizzati in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e in regola dal punto di vista della normativa, civilistica e fiscale;
3. effettivamente sostenuti e comprovati da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta;
4. riferiti temporalmente e sostenuti nel periodo di ammissibilità definito dagli atti normativi di riferimento;
5. tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione.

Si precisa che il trasferimento dei fondi da parte del Dipartimento, per il rimborso dei costi diretti e indiretti avviene a titolo di contributo, in seguito a rendicontazione. Non è quindi prevista fatturazione.

4.1 Costi diretti

I costi diretti afferiscono alle spese del personale e altri costi di natura diretta sostenuti da Infratel per la realizzazione dei progetti incaricati dal MITD. Tali costi includono:

- a) Personale**
- b) Costi operatori affidatari dei bandi di gara**
- c) Altri Costi diretti**

a) Personale (interno ed esterno)

Si riferiscono al contributo a copertura dei costi del personale di Infratel e/o Invitalia di linea e di staff, direttamente impegnato nella realizzazione dei Progetti.

Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti (personale interno) il rimborso di tali costi è calcolato moltiplicando le ore effettivamente svolte sul progetto per il costo standard unitario, definito secondo la metodologia descritta nel successivo capitolo 4;

Per i collaboratori (personale esterno) invece il rimborso avviene secondo il criterio dei costi effettivamente sostenuti e pagati.

Per il personale e collaboratori della società impegnati anche in altre attività, il rimborso dei costi è relativo alle sole attività direttamente imputabili ai progetti PNRR.

b) Costi operatori affidatari dei bandi di gara

Si riferiscono ai costi relativi ai contributi che Infratel eroga agli operatori selezionati tramite gara, nel caso di modello ad incentivo. Nel modello diretto, invece, Infratel Italia rendiconta o fattura il costo dell'appaltatore, in base alle istruzioni ricevute dal MITD.

c) Altri costi diretti

In questa voce sono inclusi tutti i costi direttamente imputabili agli specifici progetti e strettamente connessi all'attuazione degli stessi, non ricompresi tra quelli sopra citati, di cui si riporta un elenco esemplificativo:

- sviluppo software
- acquisto hardware
- acquisto licenze
- attrezzature, arredo uffici, postazioni di lavoro e strumenti di Office Automation
- collegamenti telematici.

- servizi Cloud;
- servizi IT
- automezzi e strumenti dedicati
- consulenze legali connesse alla gestione dei bandi e degli affidamenti espletati per l'attuazione del progetto
- spese per patrocinio legale direttamente imputabili al progetto
- consulenze amministrative specifiche connesse e direttamente imputabili al progetto
- prestazioni professionali tecniche (ingegneri, architetti, geologi, etc.)
- formazione personale
- trasferte¹
- costi della sede operativa Infratel dedicata alla gestione dei progetti PNRR: affitto, manutenzione, utenze, pulizia locali, oneri, etc

La rendicontazione dei costi diretti segue il criterio della spesa effettivamente sostenuta, comprovata dalle fatture, documentazione attestante i pagamenti eseguiti ed altra documentazione a supporto del costo effettivo sostenuto (contratti, notule, ecc.) e della diretta riconducibilità/imputabilità dello stesso al progetto PNRR.

4.2 Costi indiretti

Viene riconosciuta la copertura dei costi indiretti nella misura forfettaria del 15% dei costi diretti del personale ai sensi di quanto previsto dell'art. 54 lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060. Tale importo viene richiesto a rimborso, in occasione della presentazione di ciascun report di rendicontazione, sulla base dei costi diretti del personale esposti nel report stesso.

DEFINIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLA TABELLA DI COSTO STANDARD DEL PERSONALE DI INFRATEL ITALIA S.P.A.

Come precedentemente descritto, per la rendicontazione dei costi dei lavoratori dipendenti (personale interno), si farà ricorso all'utilizzo di tabelle standard di costi unitari del personale definite secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 paragrafo 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 che conferma la disciplina in materia del periodo di programmazione 2014-2020 (cfr. art. 67, paragrafi 1 e 5 del Regolamento (UE) 1303/2013).

¹ Tale voce comprende tutti i costi di trasferta sostenuti dal personale di Infratel relativi ad attività direttamente imputabili a specifici progetti del PNRR ed includono i costi di viaggio e di soggiorno, i rimborsi per i pasti e gli altri costi di trasferta.

Infratel utilizza tabelle standard di costi unitari del personale ottenuti applicando la stessa metodologia di calcolo della Capogruppo INVITALIA, azionista unico di Infratel. Infatti le società del Gruppo Invitalia adottano il medesimo Contratto Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti di lavoro del personale. Pertanto le Tabelle standard dei costi di Infratel sono ottenute applicando la metodologia della Capogruppo ai dati e ai costi effettivi del personale, risultanti dal bilancio di Infratel Italia.

In dettaglio, Infratel, al fine di determinare il costo orario standard unitario del personale e in considerazione della *Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA* già approvata con decreto n.114 del 17/11/2020 dell'AdG del PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" gestito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (allegato 1) , ha elaborato, tramite la propria Capogruppo, i dati riferiti al proprio personale dipendente.

In coerenza con la *Nota EGESIF_14-0017*, come base di calcolo, sono state utilizzate le seguenti categorie di dati:

- i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati e certificati, documentati negli anni 2016, 2017 e 2018, i cui bilanci risultano approvati;
- il tempo lavorativo produttivo, così come regolato dal Contratto Collettivo nazionale dei Lavoratori attualmente vigente in Invitalia.

Il processo di elaborazione dei costi standard del personale, ha richiesto le seguenti attività:

- l'estrazione per le 3 annualità (2016-2017-2018) dei costi del personale dipendente dal sistema INAZ – paghe, dettagliato per matricola e per voce retributiva;
- la verifica, per singolo conto contabile, della coerenza e della riconducibilità dei dati estratti dal Sistema INAZ con i dati estratti dal sistema informatico di gestione dei conti per il bilancio;
- la selezione delle voci di costo pertinenti per il calcolo dei costi orari: retribuzione annuale lorda comprensiva di *ticket* e della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore; retribuzione differita (rateo TFR, 13a mensilità, 14a mensilità), oneri sociali e fiscali non a carico del dipendente
- l'eliminazione delle voci di costo non autorizzate: (MBO e premialità, spese di viaggio, indennità aggiuntiva TFR, ecc.);
- l'integrazione delle poste di rettifica, non recepite nel sistema INAZ, desunte dalle registrazioni contabili effettuate per la redazione del Bilancio;
- l'integrazione del costo dei *ticket* in base al reale consumo degli stessi, risultante dal sistema INAZ- presenze;

- le rettifiche per conto contabile a seguito della normalizzazione dei costi del livello dirigenziale.

A seguito del processo di estrazione ed elaborazione della base dati, al fine di mantenere un adeguato livello di corrispondenza tra i costi unitari e costi reali, i costi annui lordi sono stati aggregati nei 6 livelli professionali corrispondenti al livello dirigenziale e ai livelli di inquadramento professionale previsti dal CCNL di Invitalia:

- Dirigenti;
- I livello - Quadri
- II livello;
- III livello;
- IV livello;
- V livello.

Ai fini del calcolo dei *Full Time Equivalent*, dal sistema INAZ Rilevazione Presenze sono state estratte le giornate di effettiva presenza registrate nelle annualità di riferimento per singolo livello professionale e singola matricola. Le giornate sono state quindi rapportate alle giornate medie annuali riferibili ai lavoratori a tempo pieno (“Tempo produttivo”), distinte tra dipendenti e dirigenti.

Per ogni annualità sono stati calcolati i costi unitari per livello contrattuale dividendo il costo complessivo del personale di ciascun livello per il relativo numero dei *Full Time Equivalent*. I costi unitari standard rappresentano la media per livello dei costi unitari delle tre annualità considerate.

Di seguito, si rappresenta la tabella standard di costi unitari sviluppata in base ai livelli professionali operanti in Infratel Italia e secondo le modalità di calcolo esposte. Si fa presente che tali costi saranno oggetto di annuale revisione secondo la metodologia descritta.

Tabella standard di costi unitari	
Livello	Costi orari
Dirigenti	127,9
Liv.1. Q	64,8
Liv. 2	43,5
Liv. 3	36,1
Liv. 4	30,1

INFRATEL ITALIA



Piano operativo "Italia a 1 Giga"

1. Premessa

Il presente documento definisce il Piano operativo mediante il quale Infratel Italia S.p.A., in qualità di soggetto attuatore del Dipartimento per la Transizione Digitale (di seguito, “**Dipartimento**”), dovrà garantire tutte le azioni di propria competenza necessarie all’attuazione del Sub-investimento 3.1 “Piano Italia a 1 Giga”, compreso nell’investimento 3 “Reti ultraveloci” della Missione 1 - Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito, “**PNRR**”), e al raggiungimento dei relativi milestone e target.

Il Sub investimento 3.1 “Piano Italia a 1 Giga” prevede uno stanziamento di 3.863,5 milioni di euro, nell’ambito dei complessivi 6.706,5 milioni di euro previsti dal citato Investimento 3 “Reti ultraveloci” della Missione 1 - Componente 2 del PNRR.

Il presente Piano operativo è presentato nelle more della definizione della Convenzione da stipulare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l’Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (di seguito, “**Convenzione**”) ed è condizionato all’approvazione del Consiglio di Amministrazione di Infratel Italia.

1.1 Obiettivi del Piano Italia a 1 Giga

In considerazione degli obiettivi indicati dalla Commissione europea con la Comunicazione sulla connettività per un mercato unico digitale europeo (cd. “**Gigabit Society**”) e con la Comunicazione sul decennio digitale (cd. “**Digital compass**”), il Piano Italia a 1 Giga intende colmare la carenza di infrastrutture di rete a banda ultralarga nel Paese e assicurare, entro il 2026, una velocità di connessione delle reti fisse ad almeno 1 Gbit/s per tutti i cittadini, in anticipo rispetto agli obiettivi europei, fissati al 2030.

Previsto e finanziato dal PNRR, il Piano Italia a 1 Giga è parte integrante della “*Strategia italiana per la Banda Ultralarga - Verso la Gigabit Society*” (di seguito, “**Strategia**”), approvata dal Comitato interministeriale per la Transizione Digitale (CiTD) in data 25 maggio 2021.

In particolare, con il Piano Italia a 1 Giga, il Governo italiano fornirà connettività ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload alle unità immobiliari che, a seguito delle attività di mappatura – eseguite da Infratel Italia nel corso del 2021 – relative alle infrastrutture presenti o pianificate al 2026 dagli operatori di mercato, sono risultate non coperte da almeno una rete in grado di fornire velocità di connessione in download pari o superiori a 300 Mbit/s in tipiche condizioni di punta del traffico, secondo quanto previsto dalla linee guida in tema di Very high capacity networks (VHCN) del BEREC (*Body of European Regulators for Electronic Communications*), quale organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche.

Le unità immobiliari interessate dall’intervento pubblico comprendono anche quelle situate nelle aree già interessate dal piano di intervento pubblico BUL dedicato alle aree bianche del Paese - c.d. aree bianche 2016, ma non rilegate nell’ambito dell’intervento pubblico affidato alla società concessionaria Open Fiber S.p.A. e da eventuali ulteriori investimenti pubblici o privati.

Il target del sub investimento 3.1 “Piano Italia a 1 Giga” della Missione 1 - Componente 2 del PNRR, prevede che saranno raggiunte entro il Q2 del 2026 (giugno 2026) circa 8,5 milioni di unità immobiliari (incluse almeno circa 450.000 unità immobiliari situate in aree remote, c.d. case sparse). In linea con quanto previsto in ambito PNRR, il numero esatto di unità immobiliari oggetto dell’intervento verrà determinato a valle delle attività di mappatura (e relative consultazioni pubbliche) attualmente in corso, come descritto al paragrafo successivo.

Si precisa che la connessione ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload verrà fornita, per tutte le unità immobiliari oggetto di intervento, senza limiti al volume di traffico per gli utenti e nel rispetto del principio della neutralità tecnologica in conformità con gli “Orientamenti comunitari relativi all’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga” (2013C-25/01).

1.2 Attività propedeutiche all'attuazione del Piano svolte da Infratel Italia

Infratel Italia ha fornito al Governo italiano l'assistenza tecnica necessaria per le attività propedeutiche alla realizzazione del Piano Italia a 1 Giga sin dal mese di aprile 2021, curando, in particolare, lo svolgimento di due mappature delle reti fisse a banda ultralarga: la prima, conclusasi a luglio 2021, relativa all'intero territorio nazionale con l'esclusione delle sole aree già oggetto di intervento con il Piano BUL - aree bianche 2016; la seconda, avviata nell'ottobre del 2021, relativa alle sole aree già oggetto del suddetto Piano BUL - aree bianche 2016, conclusasi il 15 novembre 2021.

L'esito della prima mappatura è stato posto in consultazione pubblica dal 30 aprile 2021 al 15 giugno 2021, mentre l'esito della seconda mappatura è attualmente in consultazione pubblica: iniziata il 24 novembre si concluderà il 24 dicembre 2021.

Ciascuna consultazione pubblica risponde a quanto previsto dai paragrafi 64 e 78, lettera b) degli Orientamenti dell'Unione Europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga.

Le mappature hanno consentito di individuare oltre **7,8 milioni di numeri civici** (distribuiti in circa **5.000 comuni**), quali potenziali target per l'intervento. Sulla base di tali dati, grazie alle analisi di dettaglio in corso per determinare il numero di unità immobiliari corrispondenti a ciascun numero civico, sarà determinato l'esatto numero di unità immobiliari oggetto del Piano Italia a 1 Giga, come previsto dalla Strategia italiana per la banda ultralarga e dal PNRR.

Configurandosi come aiuto di stato, il Piano Italia a 1 Giga dovrà essere attuato in conformità a quanto disposto dalla decisione di autorizzazione della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 107 TFUE e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa italiana di attuazione.

Le attività di notifica del regime di aiuto sono di competenza del Dipartimento.

2. Le attività oggetto del Piano operativo

Infratel si impegna a svolgere le attività indicate nel presente Piano operativo, nel rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma di § 6, al fine di rispettare milestone e target previsti dal Sub-investimento 3.1 "Piano Italia a 1 Giga" della Missione 1 - Componente 2 del PNRR.

A tale fine, Infratel Italia supporterà il Dipartimento con le seguenti attività:

- a) Attività di pianificazione, affidamento, esecuzione e verifica dell'intervento.
- b) Servizi di natura amministrativa e specialistica curati attraverso una struttura dedicata al PNRR, con particolare riferimento all'attività di assistenza giuridica, monitoraggio e rendicontazione, gestione dei rapporti con gli utenti.

Nelle modalità di svolgimento delle attività di cui alla lettera a), si potranno registrare alcune differenze in base al modello di intervento adottato (i.e., *modello ad incentivo ovvero modello diretto o a concessione*), come descritto in dettaglio nei successivi paragrafi.

Rispetto ai complessivi 7,8 milioni numeri civici oggetto del Piano Italia a 1 giga, si prevede di adottare il modello a incentivo per circa 6,2 milioni di numeri civici, mentre si prevede di adottare il modello a concessione (o diretto) solo per 1,6 milioni di numeri civici (localizzati esclusivamente nelle ex aree bianche 2016).

La scelta della tipologia di intervento ottimale da adottare nelle ex aree bianche 2016 sarà effettuata dal Dipartimento sulla base degli esiti delle attività di mappatura e della consultazione pubblica in corso, con tempistiche tali da garantire il rispetto degli obiettivi del Piano Italia a 1 Giga.

2.1. Attività di pianificazione, affidamento, esecuzione e verifica in caso di modello ad incentivo

Con il modello ad incentivo, l'amministrazione pubblica finanzia (incentivo / aiuto) un operatore privato per la sola quota di finanziamento del piano di realizzazione della rete che non potrà avere ritorni economici dallo sfruttamento commerciale (Gap Funding). La selezione degli operatori privati beneficiari dell'incentivo dovrà avvenire sulla base di una procedura di evidenza pubblica, suddivisa in lotti, con valutazione tecnica ed economica dei soggetti aggiudicatari, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La misura potrà essere attuata solo a valle dell'approvazione da parte della Commissione europea del relativo regime di aiuto che definisce, tra l'altro, le condizioni tecniche ed economiche da inserire nel bando competitivo ad evidenza pubblica.

Per l'attuazione degli interventi attuati secondo il modello ad incentivo, Infratel provvederà alle seguenti attività:

- i Elaborazione e analisi dei dati raccolti in sede di mappatura per l'individuazione e la classificazione delle aree interessate, in base alle caratteristiche delle infrastrutture presenti e /o previste nei piani di sviluppo degli operatori, in raccordo e con il supporto dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.
- ii Assistenza al Dipartimento ai fini della predisposizione dei piani di intervento.
- iii Elaborazione dei capitolati tecnici e degli atti propedeutici alla gara.
- iv Gestione delle attività connesse alla pubblicazione dei bandi e alla presentazione delle domande (es. risposte alle richieste di chiarimenti), oltre alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche fino all'aggiudicazione.
- v Gestione della procedura di affidamento, stipula del relativo contratto ed espletamento degli adempimenti amministrativi e contabili connessi, in qualità di stazione appaltante.
- vi Definizione del modello di rendicontazione dei costi sostenuti dai beneficiari (in collaborazione con le strutture competenti).
- vii Verifica e approvazione dei piani di intervento degli operatori previsti in tutti i comuni (e per tutti i numeri civici) oggetto dell'intervento.
- viii Monitoraggio degli avanzamenti tecnici ed economici sulla base dei cronoprogrammi di offerta ed approvazione di eventuali varianti.
- ix Collaborazione con il beneficiario per l'organizzazione di Conferenze di Servizi e, in generale, per agevolare i rapporti con enti responsabili del rilascio delle autorizzazioni necessarie.
- x Verifiche in campo sul raggiungimento degli obiettivi tecnici, previsti dal contratto, in termini di unità immobiliari raggiunte e della capacità della rete realizzata di garantire i livelli di servizio offerti ai clienti.
- xi Verifiche tecnico-economiche in campo delle spese sostenute e dichiarate dal beneficiario per tutto il periodo di validità della Convenzione.

- xii Verifiche amministrative sulla correttezza e sull'ammissibilità delle spese dichiarate dal beneficiario anche in relazione al rispetto delle norme pubbliche applicabili (es. affidamenti) per tutto il periodo di validità della Convenzione.
- xiii Verifica e approvazione delle richieste di pagamento intermedie e finali dei beneficiari.
- xiv Erogazione di pagamenti ai beneficiari.
- xv Verifica del rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario in fase di gara dopo il termine dei lavori, per tutto il periodo di validità della Convenzione.

2.2. Attività di pianificazione, affidamento, esecuzione e verifica in caso di modello a concessione

Con l'intervento a concessione, l'amministrazione affida mediante appalto pubblico la fase di costruzione e gestione della rete. Nel caso di intervento diretto invece, l'amministrazione affida ad una società "in-house" entrambe le fasi (costruzione e gestione), a condizione però che nella fase di esecuzione dei lavori e di gestione della rete realizzata, la stessa società affidi i lavori mediante procedure di evidenza pubblica. Anche in questo caso, la misura potrà essere attuata solo a valle dell'approvazione da parte della Commissione europea del relativo regime di aiuto che definisce, tra l'altro, le condizioni tecniche ed economiche da inserire nel bando competitivo ad evidenza pubblica.

Nel caso di attuazione di interventi tramite modello diretto o a concessione (ove fosse scelto per l'attuazione del Piano relativo alle aree bianche residue), valgono le medesime attività di cui all'elenco precedente, con le seguenti precisazioni e integrazioni:

- i Approvazione della progettazione esecutiva in tutti i comuni (e per tutti i numeri civici) oggetto dell'intervento e dei relativi materiali utilizzati dal concessionario.
- ii Verifiche in campo, a campione su almeno il 10% dei comuni oggetto dell'intervento e in corso d'opera, sulla corretta esecuzione dei lavori secondo le normative tecniche poste a base di gara.
- iii Collaudo tecnico amministrativo delle opere realizzate in tutti i comuni (e per tutti i numeri civici) oggetto dell'intervento e verifica del raggiungimento degli obiettivi tecnici previsti dal contratto in termini di unità immobiliari raggiunte e della capacità della rete realizzata di garantire i livelli di servizio offerti ai clienti. Per il modello di intervento a concessione, infatti, diversamente dal modello a incentivo, il soggetto attuatore, in qualità di concedente, è tenuto al collaudo tecnico amministrativo delle opere. Questo adempimento si aggiunge alle verifiche tecniche in campo che sono invece obbligatorie in entrambi i modelli di intervento.

2.3. Attività di assistenza giuridica

Infratel Italia, per il tramite dei propri dipendenti o, se necessario, attraverso la collaborazione di professionisti esterni, fornirà supporto giuridico per tutte le attività necessarie per la pubblicazione e aggiudicazione dei bandi, nonché nelle fasi esecutive del Piano.

In caso di contenziosi, i servizi legali di Infratel Italia assicureranno il coordinamento dell'azione dei legali esterni, incaricati della difesa in giudizio di Infratel Italia e offriranno supporto al Dipartimento nella raccolta di tutti gli atti e i documenti, necessari per una concordata esposizione degli argomenti difensivi.

2.4. Attività di monitoraggio, contabilità e rendicontazione

Infratel Italia si impegna ad eseguire una costante azione di monitoraggio e, in dettaglio, si impegna a:

- redigere un report, di natura operativa e funzionale, con cadenza bimestrale, che riporterà con puntualità le attività svolte nel periodo di riferimento, gli impegni finanziari assunti nello sviluppo operativo del Piano, nonché le previsioni in relazione al rispetto del cronoprogramma di intervento (step attuativi, milestone nazionali ed europee PNRR) e proposte inerenti alla gestione di eventuali ritardi accumulati o previsti;
- mettere a disposizione del Dipartimento un sistema informativo per il monitoraggio giornaliero sulla corretta esecuzione del Piano Italia a 1 Giga e dei cantieri in ogni comune. Il sistema consentirà l'accesso ai dati di esecuzione in forma aggregata e disaggregata, favorendo viste territoriali e inerenti i diversi status attuativi. Il sistema fornirà report di monitoraggio e dashboard direzionali che saranno progettati in base alle specifiche caratteristiche del Piano e alle esigenze del Dipartimento;
- fornire, attraverso il sistema informativo predisposto, un monitoraggio circa lo stato di avanzamento delle spese degli operatori beneficiari e dati relativi ai controlli che saranno svolti da Infratel in merito alla coerenza delle spese con il piano tecnico eseguito.

Infratel si impegna inoltre, secondo le modalità definite dalla Convenzione, a:

- rendicontare gli interventi commissionati;
- garantire l'alimentazione del sistema informativo di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria;
- assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di contabilità e flussi finanziari;
- assistere il Dipartimento, su richiesta di quest'ultimo, in tutte le attività di coordinamento in Comitati tecnici e di monitoraggio eventualmente previsti.

2.5. Rapporti con gli utenti

Infratel Italia si impegna a curare un sito web dedicato, costantemente aggiornato sul Piano Italia 1 Giga.

Massima attenzione sarà dedicata ai rapporti con gli utenti (cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni) che potranno chiedere informazioni o inviare segnalazioni tramite canali di comunicazione dedicati, *i.e.* indirizzo e-mail ed eventualmente un numero verde.

Tali attività saranno concordate con il Dipartimento.

3. Organizzazione a supporto del piano

In ambito Infratel sarà costituito un team esclusivamente dedicato al Piano Italia a 1 Giga, formato da professionisti specializzati con esperienza in ambito TELCO.

Al fine di garantire la massima efficienza nella fase di startup e nella realizzazione del Piano Italia a 1 Giga, Infratel Italia affiderà a dipendenti e collaboratori, già presenti in organico, parte delle attività di pianificazione, coordinamento ed esecuzione, così da garantire la massima efficacia delle azioni attuative della missione PNRR, fin dalle sue primissime fasi di sviluppo. Si stima di provvedere con personale di nuova assunzione (dipendenti, collaboratori o consulenti) nella misura orientativa del 60% del totale fabbisogno, concentrando le nuove assunzioni nel periodo di concreta esecuzione del Piano (ossia dal 2022).

La descrizione dei profili professionali, che si occuperanno in via esclusiva del Piano Italia a 1 Giga, è riportata nei successivi sottoparagrafi. Per ciascuna risorsa saranno contabilizzate le giornate effettivamente dedicate al progetto.

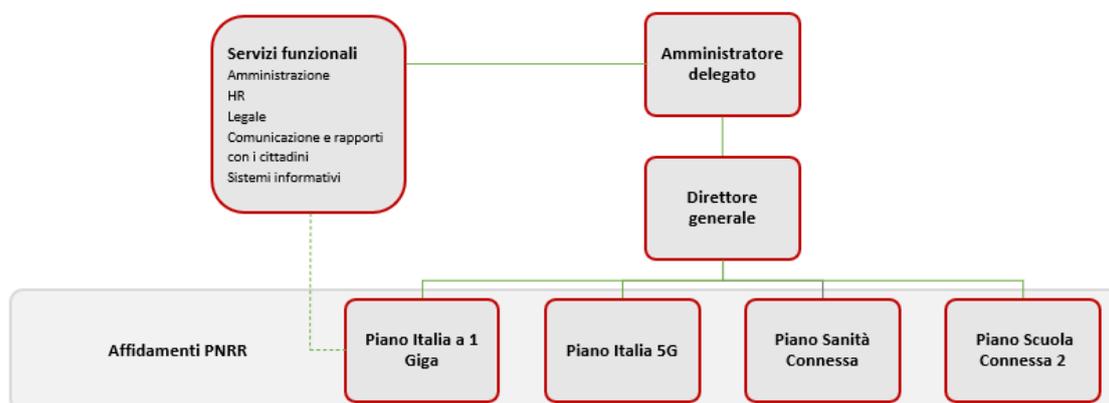
3.1. Modello organizzativo funzionale

Il *management* di Infratel Italia garantirà il coordinamento di tutte le attività preparatorie ed esecutive del Piano, in perfetta sinergia con il Dipartimento.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) sarà responsabile dell’esecuzione dell’intero progetto e rappresenterà il referente operativo del Dipartimento per ogni richiesta di aggiornamento e informativa sullo stato di attuazione. Qualora, sulla base degli esiti delle attività di mappatura e della consultazione pubblica, in relazione alle aree bianche 2016, fosse necessario definire un intervento con caratteristiche distinte (intervento a concessione e/o diretto), potrà essere nominato un secondo RUP referente per le attività afferenti a tale specifico intervento. Il nome o i nomi del o dei referenti saranno individuati da Infratel Italia e comunicati secondo le modalità definite nella Convenzione.

Il *team Piano Italia 1 Giga* sarà affiancato da uno staff tecnico-amministrativo (Servizi funzionali), dedicato a tutte le progettualità del PNRR, con competenze legali, funzioni di amministrazione e rendicontazione, gestione di risorse umane, rapporti con gli utenti, sistemi informativi.

Di seguito si riporta un’ipotesi di articolazione funzionale della struttura PNRR di Infratel Italia.



Altre funzioni aziendali coopereranno per garantire la massima efficacia della missione PNRR, offrendo supporto per lo svolgimento di attività di natura organizzativa o gestionale (es. acquisti, servizi generali, sicurezza).

3.2. La descrizione dei profili professionali

Di seguito sono descritti i diversi profili professionali, che si occuperanno in via esclusiva del Piano, nelle fasi di pianificazione e affidamento, esecuzione e rendicontazione.

3.2.1. Attività di pianificazione e procedure di affidamento e relativi profili professionali

Le attività di pianificazione dell’intervento, selezione degli operatori aggiudicatari e successiva stipula dei contratti pubblici saranno affidate a professionisti con comprovata esperienza nel settore della pianificazione di reti di telecomunicazioni e di procedure di affidamento di contratti pubblici.

In tale fase, Infratel Italia si avvarrà delle prestazioni delle seguenti figure professionali:

- *Program manager: Responsabile del procedimento* – professionista con titoli ed esperienze adeguati alle prescrizioni del Codice dei contratti pubblici nel campo delle infrastrutture di telecomunicazioni e relativi servizi abilitati, nonché nella gestione di progetti complessi.
- *Program manager: Responsabile delle attività di pianificazione e gestione gare* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel campo delle infrastrutture di telecomunicazioni e relativi servizi abilitati, nonché nella gestione di affidamenti pubblici complessi.
- *Program manager: Responsabile della redazione di capitolati tecnici di lavori, servizi e forniture oltre che dei capitolati tecnici dei modelli a contributo.*
- *Program manager: Commissario di gara* – nominato dalla stazione appaltante per la valutazione delle gare o come segretario.
- *Addetto all'ufficio gare* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa nel settore degli affidamenti di contratti pubblici.
- *Program manager: Responsabile di ufficio pianificazione* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel campo della pianificazione di infrastrutture di telecomunicazioni e relativi servizi abilitati.
- *Addetto alla pianificazione* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa nel settore delle telecomunicazioni.

Con specifico riferimento alle procedure di gara, Infratel Italia comporrà le commissioni di gara con personale altamente specializzato ed esperienza nell'ambito di affidamenti pubblici complessi.

Al fine di assicurare la spedita aggiudicazione dei bandi, i commissari di gara saranno dedicati in via esclusiva alla valutazione delle offerte e saranno coadiuvati da ausiliari.

3.2.2. Attività esecutive e relativi profili professionali

Le attività esecutive saranno affidate a professionisti, che lavoreranno in via esclusiva sul Piano Italia a 1 Giga, con comprovata esperienza nel settore delle telecomunicazioni (infrastrutture e servizi di connettività).

In tale fase, Infratel Italia si avvarrà delle prestazioni delle seguenti figure professionali:

- *Manager* – professionista con titoli ed esperienze adeguati alle prescrizioni del Codice dei contratti pubblici nel campo delle infrastrutture di telecomunicazione e relativi servizi abilitati, nonché nella gestione di progetti complessi.
- *Program manager* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel settore di infrastrutture di telecomunicazioni e servizi di connettività, con comprovate competenze di tipo gestionale).
- *Responsabile di commessa* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa pluriennale nel settore di infrastrutture di telecomunicazioni e servizi di connettività, con particolare riferimento alle attività di gestione, monitoraggio, realizzazione del programma interventi, incluso verifiche e validazione di progetti e di collaudi).
- *Project manager junior* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa, adeguati a svolgere

verifiche e validazione di progetti ed *as-built* relativi a infrastrutture di telecomunicazioni e servizi abilitati.

- *Progettista e verificatore* – professionista con titoli, e con eventuale esperienza lavorativa, adeguati a svolgere verifiche e validazione di progetti ad *as-built* relativi a infrastrutture di telecomunicazioni e servizi abilitati.

In ragione dei carichi di lavoro, Infratel Italia potrà avvalersi di società di professionisti per le attività specifiche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza o collaudo. Gli affidamenti esterni verranno eseguiti nel rispetto delle procedure previste dal Codice dei contratti pubblici.

3.2.3. Attività di rendicontazione e relativi profili professionali

Come descritto sopra, le attività di rendicontazione si articolano nella verifica e nella validazione dei costi sostenuti dall'operatore beneficiario per la realizzazione dell'infrastruttura, nonché nella raccolta, verifica e validazione dei costi sostenuti direttamente da Infratel Italia.

Ai fini della verifica dei costi dell'operatore beneficiario, Infratel Italia si doterà di un sistema informativo dedicato per consentire la trasmissione della documentazione contabile, relativa alle attività realizzate e ai costi sostenuti, secondo quanto meglio definito nelle Linee guida di rendicontazione per l'operatore beneficiario, allegato al bando di gara.

La rendicontazione dei costi di Infratel Italia sarà effettuata con cadenza bimestrale o altra periodicità definita dal Dipartimento, nel rispetto delle previsioni sulla gestione dei progetti finanziati dal PNRR, o altre disposizioni impartite dal Dipartimento.

In tale fase, Infratel Italia si avvarrà delle prestazioni delle seguenti figure professionali:

- *Program manager: Responsabile della rendicontazione* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel campo della gestione delle attività di rendicontazione e verifica di progetti di investimento pubblici
- *Addetto alla rendicontazione* – professionista con esperienza lavorativa nel campo della gestione delle attività di rendicontazione e verifiche di progetti d'investimento pubblici.

4. Quadro economico e stima dei costi

Come indicato in premessa, il Sub investimento 3.1 "Piano Italia a 1 Giga" prevede uno stanziamento dedicato di 3.863,5 milioni di euro, nell'ambito dell'Investimento 3 "Reti ultraveloci" della Missione 1 - Componente 2 del PNRR.

In Tabella è riportato il quadro economico complessivo, ove sono indicate le stime dei costi di Infratel Italia e l'ammontare delle risorse che sarà utilizzato per la realizzazione degli interventi (modello ad incentivo ovvero modello a concessione o diretto), come indicato nei paragrafi precedenti.

Piano Italia 1 Giga: Quadro economico complessivo			
F - Costi massimi Infratel	63.849.425	A - costi diretti per il personale	49.869.065
		B - costi diretti per sistemi informativi	2.500.000
		C - altri costi diretti	2.000.000
		D - costi per eventuale patrocinio legale	2.000.000
		E - costi indiretti: 15% di A	7.480.360
G- Realizzazione interventi	3.799.650.575		
TOTALE	3.863.500.000		

Tabella 1 - Quadro economico di progetto Italia a 1 Giga

Il valore F (costi massimi Infratel) corrisponde al valore massimo dei costi di Infratel, ottenuti quale somma dei parziali indicati in tabella (A - costi diretti per personale, B - costi diretti per i sistemi informativi, C - altri costi diretti, D - costi per eventuale patrocinio legale e E - costi indiretti). Si precisa che saranno oggetto di rendicontazione solo i costi effettivamente sostenuti.

Il valore G (realizzazione degli interventi) corrisponde alla quota a disposizione per gli interventi di infrastrutturazione, mediante modello a incentivo ovvero modello a concessione o diretto, come illustrato in precedenza, che sarà oggetto di bando/i pubblici. In fase di stima, si nota che tale importo determina un costo per unità immobiliare (considerando il target PNRR di 8,5 milioni di unità immobiliari) pari a 438 euro, in linea con le stime effettuate in ambito PNRR.

Il valore complessivo degli impegni sarà comunque determinabile solo a valle dell'aggiudicazione delle varie procedure di gara previste.

Il valore comprende anche la riserva di *contingency* (pari al 2% del valore totale del Piano Italia a 1 Giga) che rappresenta somme accantonate per eventuali extra costi connessi a varianti o imprevisti i cui residui saranno restituiti al Dipartimento qualora non spesi.

Di seguito vengono descritte in dettaglio le modalità utilizzate per la stima dei costi diretti di Infratel Italia.

4.1 Stima dei costi di personale di Infratel Italia

Per la stima dei costi per il personale di Infratel Italia è stato adottato il seguente procedimento:

- stima delle giornate/uomo necessarie per ogni profilo professionale per realizzare l'intervento in ogni singolo comune;
- moltiplicazione della stima di cui al punto (a) per il numero totale stimato di comuni oggetto dell'intervento (5.000), al fine di ottenere la stima delle giornate/uomo complessive necessarie per il Piano Italia a 1 Giga;
- conversione delle giornate/uomo di cui al punto (b) in numero di risorse umane necessarie (Full Time

- Equivalent);
- d) stima del costo complessivo del personale sulla base della definizione di costi standard per profilo professionale.

Di seguito maggiori dettagli per ognuno dei punti sopra indicati.

4.1.1 Stima delle giornate/uomo necessarie per ogni comune

Per la realizzazione del Piano Italia a 1 Giga, come descritto nei paragrafi precedenti, le attività si possono articolare in 3 macro-fasi (pianificazione e affidamento, progettazione ed esecuzione e verifica):

- A. Macro-fase “Pianificazione e affidamento”, che prevede le seguenti attività:
- Redazione bandi di gara
 - Definizione dei capitolati tecnici e disciplinari di gara
 - Pubblicazione dei bandi
 - Valutazione tecnica ed economica ed aggiudicazione dei bandi
 - Verifica dei requisiti tecnici amministrativi degli aggiudicatari e proposta di aggiudicazione
 - Verifica garanzie e sottoscrizione dei contratti
 - Supporto legale
- B. Macro-fase “Progettazione ed esecuzione”, che prevede le seguenti attività:
- Controllo sulla pianificazione tecnica degli interventi per singolo comune
 - Verifica ed approvazione dei progetti esecutivi (modello diretto)
 - Avanzamento e controlli in corso d’opera
 - Verifica tecnico amministrativa dei SAL
 - Erogazioni e controlli amministrativi sui pagamenti
 - Rendicontazione dei lavori intermedi
 - Supporto legale
- C. Macro-fase “Verifica e rendicontazione”, che prevede le seguenti attività:
- Verifica tecnica sulle coperture per ogni civico e comune
 - Collaudo tecnico amministrativo (modello diretto) per ogni comune
 - Verifica amministrativa sulle spese del beneficiario
 - Saldo finale per ogni comune
 - Erogazioni e controlli amministrativi
 - Controlli e rendicontazione finale delle spese

Stimando l’impegno medio che ogni singolo profilo professionale dovrà dedicare per ognuna delle attività sopra indicate in relazione ad un singolo comune oggetto dell’intervento, sono state calcolate le seguenti giornate/uomo per singolo comune:

Profilo professionale	GG/uomo per comune
Manager	0,44
Program manager / Legale	2,288
Responsabile di commessa / project manager senior	2,64
Project manager Junior/Controller amministrativo	6,204
Verificatore/Collaudatore/addetto amministrativo	25,784
Totale	37,356

Tabella 2 - Stima GG/uomo per comune

4.1.2 Stima delle giornate/uomo complessive necessarie

Considerando che il Piano Italia a 1 Giga prevede di intervenire su circa 5.000 comuni, le giornate/uomo complessive per profilo professionale si ottengono moltiplicando per 5.000 i valori in Tabella 2. In Tabella 3 sono riportati tali valori distribuiti per gli anni di sviluppo del Piano Italia a 1 Giga.

Profilo professionale	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Manager	440	440	440	440	440	2.200
Program manager / Legale	2.200	1.980	2.200	2.420	2.640	11.440
Responsabile di commessa / project manager senior	1.980	2.420	2.640	2.860	3.300	13.200
Project manager Junior/Controller amministrativo	3.740	4.840	5.940	7.700	8.800	31.020
Verificatore/Collaudatore/addetto amministrativo	13.200	27.060	30.580	29.480	28.600	128.920
Totale	21.560	36.740	41.800	42.900	43.780	186.780

4.1.3 Stima del numero di risorse umane complessive necessarie

Trasformando le giornate/uomo così stimate in numero di risorse umane (*Full time equivalent* – FTE stimate in 220 giornate lavorative), nonché associando i profili professionali ai livelli di inquadramento corrispondenti, si ottiene (vedi tabella 4) il numero di risorse per ogni livello di inquadramento, necessarie per la realizzazione del Piano Italia a 1 Giga e la relativa distribuzione negli anni.

Profilo professionale	Livello	2022	2023	2024	2025	2026
Manager	Dirigente	2	2	2	2	2
Program manager / Legale	I livello	10	9	10	11	12
Responsabile di commessa / project manager senior	II livello	9	11	12	13	15
Project manager Junior/Controller amministrativo	III livello	17	22	27	35	40
Verificatore/Collaudatore/addetto amministrativo	IV livello	60	123	139	134	130
Totale		98	167	190	195	199

Tabella 4 - Dimensionamento FTE per livello di inquadramento

4.1.4 Stima del costo complessivo del personale

Al fine di stimare il costo complessivo del personale a partire dalla stima dei FTE, è stato necessario procedere alla definizione di costi standard del personale. Di seguito è descritta la metodologia di definizione dei costi standard del personale adottata da Infratel Italia.

Le tabelle standard di costi unitari del personale sono state definite secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile, in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 paragrafo 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 che conferma la disciplina in materia del periodo di programmazione 2014-2020 (cfr. art. 67, paragrafi 1 e 5 del Regolamento (UE) 1303/2013).

Infratel utilizza tabelle standard di costi unitari del personale ottenuti applicando la stessa metodologia di calcolo della Capogruppo INVITALIA, azionista unico di Infratel. Infatti, le società del Gruppo Invitalia

adottano il medesimo Contratto Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti di lavoro del personale. Pertanto, le Tabelle standard dei costi di Infratel sono ottenute applicando la metodologia della Capogruppo ai dati e ai costi effettivi del personale, risultanti dal bilancio di Infratel Italia.

In dettaglio, Infratel, al fine di determinare il costo orario standard unitario del personale e in considerazione della *Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A.*, già approvata con decreto n.114 del 17/11/2020 dell'AdG del PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", gestito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (allegato 1), ha elaborato, tramite la propria Capogruppo, i dati riferiti al proprio personale dipendente.

In coerenza con la *Nota EGESIF_14-0017*, come base di calcolo, sono state utilizzate le seguenti categorie di dati:

- ❖ i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati e certificati, documentati negli anni 2016, 2017 e 2018, i cui bilanci risultano approvati;
- ❖ il tempo lavorativo produttivo, così come regolato dal Contratto Collettivo nazionale dei Lavoratori attualmente vigente in Invitalia.

Il processo di elaborazione dei costi standard del personale ha richiesto le seguenti attività:

- ❖ l'estrazione per le 3 annualità (2016-2017-2018) dei costi del personale dipendente dal sistema INAZ – paghe, dettagliato per matricola e per voce retributiva;
- ❖ la verifica, per singolo conto contabile, della coerenza e della riconducibilità dei dati estratti dal Sistema INAZ con i dati estratti dal sistema informatico di gestione dei conti per il bilancio;
- ❖ la selezione delle voci di costo pertinenti per il calcolo dei costi orari: retribuzione annuale lorda comprensiva di ticket e della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore; retribuzione differita (rateo TFR, 13a mensilità, 14a mensilità), oneri sociali e fiscali non a carico del dipendente
- ❖ l'eliminazione delle voci di costo non autorizzate: (MBO e premialità, spese di viaggio, indennità aggiuntiva TFR, ecc.);
- ❖ l'integrazione delle poste di rettifica, non recepite nel sistema INAZ, desunte dalle registrazioni contabili effettuate per la redazione del Bilancio;
- ❖ l'integrazione del costo dei ticket in base al reale consumo degli stessi, risultante dal sistema INAZ-presenze;
- ❖ le rettifiche per conto contabile a seguito della normalizzazione dei costi del livello dirigenziale.

A seguito del processo di estrazione ed elaborazione della base dati, al fine di mantenere un adeguato livello di corrispondenza tra i costi unitari e costi reali, i costi annui lordi sono stati aggregati nei 6 livelli professionali corrispondenti al livello dirigenziale e ai livelli di inquadramento professionale previsti dal CCNL di Invitalia.

Ai fini del calcolo dei FTE, dal sistema INAZ Rilevazione Presenze, sono state estratte le giornate di effettiva presenza registrate nelle annualità di riferimento per singolo livello professionale e singola matricola. Le giornate sono state quindi rapportate alle giornate medie annuali riferibili ai lavoratori a tempo pieno ("Tempo produttivo"), distinte tra dipendenti e dirigenti.

Per ogni annualità, sono stati calcolati i costi unitari per livello contrattuale, dividendo il costo complessivo del personale di ciascun livello per il relativo numero dei FTE. I costi unitari standard rappresentano la media per livello dei costi unitari delle tre annualità considerate.

Di seguito, si rappresenta la tabella standard di costi unitari (Tabella 5), sviluppata in base ai livelli professionali operanti in Infratel Italia e secondo le modalità di calcolo esposte.

Si fa presente che tali costi saranno oggetto di revisione annuale, secondo la metodologia descritta.

Tabella standard di costi unitari		
Livello	Costi orari	Costi giornalieri
Dirigenti	127,9 €	920,9 €
Liv.1. Q	64,8 €	466,6 €
Liv. 2	43,5 €	313,2 €
Liv. 3	36,1 €	259,9 €
Liv. 4	30,1 €	216,7 €

Tabella 5 - Tabella standard Costi unitari trasformate in gg rif. anno 2018

Partendo dalla Tabella 4 e moltiplicando per i costi standard della Tabella 5, si ottengono i costi massimi del personale di Infratel per la realizzazione del progetto (Tabella 6):

Livello	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Dirigente	411.265,01 €	417.433,98 €	423.695,49 €	430.050,93 €	436.501,69 €	2.118.947,10 €
I livello	1.041.828,48 €	951.710,32 €	1.073.317,75 €	1.198.359,26 €	1.326.910,53 €	5.592.126,34 €
II livello	629.438,04 €	780.852,86 €	864.617,07 €	950.718,52 €	1.113.437,66 €	4.339.064,15 €
III livello	986.682,31 €	1.296.036,24 €	1.614.448,78 €	2.124.196,03 €	2.464.067,39 €	8.485.430,75 €
IV livello	2.903.614,56 €	6.041.696,00 €	6.930.021,79 €	6.780.951,53 €	6.677.213,09 €	29.333.496,97 €
TOTALE	5.972.828,40 €	9.487.729,39 €	10.906.100,87 €	11.484.276,27 €	12.018.130,36 €	49.869.065,30 €

Tabella 6 - Distribuzione dei costi del personale per anno

Si segnala che i costi complessivi del personale sono stati stimati tenendo conto di un incremento del costo del lavoro pari all'1,5% annuo. Tale stima dovrà essere comunque confermata dalla procedura di analisi ed approvazione dei costi standard definiti in precedenza.

Si ricorda infine che, come previsto dal disciplinare di rendicontazione, saranno oggetto di rendicontazione solo i costi effettivamente sostenuti. Per tale motivo, i costi diretti del personale, da intendersi come costi massimi, possono essere rimodulati da Infratel Italia, anche sostituendo parte dei costi di personale diretto con prestazioni professionali, direttamente connesse all'oggetto dell'affidamento, per importi equivalenti.

4.2 Stima degli ulteriori costi diretti

Come indicato in Tabella 1, ulteriori costi diretti sono stimati nella misura di 2,5 milioni di euro per i sistemi informativi (Tabella 1 - Voce B) e 2 milioni per altri costi diretti come definiti nel disciplinare di rendicontazione (Tabella 1 - Voce C).

A questi si potrebbero aggiungere ulteriori costi diretti per il patrocinio legale, fino ad un massimo di 2 milioni

di euro (Tabella 1 - Voce D).

5. Modalità di rendicontazione dei costi Infratel

Le modalità di rendicontazione dei costi Infratel sono definite nel Disciplinare di rendicontazione.

6. Cronoprogramma per le macro-attività

MACROATTIVITÀ PIANO ITALIA A 1 GIGA*	RESPONSABILE	DATA INIZIO	DATA TERMINE	DURATA	COSTO PERSONALE
1. NOTIFICA DEL MODELLO DI AIUTO	MITD	1/11/21	8/11/21	7	
2. ELABORAZIONE DEL BANDO DI GARA E INVIO AL MITD	INFRATEL	15/11/21	10/12/21	25	
3. APPROVAZIONE DEL MODELLO DI AUTO	DGCOMP	15/11/21	21/12/21	36	
4. ALLINEAMENTO DEL BANDO DI GARA AI REQUISITI INDIVIDUATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA	INFRATEL	21/12/21	28/12/21	7	
5. APPROVAZIONE DEL BANDO DI GARA	MITD	28/12/21	4/1/22	7	
6. APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL BANDO DA PARTE DEL CDA	INFRATEL	4/1/22	10/1/22	6	Macro Fase A) §4.1.1 598.428 euro
7. PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA - MILESTONE 1	INFRATEL	10/1/22	10/1/22	0	
8. RICEZIONE DELLE OFFERTE	INFRATEL	10/1/22	14/2/22	35	
9. NOMINA DELLA COMMISSIONE	INFRATEL	14/2/22	21/2/22	7	
10. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN SEDE DI GARA	INFRATEL	21/2/22	25/4/22	63	
11. AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA - MILESTONE 2	INFRATEL	25/4/22	2/5/22	7	
12. ACQUISIZIONE DEI DOCUMENTI, STANDSTILL E FIRMA DEI CONTRATTI*	INFRATEL	2/5/22	31/7/22	90	

MACROATTIVITÀ PIANO ITALIA A 1 GIGA*	RESPONSABILE	DATA INIZIO	DATA TERMINE	DURATA	COSTO PERSONALE
13. PIANI OPERATIVI E PROGETTAZIONE FASE B – 20% TARGET UI - MILESTONE 3	AGGIUDICATA RI/INFRATEL	30/9/22	30/9/23	365	Macro Fase B) §4.1.1
14. PIANI OPERATIVI E PROGETTAZIONE FASE C – 60% TARGET UI - MILESTONE 4	AGGIUDICATA RI/INFRATEL	1/6/23	31/3/25	669	21.443.698,08 euro
15. RAGGIUNGIMENTO DELLA I MILESTONE OPERATIVA – 100% TARGET UI - MILESTONE 5	AGGIUDICATA RI/INFRATEL	1/12/23	30/6/26	942	Macro Fase C) §4.1.1
					27.826.938,44 euro
TOTALE COSTO PER IL PERSONALE MASSIMO STIMATO					49.869.065,30

Tabella 7 - Cronoprogramma di massima del Piano Italia a 1 Giga

Il cronoprogramma illustra le macro-attività di cui Infratel Italia dovrà assicurare la realizzazione, al fine di garantire il rispetto delle milestone e dei target previsti dal Sub Investimento 3.1 della M1 C2 del PNRR “Italia a 1 Giga”, fermi restando i tempestivi adempimenti propedeutici compiuti dal Dipartimento, tra i quali la notifica alla Commissione europea, ai sensi della disciplina in materia di aiuti di stato, e la relativa decisione di autorizzazione.

Nel cronoprogramma, si riportano le stime di costi associati a una o più macro-attività. Come già specificato nei paragrafi precedenti, si ricorda che i valori riportati sono indicativi e rappresentano l’importo massimo dei costi diretti e indiretti: nel caso in cui si verifici un risparmio rispetto al costo stimato per una macro-attività, Infratel Italia renderà soltanto quanto effettivamente speso e tale risparmio potrà essere, se necessario, utilmente impiegato per macro-attività successive. Si precisa che, in esecuzione della Convenzione, Infratel svolgerà le attività di rendicontazione durante tutte le fasi del Piano operativo, come articolato nel cronoprogramma. Le stime in termini di costi e FTE per macro-attività tengono pertanto conto dello svolgimento delle attività di rendicontazione.

Il cronoprogramma è inoltre al netto di eventuali ritardi, causati da allungamenti dei tempi di gara (ad esempio per richieste di proroga che il Dipartimento dovesse ritenere meritevoli di accoglimento), ovvero di contenziosi amministrativi relativi alle procedure di gara o alla relativa aggiudicazione. Le cause e il regime applicabile in caso di ritardo nelle tempistiche di attuazione del presente Piano operativo sono disciplinate in Convenzione.

* Non si considerano i tempi per eventuali contenziosi in fase di inevitabilmente, potrebbero causare ritardi ai processi di gara.



pubblicazione del bando o aggiudicazione che,

** Non si associano costi a tale attività in quanto (i) maturati prima dell'efficacia della convenzione PNRR ovvero (ii) non di competenza di Infratel Italia.



Allegato 2 - Parte B

Piano operativo “Italia 5G”

1. Premessa

Il presente documento definisce il Piano operativo mediante il quale Infratel Italia S.p.A., in qualità di soggetto attuatore del Dipartimento per la Transizione Digitale (di seguito, “**Dipartimento**”), dovrà garantire tutte le azioni di propria competenza necessarie all’attuazione del Sub-investimento 3.2 “Piano Italia 5G”, compreso nell’investimento 3 “Reti ultraveloci” della Missione 1 - Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito, “**PNRR**”), e al raggiungimento dei relativi milestone e target.

Il Sub investimento 3.2 “Piano Italia 5G” prevede uno stanziamento di 2.020 milioni di euro, nell’ambito dei complessivi 6.706,5 milioni di euro previsti dal citato Investimento 3 “Reti ultraveloci” della Missione 1 - Componente 2 del PNRR.

Il presente Piano Operativo è presentato nelle more della definizione della convenzione da stipulare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l’Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (di seguito, “**Convenzione**”) ed è condizionato all’approvazione del Consiglio di Amministrazione di Infratel Italia.

1.1. Obiettivi del Piano Italia 5G

In considerazione degli obiettivi indicati dalla Commissione europea con la Comunicazione sulla connettività per un mercato unico digitale europeo (cd. “**Gigabit Society**”) e con la Comunicazione sul decennio digitale (cd. “**Digital compass**”), il Piano Italia 5G ha lo scopo di incentivare la diffusione di reti mobili 5G con particolare attenzione alle aree a fallimento di mercato, al fine soddisfare pienamente il fabbisogno di connettività mobile in grado di abilitare i molteplici casi d’uso previsti dall’ITU, afferenti alle tre categorie *enhanced Mobile BroadBand* (eMBB), *massive Machine Type Communication* (m-MTC), *Ultra-Reliable Low Latency Communication* (URLLC) che nel loro complesso rappresentano un vero e proprio *breakthrough* tecnologico che ha portato a definire il 5G come “evoluzione e rivoluzione” dei sistemi radiomobili.

Previsto e finanziato dal PNRR, il Piano Italia a 5G è parte integrante della “Strategia italiana per la Banda Ultralarga - Verso la Gigabit Society” (di seguito, “**Strategia**”), approvata dal Comitato interministeriale per la Transizione Digitale (CiTD) in data 25 maggio 2021, e comprende i tre ambiti oggetto della stessa Strategia, ossia i “Corridoi 5G”, le “Strade extra-urbane predisposte per il 5G” e le “Aree mobili 5G a fallimento di mercato”.

Il **Government intende attuare due linee di intervento** distinte e tra loro complementari, ossia: **linea di intervento a)** la realizzazione di rilegamenti di *backhauling* in fibra ottica per le stazioni radio base (SRB) esistenti al 2026 e prive di tale rilegamento in base ai piani dichiarati dagli operatori in fase di mappatura; **linea di intervento b)** la realizzazione di nuove infrastrutture di rete per la fornitura di servizi radiomobili ad elevate prestazioni in aree che, sulla base degli esiti della mappatura, risultano caratterizzate al 2026 da prestazioni insufficienti a soddisfare il fabbisogno di connettività degli utenti.

1.2. Attività propedeutiche all’attuazione del Piano svolte da Infratel Italia

Infratel Italia ha fornito al Governo italiano l’assistenza tecnica necessaria per le attività propedeutiche alla realizzazione del Piano Italia 5G fin dal mese di giugno 2021, svolgendo, in particolare, la mappatura delle reti mobili, conclusasi il 31 agosto 2021, finalizzata, tra l’altro, a identificare le c.d. “Aree mobili 5G a fallimento di mercato”.

L’esito della mappatura è stato posto in consultazione pubblica dal 16 novembre 2021 al 15 dicembre 2021. La consultazione risponde a quanto previsto dai paragrafi 64 e 78, lettera b) degli Orientamenti dell’Unione

Europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga.

L'attività di mappature ha consentito al momento di stimare oltre **11.352 aree di intervento** sul campo, intese quali locazioni fisiche ove si dovrà intervenire per realizzare dei rilegamenti di *backhauling* in fibra ottica per le stazioni radio base (linea di intervento a, come descritto nel paragrafo 1.1) ovvero realizzare nuove infrastrutture di rete per la fornitura di servizi radiomobili ad elevate prestazioni (linea di intervento b, come descritto nel paragrafo 1.1), oppure una combinazione di tali interventi.

Configurandosi come aiuto di stato, il Piano Italia 5G dovrà essere attuato in conformità a quanto disposto dalla decisione di autorizzazione della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 107 TFUE e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa italiana di attuazione.

Le attività di notifica del regime di aiuto sono di competenza del Dipartimento.

2. Le attività oggetto del Piano operativo

Infratel si impegna, nel rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato, a svolgere le attività indicate nel presente Piano operativo, al fine di rispettare e raggiungere milestone e target del PNRR (copertura di circa 15.000 Km² di "aree bianche 5G e 12.600 km di strade extraurbane e corridoi).

Per ciascuno degli interventi di infrastrutturazione previsti, Infratel Italia supporterà il Dipartimento con le seguenti attività, ferme restando alcune differenze, in base al modello di intervento che sarà deciso di adottare, come verrà di seguito specificato:

- a) attività di pianificazione, affidamento, esecuzione e verifica;
- b) servizi di natura amministrativa e specialistica curati attraverso una struttura dedicata al PNRR, con particolare riferimento all'attività di assistenza legale, monitoraggio e rendicontazione, gestione dei rapporti con i cittadini.

Nelle modalità di svolgimento delle attività di cui alla lettera a), si potranno registrare alcune differenze in base al modello di intervento adottato (i.e., *modello ad incentivo ovvero modello diretto o a concessione*), come descritto in dettaglio nei successivi paragrafi.

La scelta della tipologia di intervento ottimale da adottare per le linee di intervento di cui al paragrafo 2.1 sarà effettuata dal Dipartimento sulla base degli esiti della consultazione pubblica in corso, con tempistiche tali da garantire il rispetto degli obiettivi del Piano Italia 5G.

2.1. Attività di pianificazione, affidamento, esecuzione e verifica in caso di modello ad incentivo

Per l'attuazione degli interventi secondo il modello "ad incentivo", Infratel provvederà alle seguenti attività:

- i Elaborazione e analisi dei dati raccolti in sede di mappatura per l'individuazione e la classificazione delle aree interessate, in base alle caratteristiche delle infrastrutture presenti e /o previste nei piani degli operatori, se necessario in raccordo e con il supporto dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.
- ii Assistenza al Dipartimento ai fini della predisposizione del piano degli interventi.
- iii Elaborazione degli atti propedeutici alla gara.

- iv Gestione delle attività connesse alla pubblicazione dei bandi e alla presentazione delle domande (es. risposte alle richieste di chiarimenti).
- v Gestione della procedura di affidamento, stipula del relativo contratto ed espletamento degli adempimenti amministrativi e contabili connessi, in qualità di stazione appaltante.
- vi Definizione del modello di rendicontazione dei costi sostenuti dai beneficiari (in collaborazione con le strutture competenti).
- vii Verifica e approvazione dei piani di intervento degli operatori ed approvazione di eventuali varianti.
- viii Monitoraggio degli avanzamenti tecnici ed economici sulla base dei cronoprogrammi di offerta.
- ix Collaborazione con il beneficiario per l'organizzazione di Conferenze dei Servizi e in generale per agevolare i rapporti con enti responsabili del rilascio delle autorizzazioni necessarie.
- x Verifiche in campo sul raggiungimento degli obiettivi tecnici, previsti dal contratto, in termini di unità immobiliari raggiunte e della capacità della rete realizzata di garantire i livelli di servizio offerti ai clienti.
- xi Verifiche tecnico-economiche in campo delle spese sostenute e dichiarate dal beneficiario, per tutto il periodo di validità della Convenzione.
- xii Verifiche amministrative sulla correttezza e ammissibilità delle spese dichiarate dal beneficiario anche in relazione al rispetto delle norme pubbliche applicabili (es. affidamenti) per tutto il periodo di validità della Convenzione.
- xiii Verifica e approvazione delle richieste di pagamento intermedie e finali dei beneficiari.
- xiv Rendicontazione delle spese.
- xv Erogazione di pagamenti ai beneficiari.
- xvi Verifica del rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario in fase di gara dopo il termine dei lavori, beneficiario per tutto il periodo di validità della Convenzione.

2.2. Attività di pianificazione, affidamento, esecuzione e verifica in caso di modello diretto o a concessione.

Nel caso di attuazione di interventi tramite modello diretto o a concessione, valgono le medesime attività di cui all'elenco precedente a cui si aggiungono le seguenti ulteriori attività, in conformità con il Codice degli appalti:

- i Approvazione della progettazione esecutiva e dei materiali utilizzati dal concessionario.
- ii Verifiche in campo, in corso d'opera, sulla corretta esecuzione dei lavori secondo le normative tecniche poste a base di gara.
- iii Collaudo tecnico amministrativo delle opere realizzate e verifica del raggiungimento degli obiettivi tecnici previsti dal contratto in termini di unità immobiliari raggiunte e della capacità della rete realizzata di garantire i livelli di servizio offerti ai clienti. Diversamente dal modello a incentivo, nell'ipotesi di intervento pubblico a concessione, il soggetto attuatore, in qualità di concedente, è

tenuto al collaudo tecnico amministrativo delle opere, adempimento che si aggiunge alle verifiche tecniche in campo. Queste ultime sono invece obbligatorie in entrambi i modelli di intervento.

2.3 Attività di assistenza giuridica

Infratel Italia, per il tramite dei propri dipendenti e laddove necessario attraverso professionisti esterni, fornirà supporto legale in tutte le attività necessarie per la pubblicazione e aggiudicazione dei bandi, nonché nelle fasi esecutive del Piano.

In caso di contenziosi, i servizi legali di Infratel coordineranno l'azione dei legali esterni, incaricati della difesa in giudizio di Infratel Italia, e offriranno supporto al Dipartimento nella raccolta di tutti gli atti e i documenti, necessari per una concordata esposizione degli argomenti difensivi.

2.4 Attività di monitoraggio, contabilità e rendicontazione

Infratel Italia si impegna ad eseguire una costante azione di monitoraggio e in dettaglio a:

- redigere un report, di natura operativa e funzionale, con cadenza bimestrale. Detto report riporterà con puntualità le attività svolte nel periodo di riferimento, gli impegni finanziari assunti nello sviluppo operativo del Piano, nonché le previsioni in relazione al rispetto del cronoprogramma di intervento (step attuativi, milestone nazionali ed europee PNRR) e proposte inerenti la gestione di eventuali ritardi accumulati o previsti;
- mettere a disposizione del Dipartimento un sistema informativo per il monitoraggio giornaliero sulla corretta esecuzione del Piano e dei cantieri in ogni comune. Il sistema consentirà l'accesso ai dati di esecuzione in forma aggregata e disaggregata, favorendo viste territoriali e inerenti i diversi status attuativi. Il sistema fornirà report di monitoraggio e dashboard direzionali che saranno progettati in base alle specifiche caratteristiche del Piano e alle esigenze del Dipartimento;
- fornire, attraverso il sistema informativo predisposto, un monitoraggio circa lo stato di avanzamento delle spese dell'operatore beneficiario e dati relativi ai controlli che saranno svolti da Infratel in merito alla coerenza delle spese con il piano tecnico eseguito.

Infratel si impegna inoltre, secondo le modalità definite dalla Convenzione:

- rendicontare gli interventi commissionati;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria;
- assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di contabilità e flussi finanziari;
- assistere il Dipartimento, su richiesta di quest'ultimo, in tutte le attività di coordinamento in Comitati tecnici e di monitoraggio eventualmente previsti.

2.5 Rapporti con gli utenti

Infratel Italia si impegna a curare un sito web dedicato, costantemente aggiornato sul Piano Italia 5G.

Massima attenzione sarà dedicata ai rapporti con gli utenti (cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni) che potranno chiedere informazioni o inviare segnalazioni tramite canali di comunicazione dedicati, *i.e.* indirizzo e-mail ed eventualmente un numero verde.

Tali attività saranno concordate con il Dipartimento.

3. Organizzazione a supporto del piano

In ambito Infratel sarà costituito un team esclusivamente dedicato al Piano Italia 5G, formato da professionisti specializzati con esperienza in ambito TELCO.

Al fine di garantire la massima efficienza nella fase di startup e nella realizzazione del Piano Italia 5G, Infratel Italia affiderà a dipendenti e collaboratori, già presenti in organico, parte delle attività di pianificazione, coordinamento ed esecuzione, così da garantire la massima efficacia delle azioni attuative della missione PNRR, fin dalle sue primissime fasi di sviluppo. Si stima di provvedere con personale di nuova assunzione (dipendenti, collaboratori o consulenti) nella misura orientativa del 60% del totale fabbisogno concentrando le nuove assunzioni nel periodo di concreta esecuzione del Piano (ossia dal 2022 e gli anni successivi).

La descrizione dei profili professionali, che si occuperanno in via esclusiva del Piano Italia 5G, è riportata nei successivi sottoparagrafi.

Per ciascuna risorsa saranno contabilizzate le giornate effettivamente dedicato al progetto.

3.1. Modello organizzativo funzionale

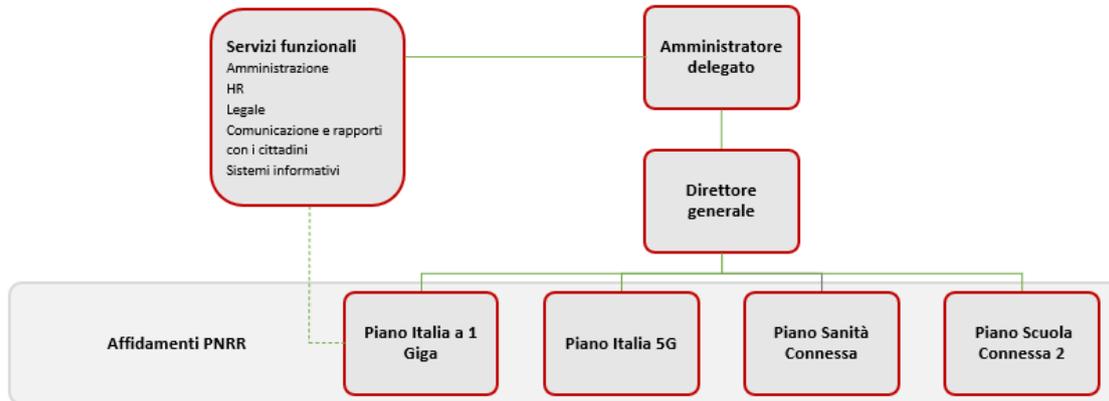
Il *management* di Infratel Italia garantirà il coordinamento di tutte le attività preparatorie ed esecutive del Piano, in perfetta sinergia con il Dipartimento.

Il *Responsabile Unico del Procedimento* (RUP), sarà responsabile dell'esecuzione dell'intero progetto e rappresenterà il referente operativo del Dipartimento per ogni richiesta di aggiornamento e informativa sullo stato di attuazione del Piano. Qualora, sulla base degli esiti delle attività di mappatura e della consultazione pubblica, in relazione alle aree bianche 2016, fosse necessario definire un intervento con caratteristiche distinte (intervento a concessione e/o diretto), potrà essere nominato un secondo RUP referente per le attività afferenti a tale specifico intervento. Il nome o i nomi del o dei referenti saranno individuati da Infratel Italia e comunicati secondo le modalità definite nella Convenzione.

Il *team Piano Italia 1 Giga* sarà affiancato da uno staff tecnico-amministrativo (Servizi funzionali), dedicato a tutte le progettualità del PNRR, con competenze legali, funzioni di amministrazione e rendicontazione, gestione di risorse umane, rapporti con gli utenti, sistemi informativi.

Altre funzioni aziendali coopereranno per garantire la massima efficacia della missione PNRR, offrendo supporto per lo svolgimento di attività di natura organizzativa o gestionale (es. acquisti, servizi generali, sicurezza).

Di seguito si riporta un'ipotesi di articolazione funzionale della struttura PNRR di Infratel Italia.



3.1. La descrizione dei profili professionali

Di seguito sono descritti i diversi profili professionali, che si occuperanno in via esclusiva del Piano, nelle fasi di pianificazione e affidamento, esecuzione e rendicontazione.

3.1.1. Attività di pianificazione e procedure di affidamento e relativi profili professionali

Le attività di pianificazione dell'intervento, selezione degli operatori aggiudicatari e successiva stipula dei contratti pubblici saranno affidate a professionisti con comprovata esperienza nel settore della pianificazione di reti di telecomunicazioni e di procedure di affidamento di contratti pubblici.

In tale fase, Infratel Italia si avvarrà delle prestazioni delle seguenti figure professionali:

- *Program manager: Responsabile del procedimento* – professionista con titoli ed esperienze adeguati alle prescrizioni del Codice dei contratti pubblici nel campo delle infrastrutture di telecomunicazioni e relativi servizi abilitati, nonché nella gestione di progetti complessi.
- *Program manager: Responsabile delle attività di pianificazione e gestione gare* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel campo delle infrastrutture di telecomunicazioni e relativi servizi abilitati, nonché nella gestione di affidamenti pubblici complessi.
- *Program manager: Responsabile della redazione di capitolati tecnici di lavori, servizi e forniture* oltre che dei capitolati tecnici dei modelli a contributo.
- *Program manager: Commissario di gara*, nominato dalla stazione appaltante per la valutazione delle gare o come segretario.
- *Addetto all'ufficio gare* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa nel settore degli affidamenti di contratti pubblici.
- *Program manager: Responsabile di ufficio pianificazione* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel campo della pianificazione di infrastrutture di telecomunicazioni e relativi servizi abilitati.
- *Addetto alla pianificazione* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa nel settore delle

telecomunicazioni.

Con specifico riferimento alle procedure di gara, Infratel Italia comporrà le commissioni di gara con personale altamente specializzato, con esperienza nell'ambito di affidamenti pubblici complessi.

Al fine di assicurare la spedita aggiudicazione dei bandi, i commissari di gara saranno dedicati in via esclusiva alla valutazione delle offerte e saranno coadiuvati da ausiliari.

3.1.2. Attività esecutive e relativi profili professionali

Le attività esecutive saranno affidate a professionisti, che lavoreranno in via esclusiva sul Piano Italia 5G, con comprovata esperienza nel settore delle telecomunicazioni, nello specifico in infrastrutture e servizi di connettività.

In tale fase, Infratel Italia si avvarrà delle prestazioni delle seguenti figure professionali:

- *Manager* – professionista con titoli ed esperienze adeguati alle prescrizioni del Codice dei contratti pubblici nel campo delle infrastrutture di telecomunicazione e relativi servizi abilitati, nonché nella gestione di progetti complessi.
- *Program manager* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel settore di infrastrutture di telecomunicazioni e servizi di connettività, con comprovate competenze di tipo gestionale).
- *Responsabile di commessa* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa pluriennale nel settore di infrastrutture di telecomunicazioni e servizi di connettività, con particolare riferimento alle attività di gestione, monitoraggio, realizzazione del programma interventi, incluso verifiche e validazione di progetti e di collaudi).
- *Project manager junior* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa, adeguati a svolgere verifiche e validazione di progetti ed *as-built* relativi a infrastrutture di telecomunicazioni e servizi abilitati.
- *Progettista e verificatore* – professionista con titoli, e con eventuale esperienza lavorativa, adeguati a svolgere verifiche e validazione di progetti ad *as-built* relativi a infrastrutture di telecomunicazioni e servizi abilitati.

In ragione dei carichi di lavoro, Infratel Italia potrà avvalersi di società di professionisti per le attività specifiche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza o collaudo. Gli affidamenti esterni verranno eseguiti nel rispetto delle procedure previste dal Codice dei contratti pubblici.

3.1.3. Attività di rendicontazione e relativi profili professionali

Come descritto sopra, le attività di rendicontazione si articolano nella verifica e nella validazione dei costi sostenuti dall'operatore beneficiario per la realizzazione dell'infrastruttura, nonché nella raccolta, verifica e validazione dei costi sostenuti direttamente da Infratel Italia.

Ai fini della verifica dei costi dell'operatore beneficiario, Infratel Italia si doterà di un sistema informatico dedicato per consentire la trasmissione della documentazione contabile, relativa alle attività realizzate e ai costi sostenuti, secondo quanto meglio definito nelle Linee guida di rendicontazione per l'operatore beneficiario, allegato al bando di gara.

La rendicontazione dei costi di Infratel Italia sarà effettuata con cadenza bimestrale o altra periodicità definita dal Dipartimento nel rispetto delle previsioni sulla gestione dei progetti finanziati dal PNRR, o altre disposizioni impartite dal Dipartimento.

In tale fase, Infratel Italia si avvarrà delle prestazioni delle seguenti figure professionali:

- *Program manager*: Responsabile della rendicontazione – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel campo della gestione delle attività di rendicontazione e verifica di progetti di investimento pubblici
- *Addetto alla rendicontazione* – professionista con esperienza lavorativa nel campo della gestione delle attività di rendicontazione e verifiche di progetti di investimento pubblici.

4. Quadro economico e stima dei costi

Come indicato in premessa, il Piano 5G prevede uno stanziamento dedicato di 2.020 milioni di euro, nell’ambito dell’Investimento 3 “Reti ultraveloci” della Missione 1 - Componente 2 del PNRR.

In Tabella è riportato il quadro economico complessivo, ove sono indicate le stime dei costi di Infratel Italia e l’ammontare delle risorse che sarà utilizzato per la realizzazione degli interventi (modello ad incentivo ovvero modello a concessione o diretto), come indicato nei paragrafi precedenti.

Piano Italia 5G: Quadro economico complessivo			
F - Costi massimi Infratel	45.426. 319 €	A - costi diretti per il personale	34.327.234 €
		B - costi diretti per sistemi informativi	1.950.000 €
		C - altri costi diretti	2.000.000 €
		D - costi per eventuale patrocinio legale	2.000.000 €
		E - costi indiretti: 15% di A	5.149.085 €
G- Realizzazione interventi	1.974.573. 681 €		
TOTALE	2.020.000.000 €		

Tabella 1: Quadro economico di progetto Italia 5 G

Il valore F (costi massimi Infratel) corrisponde al valore massimo dei costi di Infratel, ottenuti quale somma dei parziali indicati in tabella (A - costi diretti per personale, B - costi diretti per i sistemi informativi, C - altri costi diretti, D - costi per eventuale patrocinio legale e E - costi indiretti). Si precisa che, come previsto dal disciplinare di rendicontazione, saranno oggetto di rendicontazione solo i costi effettivamente sostenuti.

Il valore G (realizzazione degli interventi) corrisponde alla quota a disposizione per gli interventi, mediante

modello a incentivo ovvero modello a concessione o diretto, come illustrato in precedenza, che sarà oggetto di bando/i pubblici. Il valore complessivo degli impegni sarà determinabile a valle dell'aggiudicazione delle varie procedure di gara previste. Il valore comprende anche la riserva di contingency (pari al 2% del valore totale del Piano Italia 5G) che rappresenta un importo accantonato per eventuali extra costi connessi a varianti o imprevisti i cui residui saranno restituiti alla amministrazione qualora non spesi.

Di seguito vengono descritte in dettaglio le modalità utilizzate per la stima dei costi diretti di Infratel Italia.

4.1 Stima dei costi di personale di Infratel Italia

Per la stima dei costi per il personale di Infratel Italia è stato adottato il seguente procedimento:

- a) stima delle giornate/uomo necessarie per ogni profilo professionale per realizzare l'intervento in ogni singola area di intervento;
- b) moltiplicazione della stima di cui al punto (a) per il numero totale stimato delle **aree di intervento (11.352)**, descritte al paragrafo 1.2, al fine di ottenere la stima delle giornate/uomo complessive necessarie per il Piano Italia 5G;
- c) conversione delle giornate/uomo di cui al punto (b) in numero di risorse umane necessarie (*Full Time Equivalent*);
- d) stima del costo complessivo del personale sulla base della definizione di costi standard per profilo professionale.

Di seguito maggiori dettagli per ognuno dei punti sopra indicati.

4.1.1 Stima delle giornate/uomo necessarie per ogni comune

Per la realizzazione del Piano 5G, come descritto nei paragrafi precedenti, le attività si possono articolare in 3 macro-fasi (pianificazione e affidamento, progettazione ed esecuzione e verifica):

- A. Macro-fase "Pianificazione e affidamento", che prevede le seguenti attività:
 - redazione bandi di gara
 - definizione dei capitolati tecnici e disciplinari di gara
 - pubblicazione dei bandi
 - valutazione tecnica ed economica ed aggiudicazione dei bandi
 - verifica dei requisiti tecnici amministrativi degli aggiudicatari e proposta di aggiudicazione
 - verifica garanzie e sottoscrizione dei contratti
 - supporto legale
- B. Macro-fase "Progettazione ed esecuzione", che prevede le seguenti attività:
 - Controllo sulla pianificazione tecnica degli interventi per singolo comune
 - Verifica ed approvazione dei progetti esecutivi (modello diretto)
 - Avanzamento e controlli in corso d'opera
 - Verifica tecnico amministrativa dei SAL
 - Erogazioni e controlli amministrativi sui pagamenti
 - Rendicontazione dei lavori intermedi
 - Supporto legale
- C. Macro-fase "Verifica e rendicontazione", che prevede le seguenti attività:
 - Verifica tecnica sulle coperture per ogni civico e comune
 - Collaudo tecnico amministrativo (modello diretto) per ogni comune
 - Verifica amministrativa sulle spese del beneficiario

- Saldo finale per ogni comune
- Erogazioni e controlli amministrativi
- Controlli e rendicontazione finale delle spese

Stimando l'impegno medio che ogni singolo profilo professionale dovrà dedicare per ognuna delle attività sopra indicate in relazione ad una singola area di intervento, sono state calcolate le seguenti giornate/uomo:

Profilo professionale	GG/uomo per sito
Manager	0,1938
Program manager / Legale	0,8333
Responsabile di commessa / project manager senior	0,8140
Project manager Junior/Controller amministrativo	1,7248
Verificatore/Collaudatore/addetto amministrativo	7,4419
Totale	11,01

Tabella 2: Stima gg/uomo per aree di intervento

4.1.2 Stima delle giornate/uomo complessive necessarie

Considerando che si prevede di intervenire su circa 11.352 aree, le giornate/uomo complessive per profilo professionale si ottengono moltiplicando per 11.352 i valori in Tabella 2. In Tabella 3 sono riportati tali valori distribuiti per gli anni di sviluppo del Piano 5G.

Profilo professionale	Livello	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Manager	Dirigente	440	440	440	440	440	2.200
Program manager / Legale	I livello	2.860	1.540	1.540	1.760	1.760	9.460
Responsabile di commessa / project manager senior	II livello	1.980	1.540	1.760	1.980	1.980	9.240
Project manager Junior/Controller amministrativo	III livello	2.200	3.300	3.740	5.060	5.280	19.580
Verificatore/Collaudatore/addetto amministrativo	IV livello	10.560	17.160	16.720	20.020	20.020	84.480
Totale personale		18.040	23.980	24.200	29.260	29.480	124.960

Tabella 3: Stima totale dei gg/uomo complessivi

4.1.3 Stima del numero di risorse umane complessive necessarie

Trasformando le giornate/uomo così stimate in numero di risorse umane (*Full time equivalent* – FTE stimate in 220 giornate lavorative per anno), nonché associando i profili professionali ai livelli di inquadramento corrispondenti, si ottiene (vedi Tabella 4) il numero di risorse (per ogni livello di inquadramento) necessarie per la realizzazione del Piano Italia 5G e la relativa distribuzione negli anni.

Profilo professionale	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Manager	Dirigente	2	2	2	2	2
Program manager / Legale	I livello	13	7	7	8	8
Responsabile di commessa / project manager senior	II livello	9	7	8	9	9
Project manager Junior/Controller amministrativo	III livello	10	15	17	23	24
Verificatore/Collaudatore/addetto amministrativo	IV livello	48	78	76	91	91
Totale		82	109	110	133	134

Tabella 4: Dimensionamento FTE per livello di inquadramento

4.1.4 Stima del costo complessivo del personale

Al fine di stimare il costo complessivo del personale a partire dalla stima dei FTE, è stato necessario procedere alla definizione di costi standard del personale. Di seguito è descritta la metodologia di definizione dei costi standard del personale adottata da Infratel Italia.

Le tabelle standard di costi unitari del personale sono state definite secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile, in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 paragrafo 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 che conferma la disciplina in materia del periodo di programmazione 2014-2020 (cfr. art. 67, paragrafi 1 e 5 del Regolamento (UE) 1303/2013).

Infratel utilizza tabelle standard di costi unitari del personale ottenuti applicando la stessa metodologia di calcolo della Capogruppo INVITALIA, azionista unico di Infratel. Infatti le società del Gruppo Invitalia adottano il medesimo Contratto Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti di lavoro del personale. Pertanto le Tabelle standard dei costi di Infratel sono ottenute applicando la metodologia della Capogruppo ai dati e ai costi effettivi del personale, risultanti dal bilancio di Infratel Italia.

In dettaglio, Infratel, al fine di determinare il costo orario standard unitario del personale e in considerazione della *Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA*, già approvata con decreto n.114 del 17/11/2020 dell'AdG del PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", gestito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (allegato 1), ha elaborato, tramite la propria Capogruppo, i dati riferiti al proprio personale dipendente.

In coerenza con la *Nota EGESIF_14-0017*, come base di calcolo, sono state utilizzate le seguenti categorie di dati:

- ❖ i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati e certificati, documentati negli anni 2016, 2017 e 2018, i cui bilanci risultano approvati;
- ❖ il tempo lavorativo produttivo, così come regolato dal Contratto Collettivo nazionale dei Lavoratori attualmente vigente in Invitalia.

Il processo di elaborazione dei costi standard del personale ha richiesto le seguenti attività:

- ❖ l'estrazione per le 3 annualità (2016-2017-2018) dei costi del personale dipendente dal sistema INAZ – paghe, dettagliato per matricola e per voce retributiva;
- ❖ la verifica, per singolo conto contabile, della coerenza e della riconducibilità dei dati estratti dal Sistema INAZ con i dati estratti dal sistema informatico di gestione dei conti per il bilancio;
- ❖ la selezione delle voci di costo pertinenti per il calcolo dei costi orari: retribuzione annuale lorda comprensiva di ticket e della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore; retribuzione differita (rateo TFR, 13a mensilità, 14a mensilità), oneri sociali e fiscali non a carico del dipendente
- ❖ l'eliminazione delle voci di costo non autorizzate: (MBO e premialità, spese di viaggio, indennità aggiuntiva TFR, ecc.);
- ❖ l'integrazione delle poste di rettifica, non recepite nel sistema INAZ, desunte dalle registrazioni contabili effettuate per la redazione del Bilancio;
- ❖ l'integrazione del costo dei ticket in base al reale consumo degli stessi, risultante dal sistema INAZ-presenze;
- ❖ le rettifiche per conto contabile a seguito della normalizzazione dei costi del livello dirigenziale.

A seguito del processo di estrazione ed elaborazione della base dati, al fine di mantenere un adeguato livello di corrispondenza tra i costi unitari e costi reali, i costi annui lordi sono stati aggregati nei 6 livelli professionali corrispondenti al livello dirigenziale e ai livelli di inquadramento professionale previsti dal CCNL di Invitalia.

Ai fini del calcolo dei FTE, dal sistema INAZ Rilevazione Presenze, sono state estratte le giornate di effettiva presenza registrate nelle annualità di riferimento per singolo livello professionale e singola matricola. Le giornate sono state quindi rapportate alle giornate medie annuali riferibili ai lavoratori a tempo pieno ("Tempo produttivo"), distinte tra dipendenti e dirigenti.

Per ogni annualità, sono stati calcolati i costi unitari per livello contrattuale, dividendo il costo complessivo del personale di ciascun livello per il relativo numero dei FTE. I costi unitari standard rappresentano la media per livello dei costi unitari delle tre annualità considerate.

Di seguito, si rappresenta la tabella standard di costi unitari (Tabella 5), sviluppata in base ai livelli professionali operanti in Infratel Italia e secondo le modalità di calcolo espone.

Si fa presente che tali costi saranno oggetto di revisione annuale, secondo la metodologia descritta.

Tabella standard di costi unitari		
Livello	Costi orari	Costi giornalieri
Dirigenti	127,9	920,9 €
Liv.1. Q	64,8	466,6 €
Liv. 2	43,5	313,2 €
Liv. 3	36,1	259,9 €
Liv. 4	30,1	216,7 €

Tabella 5: Tabella standard Costi unitari trasformate in gg anno 2018 (da aggiornare ogni anno)

Partendo dalla Tabella 4 e moltiplicando per i costi standard della Tabella 5, si ottengono i costi massimi del personale di Infratel per la realizzazione del progetto (Tabella 6):

Livello	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Dirigente	411.265 €	417.434 €	423.695 €	430.051 €	436.502 €	2.118.947 €
I livello	1.354.377 €	740.219 €	751.322 €	871.534 €	884.607 €	4.602.060 €
II livello	629.438 €	496.906 €	576.411 €	658.190 €	668.063 €	3.029.008 €
III livello	580.401 €	883.661 €	1.016.505 €	1.395.900 €	1.478.440 €	5.354.908 €
IV livello	2.322.892 €	3.831.319 €	3.789.077 €	4.604.975 €	4.674.049 €	19.222.311 €
Totale personale	5.298.373 €	6.369.540 €	6.557.011 €	7.960.649 €	8.141.661 €	34.327.234 €

Tabella 6: Distribuzione dei costi del personale per anno

Si segnala che i costi complessivi del personale sono stati stimati tenendo conto di un incremento del costo del lavoro pari all'1,5% annuo. Tale stima dovrà essere comunque confermata dalla procedura di analisi ed approvazione dei costi standard definiti in precedenza.

Si ricorda infine che, come previsto dal disciplinare di rendicontazione, saranno oggetto di rendicontazione solo i costi effettivamente sostenuti. Per tale motivo, i costi diretti del personale, da intendersi come costi massimi, possono essere rimodulati da Infratel Italia, anche sostituendo parte dei costi di personale diretto con prestazioni professionali, direttamente connesse all'oggetto dell'affidamento, per importi equivalenti.

4.2 Stima degli ulteriori costi diretti

Come indicato in Tabella 1, ulteriori costi diretti sono stimati nella misura di 1,95 milioni di euro per i sistemi informativi (Tabella 1 - Voce B) e 2 milioni per altri costi diretti come definiti nel disciplinare di rendicontazione (Tabella 1 - Voce C).

A questi si potrebbero aggiungere ulteriori costi diretti per il patrocinio legale, fino ad un massimo di 2 milioni di euro (Tabella 1 - Voce D).

5. Modalità di rendicontazione dei costi Infratel

Le modalità di rendicontazione dei costi Infratel sono definite nel Disciplinare di rendicontazione.

6. Cronoprogramma

Di seguito si riporta il cronoprogramma delle attività, di cui Infratel Italia dovrà assicurare la realizzazione in modo da garantire il rispetto delle milestone e target del PNRR, fermi restando i tempestivi adempimenti propedeutici compiuti dallo stesso Dipartimento, tra cui la notifica alla Commissione europea ai sensi della disciplina in materia di aiuti di stato e alla relativa decisione di autorizzazione.

Nel cronoprogramma si riportano le stime in termini di costi di personale associati a una o più macroattività. A tal proposito, si precisa che i valori riportati sono indicativi e rappresentano l'importo massimo dei costi diretti e indiretti: nel caso in cui si verifici un risparmio rispetto al costo stimato per una macroattività, Infratel Italia renderà soltanto quanto effettivamente speso e tale risparmio potrà essere, se necessario, utilmente impiegato per macroattività successive.

Si precisa che, in esecuzione della Convenzione, Infratel svolgerà le attività di rendicontazione durante tutte le fasi del Piano, come articolato nel cronoprogramma. Le stime in termini di costi per macroattività tengono pertanto conto dello svolgimento delle attività di rendicontazione.

Il cronoprogramma è inoltre al netto di eventuali ritardi, causati da allungamenti dei tempi di gara per richieste di proroga che il Dipartimento dovesse ritenere meritevoli di accoglimento o numerose richieste di chiarimento, ovvero di contenziosi amministrativi relativi al bando di gara o alla sua aggiudicazione.

La Convenzione disciplina le cause e il regime applicabile in caso di ritardo nelle tempistiche di attuazione del presente Piano Operativo.

MACROATTIVITÀ PIANO ITALIA 5G*	RESPONSABILE	DATA INIZIO	DATA TERMINE	DURATA	COSTO PERSONALE
1. CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL PIANO	MITD	15/11/21	15/12/21	30	N/A**
2. NOTIFICA DELLA MISURA DI AIUTO	MITD	10/1/22	20/1/22	10	
3. ELABORAZIONE DEL BANDO DI GARA E INVIO AL MITD	INFRATEL	10/1/22	15/2/22	36	689.625
4. APPROVAZIONE DEL MODELLO DI AUTO ENTRO IL 6/3/22**	DGCOMP	20/1/22	6/3/22	45	
5. ALLINEAMENTO DEL BANDO DI GARA AI REQUISITI STABILITI DALLA COMMISSIONE EUROPEA (INFRATEL)	INFRATEL	6/3/22	10/3/22	4	
6. APPROVAZIONE DEL BANDO DI GARA**	MITD	10/3/22	13/3/22	3	
7. APPROVAZIONE DEL BANDO DA PARTE DEL CDA	INFRATEL	13/3/22	15/3/22	2	
8. PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA - MILESTONE 1	INFRATEL	15/3/22	15/3/22	0	
9. RICEZIONE DELLE OFFERTE	INFRATEL	15/3/22	19/4/22	35	
10. NOMINA DELLA COMMISSIONE	INFRATEL	19/4/22	22/4/22	3	
11. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN SEDE DI GARA	INFRATEL	22/4/22	16/6/22	55	
12. AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA - MILESTONE 2	INFRATEL	16/6/22	26/6/22	10	
13. ACQUISIZIONE DEI DOCUMENTI, STANDSTILL E FIRMA DEL CONTRATTO*	INFRATEL	26/6/22	10/8/22	45	
14. DEFINIZIONE DEI PIANI OPERATIVI E PROGETTAZIONE	AGGIUDICATARI /INFRATEL	10/8/22	31/12/25	1.239	4.509.213
15. RAGGIUNGIMENTO DELLA I MILESTONE OPERATIVA – 20% DEI TARGET DEL PIANO - MILESTONE 3	AGGIUDICATARI /INFRATEL	1/9/22	30/9/23	394	5.158.717
16. RAGGIUNGIMENTO DELLA II MILESTONE OPERATIVA – 60% DEI TARGET DEL PIANO - MILESTONE 4	AGGIUDICATARI /INFRATEL	1/9/22	31/3/25	942	10.306.434
17. RAGGIUNGIMENTO DELLA III MILESTONE OPERATIVA – 100% DEI TARGET DEL PIANO - MILESTONE 5	AGGIUDICATARI /INFRATEL	1/9/22	30/6/26	1.398	13.327.234
TOTALE COSTO PERSONALE INFRATEL					34.327.234

Tabella 6 Cronoprogramma di massima del Piano Italia a 5G

* Non si considerano i tempi per eventuali contenziosi in fase di pubblicazione del bando o aggiudicazione che, inevitabilmente, ritarderebbero i processi.

** Non si associano costi a tale attività in quanto (i) maturati prima dell'efficacia della convenzione PNRR ovvero (ii) non di competenza di Infratel Italia.

INFRATEL ITALIA



SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO



UNI ISO 45001:2018

Piano operativo "Scuola Connessa"

1. Premessa

Il presente documento definisce il Piano operativo mediante il quale Infratel Italia S.p.A., in qualità di soggetto attuatore del Dipartimento per la Transizione Digitale, dovrà garantire tutte le azioni di propria competenza necessarie all'attuazione del Sub-investimento 3.3 "Piano Scuola Connessa", compreso nell'investimento 3 "Reti ultraveloci" della Missione 1 - Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito, "PNRR"), e al raggiungimento dei relativi obiettivi.

Il Piano Scuola Connessa prevede uno stanziamento di 261 milioni di euro, nell'ambito dei complessivi 6.706,5 milioni di euro previsti dal citato Investimento 3 "Reti ultraveloci" della Missione 1 - Componente 2 del PNRR.

Il presente Piano operativo è presentato nelle more della definizione della Convenzione da stipulare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (la "Convenzione") ed è condizionato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Infratel Italia.

1.1. Obiettivi del Piano Scuola Connessa

In considerazione degli obiettivi indicati dalla Commissione europea con la Comunicazione sulla connettività per un mercato unico digitale europeo (cd. "*Gigabit Society*") e con la Comunicazione sul decennio digitale (cd. "*Digital compass*"), il Piano Scuola Connessa intende completare, con il medesimo modello di intervento avviato nel 2020, la copertura a banda ultralarga dei rimanenti edifici scolastici presenti sul territorio nazionale, garantendo connettività a 1 Gbit/s e la fornitura di servizi di gestione e manutenzione.

Durante la prima fase, attualmente ancora in corso di realizzazione, infatti, l'intervento pubblico ha previsto la fornitura della connessione a banda ultralarga a circa 35.000 edifici scolastici (il 78% del totale).

Con il Piano Scuola Connessa, si prevede quindi di raggiungere i restanti 9.000 edifici scolastici, la gran parte dei quali avranno bisogno anche di interventi di infrastrutturazione.

Le scuole saranno dotate di un apparato di terminazione di utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità *downlink* e *uplink* di almeno 1 Gbit/s e banda minima garantita di 100 Mbit/s simmetrici. I servizi di connettività saranno offerti alle scuole gratuitamente per un periodo di cinque anni dall'attivazione.

Il Piano sarà realizzato adottando un approccio "tecnologicamente neutro", con l'impiego di infrastrutture idonee e scalabili per garantire un utilizzo ottimale delle risorse e un tempestivo raggiungimento degli obiettivi.

1.2. Attività propedeutiche all'attuazione del Piano svolte da Infratel Italia

Infratel Italia ha fornito al Governo italiano l'assistenza tecnica necessaria per le attività propedeutiche alla realizzazione del Piano fin dal mese di luglio 2021 svolgendo, in particolare, attività di assistenza tecnica necessaria per gli adempimenti propedeutici alla realizzazione del Piano: il 29 ottobre 2021 è stata completata l'attività di censimento dei plessi scolastici, avviata a settembre 2021, e la mappatura particolareggiata delle infrastrutture presenti in prossimità dei plessi scolastici.

1.2.1. Il censimento e le attività di infrastrutturazione

Il censimento ha permesso di classificare le scuole nelle seguenti tipologie:

- Tipologia A: scuole già raggiunte da infrastrutture in fibra ottica di proprietà pubblica;
- Tipologia B: scuole già raggiunte o che saranno coperte da infrastrutture in fibra ottica di proprietà privata;
- Tipologia C: scuole che saranno coperte da infrastrutture in fibra ottica di proprietà pubblica;
- Tipologia D: scuole non dotate di infrastrutture idonee a garantire servizi a banda ultralarga.

La classificazione proposta è stata adottata nella fase di intervento attualmente in corso, in linea con i risultati della mappatura condotta negli anni 2020 e 2021, e consente di individuare gli interventi di infrastrutturazione necessari per il cablaggio dei plessi scolastici.

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ PREVISTE
Tipologia A – scuole ad intervento pubblico diretto, cioè raggiunte da fibra ottica realizzata o in corso di realizzazione nell’ambito di interventi pubblici	L’aggiudicatario dovrà utilizzare le fibre ottiche di proprietà pubblica, realizzate direttamente da Infratel Italia o dalle società <i>in-house</i> regionali, che si trovano all’interno dell’edificio oppure nelle sue prossimità.
Tipologia B – scuole in prossimità di reti in fibra ottica realizzate dagli operatori privati ovvero in corso di realizzazione nel triennio 2021-2023	L’aggiudicatario dovrà acquisire il diritto d’uso delle infrastrutture e successivamente cederlo a Infratel Italia per un periodo minimo di venti anni. Il rilegamento delle scuole potrà essere effettuato tramite combinazione delle soluzioni tecnologiche ritenute più adeguate, nel rispetto dei requisiti del servizio richiesto.
Tipologia C - scuole con intervento pubblico in concessione, cioè raggiunte da fibra ottica realizzata o in corso di realizzazione da Open Fiber in regime di concessione.	Come per le scuole di tipo A, l’aggiudicatario dovrà utilizzare le fibre ottiche di proprietà pubblica, presenti nell’edificio scolastico in via di realizzazione.
Tipologia D - scuole non dotate di infrastruttura idonea a garantire i requisiti del servizio di accesso a 1Gbit/s simmetrici.	In tali casi, l’aggiudicatario dovrà realizzare una nuova infrastruttura, eventualmente da integrare con infrastrutture già presenti, per le quali sarà necessario acquisire i relativi diritti d’uso per un periodo minimo di venti anni, da cedere a Infratel Italia. Il rilegamento di queste scuole potrà essere effettuato tramite combinazione delle soluzioni tecnologiche ritenute più adeguate, nel rispetto dei requisiti del servizio richiesto. Le infrastrutture realizzate dagli aggiudicatari saranno di proprietà pubblica.

2. Le attività oggetto del Piano operativo

Infratel si impegna, nel rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato, a svolgere le attività indicate

nel presente Piano operativo, al fine di rispettare e raggiungere milestone e target del PNRR.

Infratel si impegna a supportare il Dipartimento nella gestione degli interventi di infrastrutturazione digitale, svolgendo le seguenti attività:

- a) Attività di pianificazione, affidamento, esecuzione e verifica.
- b) Servizi di natura amministrativa e specialistica curati attraverso una struttura dedicata al PNRR, con particolare riferimento all'attività di assistenza legale, monitoraggio e rendicontazione, gestione dei rapporti con i cittadini.

2.1. Attività di pianificazione, affidamento, esecuzione e verifica

Il modello d'intervento sarà pienamente conforme alla decisione SA.57497, con cui la Commissione Europea ha approvato l'aiuto di stato relativo al Piano Scuola Connessa – fase 1.

Per l'attuazione del Piano, Infratel provvederà alle seguenti attività:

- i Elaborazione e analisi dei dati raccolti in sede di mappatura per l'individuazione e la classificazione delle scuole, in base alle caratteristiche delle infrastrutture presenti e/o previste nei piani degli operatori, se necessario in raccordo e con il supporto dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.
- ii Elaborazione dei capitolati tecnici e degli atti propedeutici alla gara.
Infratel Italia, in qualità di stazione appaltante, predisporrà un bando di gara per l'affidamento dei servizi, che regolerà tutto quanto necessario per fornire la connettività, ossia i rilegamenti in accesso, la fornitura degli apparati CPE, il servizio di accesso Internet, il trasporto ai nodi di accesso al servizio, e la successiva manutenzione e assistenza tecnica di tutte le componenti della rete.
- iii Gestione della procedura di affidamento, in qualità di stazione appaltante.
La procedura di selezione del fornitore sarà svolta tramite gara aperta, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici.
- iv Gestione delle attività connesse alla pubblicazione dei bandi e alla presentazione delle domande (es. risposte alle richieste di chiarimenti).
- v Stipula del contratto con l'operatore aggiudicatario ed esecuzione degli adempimenti amministrativi e contabili connessi.
- vi Controllo e verifica della fase esecutiva del piano, ossia dell'attivazione da parte del soggetto aggiudicatario delle scuole, della gestione del servizio e della relativa assistenza tecnica, nonché della manutenzione dei collegamenti realizzati per tutta la durata della Convenzione.
- vii Gestione degli adempimenti amministrativi e contabili correlati alla gara e al contratto.

2.2. Attività di assistenza giuridica

Infratel Italia, per il tramite dei propri dipendenti, o se necessario attraverso la collaborazione di professionisti esterni, fornirà supporto legale in tutte le attività necessarie per la pubblicazione e aggiudicazione dei bandi, nonché nelle fasi esecutive del Piano.

In caso di contenziosi, i servizi legali di Infratel Italia coordineranno l'azione dei legali esterni, incaricati della difesa in giudizio di Infratel Italia, e offriranno supporto al Dipartimento nella raccolta di tutti gli atti e i documenti, necessari per una concordata esposizione degli argomenti difensivi.

2.3. Attività di monitoraggio, contabilità e rendicontazione

Infratel Italia si impegna ad eseguire una costante azione di monitoraggio e in dettaglio a:

- redigere un report, di natura operativa e funzionale, con cadenza bimestrale. Detto report riporterà con puntualità le attività svolte nel periodo di riferimento, gli impegni finanziari assunti nello sviluppo operativo del Piano, nonché le previsioni in relazione al rispetto del cronoprogramma di intervento (step attuativi, milestone nazionali ed europee PNRR) e proposte inerenti alla gestione di eventuali ritardi accumulati o previsti;
- mettere a disposizione del Dipartimento un sistema informativo per il monitoraggio giornaliero sulla corretta esecuzione del Piano e delle attivazioni delle scuole. Il sistema consentirà l'accesso ai dati di esecuzione in forma aggregata e disaggregata, favorendo viste territoriali e inerenti i diversi status attuativi. Il sistema fornirà report di monitoraggio e dashboard direzionali che saranno progettati in base alle specifiche caratteristiche del Piano e alle esigenze del Dipartimento;
- fornire, attraverso il sistema informativo predisposto, un monitoraggio circa lo stato di avanzamento del Piano, anche dal punto di vista finanziario, e dati relativi ai controlli che saranno svolti da Infratel in merito alla coerenza delle spese con il piano tecnico eseguito.

Infratel si impegna inoltre, secondo le modalità definite dalla Convenzione:

- rendicontare gli interventi commissionati;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria;
- assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di contabilità e flussi finanziari;
- assistere il Dipartimento, su richiesta di quest'ultimo, in tutte le attività di coordinamento in Comitati tecnici e di monitoraggio eventualmente previsti.

2.4. Rapporti con gli utenti

Infratel Italia si impegna a curare un sito web dedicato, costantemente aggiornato sul Piano oggetto del presente Piano operativo.

Massima attenzione sarà dedicata ai rapporti con gli utenti (scuole, cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni) che potranno chiedere informazioni o inviare segnalazioni tramite canali di comunicazione dedicati, *i.e.* indirizzo e-mail e numero verde.

Tali attività saranno concordate con il Dipartimento.

3. Organizzazione a supporto del piano

In ambito Infratel sarà costituito un team esclusivamente dedicato al Piano Scuola Connessa, formato da professionisti specializzati, con esperienza in ambito TELCO.

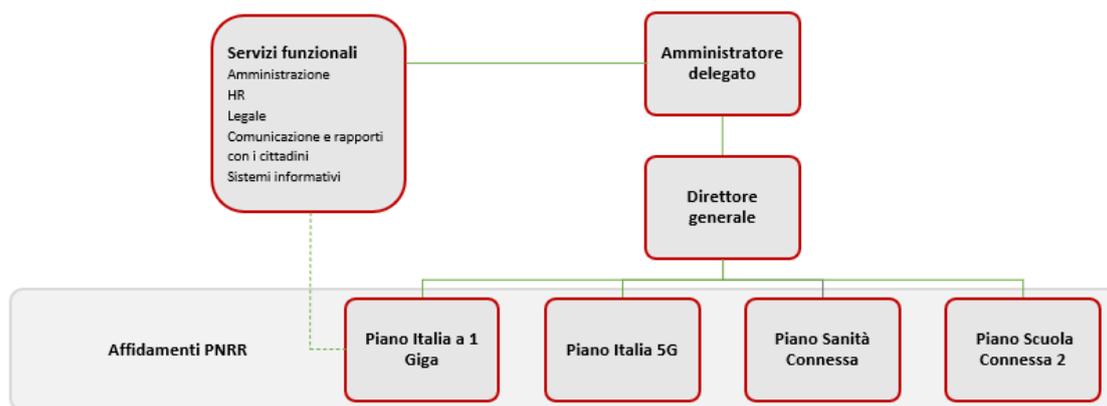
Al fine di garantire la massima efficienza nella fase di startup e nella realizzazione del Piano Scuola Connessa, Infratel Italia affiderà a dipendenti e collaboratori, già presenti in organico (anche con esperienza nella prima fase del Piano Scuola Connessa), parte delle attività di pianificazione, coordinamento ed esecuzione, così da garantire la massima efficacia delle azioni attuative della missione PNRR, fin dalle sue primissime fasi di sviluppo. Si stima di provvedere con personale di nuova assunzione (dipendenti, collaboratori o consulenti) nella misura orientativa del 40% del totale fabbisogno concentrando le nuove assunzioni nel periodo di concreta esecuzione del Piano (ossia dal 2022 e anni successivi).

La descrizione dei profili professionali, che si occuperanno in via esclusiva del Piano Scuola Connessa, è riportata nei successivi sottoparagrafi.

Per ciascuna risorsa saranno contabilizzate le giornate effettivamente dedicate al progetto.

3.1. Modello organizzativo funzionale

Il *management* di Infratel Italia garantirà il coordinamento di tutte le attività preparatorie ed esecutive del Piano, in perfetta sinergia con il Dipartimento.



Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) sarà responsabile dell'esecuzione dell'intero progetto e rappresenterà il referente operativo del Dipartimento per ogni richiesta di aggiornamento e informativa sullo stato di attuazione del Piano.

Il team Piano Scuola Connessa sarà affiancato da uno staff tecnico-amministrativo (Servizi funzionali), dedicato a tutte le progettualità del PNRR, con competenze legali, funzioni di amministrazione e rendicontazione, gestione di risorse umane, rapporti con gli utenti il cittadino, sistemi informativi. In figura si riporta un'ipotesi di articolazione funzionale della struttura PNRR di Infratel Italia.

Altre funzioni aziendali coopereranno per garantire la massima efficacia della missione PNRR, offrendo supporto per lo svolgimento di attività di natura organizzativa o gestionale (es. acquisti, servizi generali, sicurezza).

3.2. La descrizione dei profili professionali

Di seguito sono descritti i diversi profili professionali, che si occuperanno in via esclusiva del Piano, nelle fasi di pianificazione e affidamento, esecuzione e rendicontazione.

3.2.1. Attività di pianificazione e procedure di affidamento e relativi profili professionali

Le attività di pianificazione dell'intervento, selezione degli operatori aggiudicatari e successiva stipula dei contratti pubblici saranno affidate a professionisti con comprovata esperienza nel settore della pianificazione di reti di telecomunicazioni e di procedure di affidamento di contratti pubblici.

In tale fase, Infratel Italia si avvarrà delle prestazioni delle seguenti figure professionali:

- *Program manager: Responsabile del procedimento* – professionista con titoli ed esperienze adeguati alle prescrizioni del Codice dei contratti pubblici nel campo delle infrastrutture di telecomunicazioni e relativi servizi abilitati, nonché nella gestione di progetti complessi.
- *Program manager: Responsabile delle attività di pianificazione e gestione gare* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel campo delle infrastrutture di telecomunicazioni e relativi servizi abilitati, nonché nella gestione di affidamenti pubblici complessi.
- *Program manager: responsabile della redazione di capitolati tecnici di lavori, servizi e forniture oltre che dei capitolati tecnici dei modelli a contributo.*
- *Program manager: commissario di gara, nominato dalla stazione appaltante per la valutazione delle gare o come segretario.*
- *Addetto all'ufficio gare* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa nel settore degli affidamenti di contratti pubblici.
- *Program manager: Responsabile di ufficio pianificazione* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel campo della pianificazione di infrastrutture di telecomunicazioni e relativi servizi abilitati.
- *Addetto alla pianificazione* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa nel settore delle telecomunicazioni.

Con specifico riferimento alle procedure di gara, Infratel Italia comporrà le commissioni di gara con personale altamente specializzato, con esperienza nell'ambito di affidamenti pubblici complessi.

Al fine di assicurare la spedita aggiudicazione dei bandi, i commissari di gara saranno dedicati in via esclusiva alla valutazione delle offerte e saranno coadiuvati da ausiliari.

3.2.2. Attività esecutive e relativi profili professionali

Le attività esecutive saranno affidate a professionisti, che lavoreranno in via esclusiva sul Piano Scuole Connesse, con comprovata esperienza nel settore delle telecomunicazioni, nello specifico in infrastrutture e servizi di connettività.

In tale fase, Infratel Italia si avvarrà delle prestazioni delle seguenti figure professionali:

- *Manager* – professionista con titoli ed esperienze adeguati alle prescrizioni del Codice dei contratti pubblici nel campo delle infrastrutture di telecomunicazione e relativi servizi abilitati, nonché nella gestione di progetti complessi.

- *Program manager* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel settore di infrastrutture di telecomunicazioni e servizi di connettività, con comprovate competenze di tipo gestionale).
- *Responsabile di commessa* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa pluriennale nel settore di infrastrutture di telecomunicazioni e servizi di connettività, con particolare riferimento alle attività di gestione, monitoraggio, realizzazione del programma interventi, incluso verifiche e validazione di progetti e di collaudi).
- *Project manager junior* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa, adeguati a svolgere verifiche e validazione di progetti ed *as-built* relativi a infrastrutture di telecomunicazioni e servizi abilitati.
- *Progettista e verificatore* – professionista con titoli, e con eventuale esperienza lavorativa, adeguati a svolgere verifiche e validazione di progetti ad *as-built* relativi a infrastrutture di telecomunicazioni e servizi abilitati.

In ragione dei carichi di lavoro, Infratel Italia potrà avvalersi di società di professionisti per le attività specifiche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza o collaudo.

Gli affidamenti esterni verranno eseguiti nel rispetto delle procedure previste dal Codice dei contratti pubblici.

3.2.3. Attività di rendicontazione e relativi profili professionali

Come descritto sopra, le attività di rendicontazione si articolano nella verifica e nella validazione dei costi sostenuti dall'operatore beneficiario per la realizzazione dell'infrastruttura, nonché nella raccolta, verifica e validazione dei costi sostenuti direttamente da Infratel Italia.

Le attività di rendicontazione si articoleranno nella raccolta, verifica e validazione dei costi sostenuti direttamente da Infratel Italia per la realizzazione del progetto, nel rispetto delle previsioni sulla gestione dei progetti finanziati dai Fondi PNRR, o altre disposizioni impartite dal Dipartimento.

Ai fini della verifica dei costi dell'operatore beneficiario, Infratel Italia si doterà di un sistema informatico dedicato per consentire la trasmissione della documentazione contabile, relativa alle attività realizzate e ai costi sostenuti, secondo quanto meglio definito nelle Linee guida di rendicontazione per l'operatore beneficiario, allegato al bando di gara.

La rendicontazione dei costi di Infratel Italia sarà effettuata con cadenza bimestrale o altra periodicità definita dal Dipartimento nel rispetto delle previsioni sulla gestione dei progetti finanziati dal PNRR, o altre disposizioni impartite dal Dipartimento.

In tale fase, Infratel Italia si avvarrà delle prestazioni delle seguenti figure professionali:

- *Program manager: Responsabile della rendicontazione* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel campo della gestione delle attività di rendicontazione e verifica di progetti di investimento pubblici
- *Addetto alla rendicontazione* – professionista con esperienza lavorativa nel campo della gestione delle attività di rendicontazione e verifiche di progetti di investimento pubblici.

4. Quadro economico e stima dei costi

Come indicato in premessa, il Sub investimento 3.3 “Piano Scuola Connessa” prevede uno stanziamento dedicato di 261 milioni di euro, nell’ambito dell’Investimento 3 “Reti ultraveloci” della Missione 1 - Componente 2 del PNRR.

In Tabella è riportato il quadro economico complessivo, ove sono indicate le stime dei costi di Infratel Italia e l’ammontare delle risorse che sarà utilizzato per la realizzazione degli interventi.

Piano Scuola Connessa: Quadro economico complessivo			
F - Costi massimi Infratel	11.802.093	A - costi diretti per il personale	8.871.385
		B - costi diretti per sistemi informativi	100.000
		C - altri costi diretti	500.000
		D - costi per eventuale patrocinio legale	1.000.000
		E - costi indiretti: 15% di A	1.330.708
G- Realizzazione interventi	249.197.907		
TOTALE	261.000.000		

Tabella 1 - Quadro economico di progetto

Il valore F (costi massimi Infratel) corrisponde al valore massimo dei costi di Infratel, ottenuti quale somma dei parziali indicati in tabella (A - costi diretti per personale, B - costi diretti per i sistemi informativi, C - altri costi diretti, D - costi per eventuale patrocinio legale e E - costi indiretti). Si precisa che saranno oggetto di rendicontazione solo i costi effettivamente sostenuti.

Il valore G (realizzazione degli interventi) corrisponde alla quota a disposizione per gli interventi come illustrato in precedenza, che sarà oggetto di bando/i pubblici. Il valore complessivo degli impegni sarà determinabile a valle dell’aggiudicazione delle varie procedure di gara previste. Il valore comprende anche la

riserva di contingency (pari al 2% del valore totale del Piano Scuola Connessa) che rappresenta un importo accantonato per eventuali extra costi connessi a varianti o imprevisti i cui residui saranno restituiti alla amministrazione qualora non spesi.

Di seguito vengono descritte in dettaglio le modalità utilizzate per la stima dei costi massimi di Infratel.

4.1. Stima dei costi di personale di Infratel Italia

Per la stima dei costi per il personale di Infratel Italia necessario per la realizzazione del Piano Scuola Connessa, è stato adottato il seguente procedimento:

- a) stima delle giornate/uomo necessarie per ogni profilo professionale per realizzare l'intervento in ogni singola scuola;
- b) moltiplicazione della stima di cui al punto (a) per il numero totale stimato di scuole oggetto dell'intervento (9.000), al fine di ottenere la stima delle giornate/uomo complessive necessarie per il Piano Scuola Connessa;
- c) conversione delle giornate/uomo di cui al punto (b) in numero di risorse umane necessarie per il Piano Scuola Connessa (Full Time Equivalent);
- d) definizione del costo complessivo sulla base della definizione di costi standard per profilo professionale.

Di seguito maggiori dettagli per ognuno dei punti sopra indicati.

4.1.1. Stima delle giornate/uomo necessarie per ogni scuola

Per la realizzazione del Piano Scuola Connessa, come descritto ai paragrafi 2.1. e 2.2, le attività si possono articolare in 3 macro-fasi (pianificazione e affidamento, progettazione ed esecuzione e verifica):

- A. Macro-fase "Pianificazione e affidamento", che prevede le seguenti attività:
 - Redazione bandi di gara
 - Definizione dei capitolati tecnici e disciplinari di gara
 - Pubblicazione dei bandi
 - Valutazione tecnica ed economica ed aggiudicazione dei bandi
 - Verifica dei requisiti tecnici amministrativi degli aggiudicatari e proposta di aggiudicazione
 - Verifica garanzie e sottoscrizione dei contratti
 - Supporto legale
- B. Macro-fase "Progettazione ed esecuzione", che prevede le seguenti attività:
 - Controllo sulla pianificazione tecnica degli interventi per singola scuola
 - Verifica ed approvazione dei progetti esecutivi (modello diretto)
 - Avanzamento e controlli in corso d'opera
 - Verifica tecnico amministrativa dei SAL
 - Erogazioni e controlli amministrativi sui pagamenti
 - Rendicontazione dei lavori intermedi
 - Supporto legale
- C. Macro-fase "Verifica e rendicontazione", che prevede le seguenti attività:
 - Verifica tecnica sulle coperture per ogni civico e scuola
 - Collaudo tecnico amministrativo (modello diretto) per ogni scuola

- Verifica amministrativa sulle spese del beneficiario
- Saldo finale per ogni scuola
- Erogazioni e controlli amministrativi
- Controlli e rendicontazione finale delle spese

Considerando l'impegno di ogni singolo profilo professionale per ogni singola macro-fase per una singola scuola oggetto dell'intervento, sono state stimate le seguenti giornate/uomo per un singolo scuola (Tabella 2).

Profilo professionale	GG/uomo per scuola
Manager	0,122
Program manager / Legale	0,27
Responsabile di commessa / project manager senior	0,44
Project manager Junior/Controller amministrativo	0,71
Verificatore/Collaudatore/addetto amministrativo	1,76
Totale	3,30

Tabella 2 - Stima GG/uomo per scuola

4.1.2. Stima delle giornate/uomo complessive necessarie

Considerando che il Piano Scuola Connessa prevede di intervenire su circa 9.000 scuole, le giornate/uomo complessive per profilo professionale si ottengono moltiplicando per 9.000 i valori in Tabella 2. In Tabella 3 sono riportati tali valori distribuiti per gli anni di sviluppo del Piano Scuola Connessa.

Profilo	Livello	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Manager	Dirigente	220	220	220	220	220	1.100
Program manager / Legale	I livello	660	440	440	440	440	2.420
Responsabile di commessa / project manager senior	II livello	660	660	880	880	880	3.960
Project manager Junior/Controller amministrativo	III livello	1.100	1.100	1.320	1.320	1.540	6.380
Verificatore/Collaudatore/addetto amministrativo	IV livello	2.640	3.300	3.300	3.300	3.300	15.840
Totale personale		5.280	5.720	6.160	6.160	6.380	29.700

Tabella 3 - Stima totale gg/uomo complessive

4.1.3. Stima del numero di risorse umane complessive necessarie

Trasformando le giornate/uomo così stimate in numero di risorse umane (Full time equivalent - FTE), si ottiene (vedi tabella 4) il numero di risorse (per ogni profilo professionale) necessarie per la realizzazione del Piano Scuola Connessa e la relativa distribuzione negli anni.

Profilo	Livello	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Manager	Dirigente	1	1	1	1	1	5
Program manager / Legale	I livello	3	2	2	2	2	11
Responsabile di commessa / project manager senior	II livello	3	3	4	4	4	18
Project manager Junior/Controller amministrativo	III livello	5	5	6	6	7	29
Verificatore/Collaudatore/addetto amministrativo	IV livello	12	15	15	15	15	72
Totale personale		24	26	28	28	29	135

Tabella 4 - Dimensionamento FTE per livello di inquadramento

Si precisa che, come previsto dal disciplinare di rendicontazione, saranno oggetto di rendicontazione solo i costi effettivamente sostenuti. Per tale motivo i costi diretti del personale, da intendersi come costi massimi, possono essere rimodulati da Infratel Italia, anche sostituendo parte dei costi di personale diretto con prestazioni professionali, direttamente connesse all’oggetto dell’affidamento, per importi equivalenti.

4.1.4. Stima del costo complessivo del personale

Al fine di stimare il costo complessivo del personale a partire dalla stima dei FTE, è stato necessario procedere alla definizione di costi standard del personale. Di seguito è descritta la metodologia di definizione dei costi standard del personale adottata da Infratel Italia

Le tabelle standard di costi unitari del personale sono state definite secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile in coerenza con quanto previsto dall’art. 53 paragrafo 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 che conferma la disciplina in materia del periodo di programmazione 2014-2020 (cfr. art. 67, paragrafi 1 e 5 del Regolamento (UE) 1303/2013).

Infratel utilizza tabelle standard di costi unitari del personale ottenuti applicando la stessa metodologia di calcolo della Capogruppo INVITALIA, azionista unico di Infratel. Infatti, le società del Gruppo Invitalia adottano il medesimo Contratto Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti di lavoro del personale. Pertanto, le Tabelle standard dei costi di Infratel sono ottenute applicando la metodologia della Capogruppo ai dati e ai costi effettivi del personale, risultanti dal bilancio di Infratel Italia.

In dettaglio, Infratel, al fine di determinare il costo orario standard unitario del personale e in considerazione della Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all’ente in house Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d’Impresa S.p.A., già approvata con decreto n.114 del 17/11/2020 dell’AdG del PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020”, gestito dall’Agenzia per la Coesione Territoriale (allegato 1) , ha elaborato, tramite la propria Capogruppo, i dati riferiti al proprio personale dipendente.

In coerenza con la Nota EGESIF _14-0017, come base di calcolo, sono state utilizzate le seguenti categorie di dati:

- ❖ i più recenti costi annui lordi per l’impiego documentati e certificati, documentati negli anni 2016, 2017 e 2018, i cui bilanci risultano approvati;
- ❖ il tempo lavorativo produttivo, così come regolato dal Contratto Collettivo nazionale dei Lavoratori attualmente vigente in Invitalia.

Il processo di elaborazione dei costi standard del personale ha richiesto le seguenti attività:

- ❖ l’estrazione per le 3 annualità (2016-2017-2018) dei costi del personale dipendente dal sistema INAZ

- paghe, dettagliato per matricola e per voce retributiva;
- ❖ la verifica, per singolo conto contabile, della coerenza e della riconducibilità dei dati estratti dal Sistema INAZ con i dati estratti dal sistema informatico di gestione dei conti per il bilancio;
- ❖ la selezione delle voci di costo pertinenti per il calcolo dei costi orari: retribuzione annuale lorda comprensiva di ticket e della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore; retribuzione differita (rateo TFR, 13a mensilità, 14a mensilità), oneri sociali e fiscali non a carico del dipendente
- ❖ l'eliminazione delle voci di costo non autorizzate: (MBO e premialità, spese di viaggio, indennità aggiuntiva TFR, ecc.);
- ❖ l'integrazione delle poste di rettifica, non recepite nel sistema INAZ, desunte dalle registrazioni contabili effettuate per la redazione del Bilancio;
- ❖ l'integrazione del costo dei ticket in base al reale consumo degli stessi, risultante dal sistema INAZ-presenze;
- ❖ le rettifiche per conto contabile a seguito della normalizzazione dei costi del livello dirigenziale.

A seguito del processo di estrazione ed elaborazione della base dati, al fine di mantenere un adeguato livello di corrispondenza tra i costi unitari e costi reali, i costi annui lordi sono stati aggregati nei 6 livelli professionali corrispondenti al livello dirigenziale e ai livelli di inquadramento professionale previsti dal CCNL di Invitalia:

Ai fini del calcolo dei FTE, dal sistema INAZ Rilevazione Presenze, sono state estratte le giornate di effettiva presenza registrate nelle annualità di riferimento per singolo livello professionale e singola matricola. Le giornate sono state quindi rapportate alle giornate medie annuali riferibili ai lavoratori a tempo pieno ("Tempo produttivo"), distinte tra dipendenti e dirigenti.

Per ogni annualità, sono stati calcolati i costi unitari per livello contrattuale, dividendo il costo complessivo del personale di ciascun livello per il relativo numero dei FTE. I costi unitari standard rappresentano la media per livello dei costi unitari delle tre annualità considerate.

Di seguito, si rappresenta la tabella standard di costi unitari (Tabella 5), sviluppata in base ai livelli professionali operanti in Infratel Italia e secondo le modalità di calcolo espone.

Si fa presente che tali costi saranno oggetto di revisione annuale, secondo la metodologia descritta.

Tabella standard di costi unitari		
Livello	Costi orari	Costi giornalieri
Dirigenti	127,9	1.005
Liv.1. Q	64,8	509
Liv. 2	43,5	342
Liv. 3	36,1	284
Liv. 4	30,1	236

Tabella 5 - Tabella standard Costi unitari

Partendo dalla tabella 3 in cui sono descritte le gg/uomo per profilo professionale e moltiplicando per i costi standard della tabella 5) si ottengono i costi massimi del personale di Infratel per la realizzazione del progetto riportati nella tabella 6).

Livello	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Dirigente	205.632,50 €	208.716,99 €	211.847,75 €	215.025,46 €	218.250,84 €	1.059.473,55 €
I livello	312.548,54 €	211.491,18 €	214.663,55 €	217.883,50 €	221.151,75 €	1.177.738,53 €
II livello	209.812,68 €	212.959,87 €	288.205,69 €	292.528,78 €	296.916,71 €	1.300.423,73 €
III livello	290.200,68 €	294.553,69 €	358.766,39 €	364.147,89 €	431.211,79 €	1.738.880,45 €
IV livello	580.722,91 €	736.792,19 €	747.844,08 €	759.061,74 €	770.447,66 €	3.594.868,59 €
Totale	1.598.917,32 €	1.664.513,93 €	1.821.327,46 €	1.848.647,37 €	1.937.978,77 €	8.871.384,84 €

Tabella 6 - Costi per anno e profilo

Si segnala che i costi complessivi del personale sono stati stimati tenendo conto di un incremento del costo del lavoro pari all'1,5% annuo. Tale stima dovrà essere comunque confermata dalla procedura di analisi ed approvazione dei costi standard definiti in precedenza.

4.2. Stima degli ulteriori costi diretti

Come indicato in Tabella 1, ulteriori costi diretti sono stimati nella misura di 100.000 euro per i sistemi informativi (Tabella 1 - Voce B) e 500.000 euro per altri costi diretti come definiti nel disciplinare di rendicontazione (Tabella 1 - Voce C).

A questi si potrebbero aggiungere ulteriori costi diretti per il patrocinio legale, fino ad un massimo di 1 milione di euro (Tabella 1 - Voce D).

5. Modalità di rendicontazione dei costi Infratel

Le modalità di rendicontazione dei costi Infratel Italia sono definite nel disciplinare tecnico.

6. Cronoprogramma delle macro-attività

Di seguito si riporta il cronoprogramma delle attività, di cui Infratel Italia dovrà assicurare la realizzazione, in modo da garantire il rispetto delle milestone e target dell'investimento 3.3 della M1 C2 del PNRR, fermi restando i tempestivi adempimenti propedeutici compiuti dal Dipartimento, tra cui la notifica alla Commissione europea, ai sensi della disciplina in materia di aiuti di stato, e relativa decisione di autorizzazione.

Nel cronoprogramma si riportano le stime in termini di FTE e di costi associati a una o più macro-attività. A tal proposito, si precisa che i valori riportati sono indicativi e rappresentano l'importo massimo dei costi diretti e indiretti: nel caso in cui si verifici un risparmio rispetto al costo stimato per una macro-attività, Infratel Italia renderà soltanto quanto effettivamente speso e tale risparmio potrà essere, se necessario, utilmente impiegato per macro-attività successive.

Si precisa che, in esecuzione della Convenzione, Infratel svolgerà le attività di rendicontazione durante tutte le fasi del Piano, come articolato nel cronoprogramma. Le stime in termini di costi e FTE per macro-attività tengono pertanto conto dello svolgimento delle attività di rendicontazione.

Il cronoprogramma è inoltre al netto di eventuali ritardi, causati da allungamenti dei tempi di gara per richieste di proroga che il Dipartimento dovesse ritenere meritevoli di accoglimento o numerose richieste di chiarimento, ovvero di contenziosi amministrativi relativi al bando di gara o alla sua aggiudicazione.

La Convenzione disciplina le cause e il regime applicabile in caso di ritardo nelle tempistiche di attuazione del presente Piano Operativo.

MACROATTIVITÀ PIANO SCUOLA CONNESSA*	RESPONSABILE	DATA INIZIO	DATA TERMINE	DURATA	COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE
1. ELABORAZIONE DEL BANDO DI GARA E INVIO AL MITD	INFRATEL	22/11/2021	07/12/2021	15	
2. APPROVAZIONE DEL BANDO DI GARA	MITD	07/12/2021	12/12/2021	5	
3. APPROVAZIONE DEL BANDO DA PARTE DEL CDA	INFRATEL	12/12/2021	20/12/2021	8	106.457
4. PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA - MILESTONE 1	INFRATEL	20/12/2021	20/12/2021	0	
5. RICEZIONE DELLE OFFERTE	INFRATEL	20/12/2021	24/01/2022	35	
6. NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	INFRATEL	24/01/2022	31/01/2022	7	
7. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN SEDE DI GARA	INFRATEL	31/01/2022	01/04/2022	60	
8. AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA - MILESTONE 2	INFRATEL	08/04/2022	15/04/2022	7	
9. ACQUISIZIONE DEI DOCUMENTI, STANDSTILL E FIRMA DEI CONTRATTI*	INFRATEL	15/04/2022	31/05/2022	46	
10. DEFINIZIONE DEI PIANI OPERATIVI E PROGETTAZIONE	AGGIUDICATARI/INFRATEL	01/06/2022	31/12/2025	1.309	8.764.928
11 PIANI OPERATIVI E PROGETTAZIONE FASE B – 20% TARGET UI - MILESTONE 3	AGGIUDICATARI/INFRATEL	01/06/2022	30/09/2022	121	
12 PIANI OPERATIVI E PROGETTAZIONE FASE C – 60% TARGET UI - MILESTONE 4	AGGIUDICATARI/INFRATEL	01/10/2022	30/09/2024	730	

MACROATTIVITÀ PIANO SCUOLA CONNESSA*	RESPONSABILE	DATA INIZIO	DATA TERMINE	DURATA	COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE
13 PIANI OPERATIVI E PROGETTAZIONE FASE B – 100% TARGET UI - MILESTONE 5	AGGIUDICATARI/INFRATEL	01/12/2023	30/06/2026	942	
TOTALE COSTO MASSIMO PERSONALE					8.871.385

Tabella 7 - Cronoprogramma di massima del Piano Scuola Connessa

* Non si considerano i tempi per eventuali contenziosi in fase di pubblicazione del bando o aggiudicazione che, inevitabilmente, ritarderebbero i processi.

** Non si associano costi a tale attività in quanto (i) maturati prima dell'efficacia della convenzione PNRR ovvero (ii) non di competenza di Infratel Italia

INFRATEL ITALIA



Piano operativo "Sanità Connessa"

1. Premessa

Il presente documento definisce il Piano operativo mediante il quale Infratel Italia S.p.A., in qualità di soggetto attuatore del Dipartimento per la Transizione Digitale, dovrà garantire tutte le azioni di propria competenza necessarie all'attuazione del Sub-investimento 3.4 "Piano Sanità Connessa", compreso nell'investimento 3 "Reti ultraveloci" della Missione 1 - Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito, "PNRR"), e al raggiungimento dei relativi obiettivi.

Il Piano Sanità Connessa prevede uno stanziamento di 501,5 milioni di euro, nell'ambito dei complessivi 6.706,5 milioni di euro previsti dal citato Investimento 3 "Reti ultraveloci" della Missione 1 - Componente 2 del PNRR.

Il presente Piano operativo è presentato nelle more della definizione della Convenzione da stipulare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenda Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (la "**Convenzione**") ed è condizionato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Infratel Italia.

1.1. Obiettivi del Piano Sanità Connessa

In considerazione degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea con la Comunicazione sulla connettività per un mercato unico digitale europeo (cd. "**Gigabit Society**") e con la Comunicazione sul decennio digitale (cd. "**Digital compass**"), il Piano Sanità Connessa intende fornire connettività a banda ultralarga ad almeno 1 Gbit/s a circa 12.280 strutture sanitarie in tutto il Paese.

Previsto e finanziato dal PNRR, il Piano Sanità Connessa è parte integrante della "*Strategia italiana per la Banda Ultralarga - Verso la Gigabit Society*" (di seguito, "**Strategia**"), approvata dal Comitato interministeriale per la Transizione Digitale (di seguito, "**CITD**") in data 25 maggio 2021.

In particolare, con il Piano Sanità Connessa, si vogliono garantire, in base alla tipologia di struttura da collegare i seguenti livelli di servizi:

- Ospedali, strutture di ricovero e CED con accesso Internet fino a 10Gbit/s con banda garantita almeno di 1Gbit/s (livello servizi 1).
Per tali sedi, dovrà essere garantito un alto livello di affidabilità dei servizi di connettività, con la presenza di un collegamento secondario su percorso diversificato e su apparato di terminazione duplicato, in modo da garantire, in caso di guasto del collegamento principale, le stesse prestazioni del collegamento principale.
- Struttura di assistenza territoriale, *i.e.* sedi intermedie con accesso Internet fino a 1 Gbit/s con banda garantita di almeno di 500Mbit/s (livello servizi 2);
Per tali sedi, dovrà essere garantito un adeguato livello di affidabilità dei servizi di connettività, con la presenza di un collegamento secondario anche sullo stesso percorso, eventualmente con prestazioni inferiori rispetto a quelle garantite dal collegamento principale.
- Ambulatori, struttura di assistenza e riabilitazione, *i.e.* strutture sanitarie minori, con accesso Internet fino a 1 Gbit/s con banda garantita almeno di 100Mbit/s (livello servizi 3).
Anche per tali sedi, dovrà essere garantito un livello di affidabilità con collegamento secondario, eventualmente con prestazioni inferiori rispetto a quelle garantite dal collegamento principale.

Le strutture sanitarie saranno dotate di un apparato di terminazione di utente (CPE) di capacità adeguata all'accesso Internet con velocità *downlink* e *uplink* di almeno 1 Gbit/s e banda minima garantita di 100 Mbit/s simmetrici.

I servizi saranno erogati per almeno 5 anni e comprenderanno servizi di VPN e di accesso Internet con banda minima garantita oltre che assistenza tecnica continua. La progettazione delle reti VPN sarà realizzata sulla base delle indicazioni architettoniche delle Regioni e dalla modalità di erogazione dei servizi sanitari.

Il Piano sarà realizzato adottando un approccio “tecnologicamente neutro”, con l’impiego di infrastrutture idonee e scalabili per garantire un utilizzo ottimale delle risorse e un tempestivo raggiungimento degli obiettivi.

Il target iniziale del PNRR prevede che siano raggiunte entro il Q2 del 2026 circa 12.280 strutture sanitarie. In linea con quanto previsto in ambito PNRR, il numero esatto di strutture sanitarie oggetto dell’intervento, con il relativo posizionamento geografico, verrà determinato a valle delle attività di progettazione esecutiva in ogni regione.

1.2. Attività propedeutiche all’attuazione del Piano svolte da Infratel Italia

Infratel Italia, già prima della formale approvazione del Piano Sanità Connessa, nel solco della propria *mission* istitutiva, ha fornito al Governo italiano l’assistenza tecnica necessaria per le attività propedeutiche alla realizzazione del Piano: è in fase di completamento il censimento delle strutture sanitarie, avviato a settembre 2021, e la mappatura particolareggiata delle infrastrutture presenti in prossimità degli edifici da collegare.

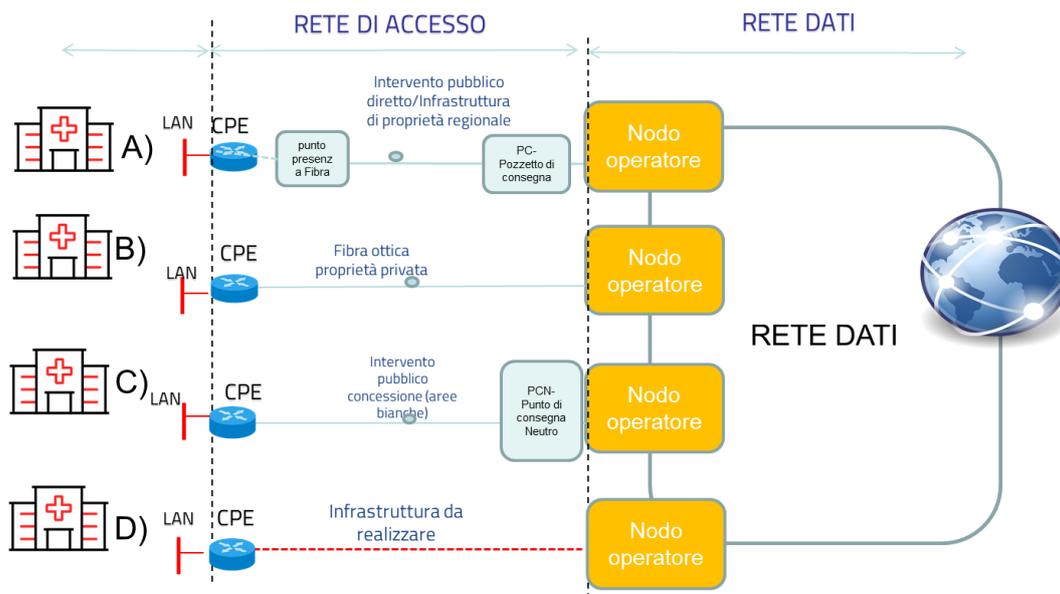
Sulla base dei dati ad oggi forniti dalle regioni e agli esiti dell’ultima mappatura 2020, per circa 4.700 edifici sarà necessario supportare il *roll-out* di reti in grado di fornire il suddetto livello di connettività. La nuova rete sarà formata da elementi attivi e passivi (tra cui fibra spenta e apparati attivi).

1.2.1. Il censimento e le attività di infrastrutturazione

In collaborazione con le Regioni, Infratel Italia ha avviato il censimento delle sedi sanitarie per la valutazione del deficit infrastrutturale sulla base della mappatura delle reti fisse dell’anno 2021, al fine di individuare e classificare le strutture sanitarie, in base alle caratteristiche delle infrastrutture presenti e /o previste nei piani degli operatori, nonché pianificare l’intervento pubblico in base al livello di servizi da garantire.

Analogamente al sub-investimento 3.3 “Piano Scuole Connesse”, le strutture sanitarie saranno classificate nelle seguenti tipologie:

- **Tipologia A:** edifici già raggiunti da infrastrutture in fibra ottica di proprietà pubblica;
- **Tipologia B:** edifici già raggiunti o che saranno coperti da infrastrutture in fibra ottica di proprietà privata;
- **Tipologia C:** edifici che saranno coperti da infrastrutture in fibra ottica di proprietà pubblica;
- **Tipologia D:** edifici non dotati di infrastrutture idonee a garantire servizi a banda ultralarga.



Di seguito, si riportano i dati ad oggi disponibili relativi alle strutture sanitarie, diversificate per funzione e livello di servizi da garantire, potenzialmente oggetto di intervento.

Si precisa che i dati sottoelencati necessitano di ulteriori verifiche che le stesse Regioni prevedono di completare entro i termini previsti per il bando.

REGIONE	STRUTTURE TIPO 1 (HSP, CED, STR)	STRUTTURE TIPO 2 (SEDI AMMINISTRATIVE)	STRUTTURE TIPO 3 (SSN DECENTRATE)	TOTALE STRUTTURE
ABRUZZO	28	135	130	293
BASILICATA	15	104	134	253
CALABRIA	43	125	328	496
CAMPANIA	102	420	388	910
EMILIA ROMAGNA	55	75	872	1.002
FRIULI VENEZIA GIULIA	26	86	366	478
LAZIO	45	291	528	864
LIGURIA	29	158	354	541
LOMBARDIA	118	437	788	1.343
MARCHE	39	150	279	468
MOLISE	12	42	0	54
PIEMONTE	70	201	758	1.029
BOLZANO	10	85	50	145
TRENTO	9	173	69	251
PUGLIA	59	278	227	564
SARDEGNA	45	77	507	629
SICILIA	121	495	71	687
TOSCANA	71	346	438	855
UMBRIA	28	63	199	290
VALLE D'AOSTA	8	12	59	79
VENETO	49	354	645	1.048
TOTALE	982	4.107	7.190	12.279

Tabella 1: elenco sedi del piano sanità (fonte Min Salute da verificare con le Regioni)

2. Le attività oggetto del Piano operativo

Infratel si impegna, nel rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato, a svolgere le attività indicate nel presente Piano operativo, al fine di rispettare e raggiungere milestone e target previsti dal Sub-investimento 3.4 “Piano Sanità Connessa” della Missione 1 - Componente 2 del PNRR.

In particolare, Infratel si impegna a svolgere le seguenti attività:

- a) attività di pianificazione, affidamento, esecuzione e verifica;
- b) servizi di natura amministrativa e specialistica curati attraverso una struttura dedicata al PNRR, con particolare riferimento all’attività di assistenza giuridica, monitoraggio e rendicontazione, gestione dei rapporti con i cittadini.

2.1. Attività di pianificazione, affidamento, esecuzione e verifica

Per l’attuazione del Piano, Infratel provvederà alle seguenti attività:

- i Elaborazione e analisi dei dati raccolti in sede di mappatura per l’individuazione e la classificazione delle strutture sanitarie, in base alle caratteristiche delle infrastrutture presenti e/o previste nei piani degli operatori, se necessario in raccordo e con il supporto dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.
- ii Progettazione *ad hoc* con ciascuna regione per garantire il miglior livello di integrazione e di sinergia con i progetti in corso.
- iii Elaborazione dei capitolati tecnici e degli atti propedeutici alla gara: Infratel Italia, in qualità di stazione appaltante, predisporrà un bando di gara per l’affidamento dei servizi, che regolerà tutto quanto necessario per fornire la connettività, ossia i rilegamenti in accesso, la fornitura degli apparati CPE, il servizio di accesso Internet, il trasporto ai nodi di accesso al servizio, e la successiva manutenzione e assistenza tecnica di tutte le componenti della rete.
- iv Gestione della procedura di affidamento, in qualità di stazione appaltante: la procedura di selezione del fornitore sarà svolta tramite gara aperta, con applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici
- v Stipula del contratto con l’operatore aggiudicatario ed esecuzione degli adempimenti amministrativi e contabili connessi.
- vi Gestione della fase esecutiva del piano, *i.e.* attivazione delle strutture sanitarie e adempimenti amministrativi e contabili correlati, gestione del servizio e relativa assistenza tecnica per i cinque anni successivi all’attivazione, nonché manutenzione dei collegamenti realizzati.
- vii Una volta aggiudicato il bando del Piano Sanità Connessa, Infratel Italia verificherà l’effettiva attivazione delle strutture sanitarie e la corretta erogazione dei servizi per tutto il periodo di validità della Convenzione.
- viii Gestione delle attività connesse alla pubblicazione dei bandi e alla presentazione delle domande (es. risposte alle richieste di chiarimenti)

2.2. Attività di assistenza giuridica

Infratel Italia, per il tramite dei propri dipendenti o laddove necessario attraverso collaborazioni professionali, fornirà supporto legale in tutte le attività necessarie per la pubblicazione e aggiudicazione dei bandi, nonché nelle fasi esecutive del Piano.

In caso di contenziosi, i servizi legali di Infratel coordineranno l'azione dei legali esterni, incaricati della difesa in giudizio di Infratel Italia, e offriranno supporto al Dipartimento nella raccolta di tutti gli atti e i documenti, necessari per una concordata esposizione degli argomenti difensivi.

2.3. Attività di monitoraggio, contabilità e rendicontazione

Infratel Italia si impegna ad eseguire una costante azione di monitoraggio e in dettaglio a:

- redigere un report, di natura operativa e funzionale, con cadenza bimestrale. Detto report riporterà con puntualità le attività svolte nel periodo di riferimento, gli impegni finanziari assunti nello sviluppo operativo del Piano, nonché le previsioni in relazione al rispetto del cronoprogramma di intervento (step attuativi, milestone nazionali ed europee PNRR) e proposte inerenti alla gestione di eventuali ritardi accumulati o previsti;
- mettere a disposizione del Dipartimento un sistema informativo per il monitoraggio giornaliero sulla corretta esecuzione del Piano e delle attivazioni delle strutture sanitarie. Il sistema consentirà l'accesso ai dati di esecuzione in forma aggregata e disaggregata, favorendo viste territoriali e inerenti i diversi status attuativi. Il sistema fornirà report di monitoraggio e dashboard direzionali che saranno progettati in base alle specifiche caratteristiche del Piano e alle esigenze del Dipartimento;
- fornire, attraverso il sistema informativo predisposto, un monitoraggio circa lo stato di avanzamento del Piano, anche dal punto di vista finanziario, e dati relativi ai controlli che saranno svolti da Infratel in merito alla coerenza delle spese con il piano tecnico eseguito.

Infratel si impegna inoltre, secondo le modalità definite dalla Convenzione:

- rendicontare gli interventi commissionati;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria;
- assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di contabilità e flussi finanziari;
- assistere il Dipartimento, su richiesta di quest'ultimo, in tutte le attività di coordinamento in Comitati tecnici e di monitoraggio eventualmente previsti.

2.4. Rapporti con gli utenti

Infratel Italia si impegna a curare un sito web dedicato, costantemente aggiornato sul Piano oggetto del presente Piano operativo.

Massima attenzione sarà dedicata ai rapporti con gli utenti (strutture sanitarie, cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni) che potranno chiedere informazioni o inviare segnalazioni tramite canali di comunicazione dedicati, *i.e.* indirizzo e-mail e numero verde.

Tali attività saranno concordate con il Dipartimento.

3. Organizzazione a supporto del piano

In ambito Infratel sarà costituito un team esclusivamente dedicato al Piano Sanità Connessa, formato da

professionisti specializzati, con esperienza in ambito TELCO.

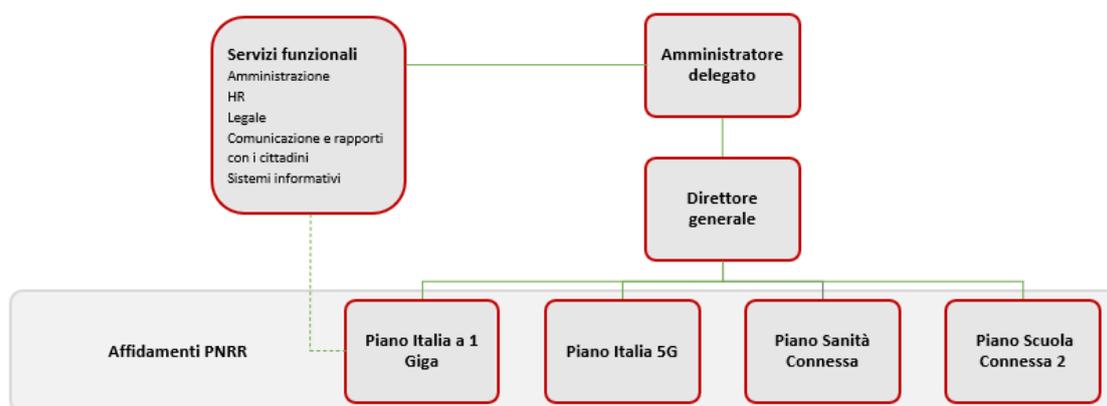
Al fine di garantire la massima efficienza nella fase di startup e nella realizzazione del Piano Sanità Connessa, Infratel Italia affiderà a dipendenti e collaboratori, già presenti in organico, parte delle attività di pianificazione, coordinamento ed esecuzione, così da garantire la massima efficacia delle azioni attuative della missione PNRR, fin dalle sue primissime fasi di sviluppo. Si stima di provvedere con personale di nuova assunzione (dipendenti, collaboratori o consulenti) nella misura orientativa del 50% del totale fabbisogno concentrando le nuove assunzioni nel periodo di concreta esecuzione del Piano (ossia dal 2022 e anni successivi).

La descrizione dei profili professionali, che si occuperanno in via esclusiva del Piano Sanità Connessa, è riportata nei successivi sottoparagrafi.

Per ciascuna risorsa saranno contabilizzate le giornate effettivamente dedicate al progetto.

3.1. Modello organizzativo funzionale

Il *management* di Infratel Italia garantirà il coordinamento di tutte le attività preparatorie ed esecutive del Piano, in perfetta sinergia con il Dipartimento. Di seguito si riporta un'ipotesi di articolazione funzionale della struttura PNRR di Infratel Italia.



Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) sarà responsabile dell'esecuzione dell'intero progetto e rappresenterà il referente operativo del Dipartimento per ogni richiesta di aggiornamento e informativa sullo stato di attuazione del Piano.

Il team Piano Sanità Connessa sarà affiancato da uno staff tecnico-amministrativo (Servizi funzionali), dedicato a tutte le progettualità del PNRR, con competenze legali, funzioni di amministrazione e rendicontazione, gestione di risorse umane, rapporti con gli utenti il cittadino, sistemi informativi. In figura si riporta l'articolazione funzionale della struttura PNRR di Infratel Italia.

Altre funzioni aziendali coopereranno per garantire la massima efficacia della missione PNRR, offrendo supporto per lo svolgimento di attività di natura organizzativa o gestionale (es. acquisti, servizi generali, sicurezza).

3.2. La descrizione dei profili professionali

Di seguito sono descritti i diversi profili professionali, che si occuperanno in via esclusiva del Piano, nelle fasi di pianificazione e affidamento, esecuzione e rendicontazione.

3.2.1. Attività di pianificazione e procedure di affidamento e relativi profili professionali

Le attività di pianificazione dell'intervento, selezione dell'operatore aggiudicatario e successiva stipula del contratto pubblico saranno affidate a professionisti con comprovata esperienza nel settore della pianificazione di reti di telecomunicazioni e di procedure di affidamento di contratti pubblici.

In tale fase, Infratel Italia si avvarrà delle prestazioni delle seguenti figure professionali:

- *Program manager: Responsabile del procedimento* – professionista con titoli ed esperienze adeguati alle prescrizioni del Codice dei contratti pubblici nel campo delle infrastrutture di telecomunicazioni e relativi servizi abilitati, nonché nella gestione di progetti complessi.
- *Program manager: Responsabile delle attività di pianificazione e gestione gare* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel campo delle infrastrutture di telecomunicazioni e relativi servizi abilitati, nonché nella gestione di affidamenti pubblici complessi.
- *Addetto all'ufficio gare* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa nel settore degli affidamenti di contratti pubblici.
- *Program manager: Responsabile di ufficio pianificazione* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel campo della pianificazione di infrastrutture di telecomunicazioni e relativi servizi abilitati.
- *Addetto alla pianificazione* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa nel settore delle telecomunicazioni.

Con specifico riferimento alle procedure di gara, Infratel Italia comporrà le commissioni di gara con personale altamente specializzato, con esperienza nell'ambito di affidamenti pubblici complessi.

Al fine di assicurare la spedita aggiudicazione dei bandi, i commissari di gara saranno dedicati in via esclusiva alla valutazione delle offerte e saranno coadiuvati da ausiliari.

3.2.2. Attività esecutive e relativi profili professionali

Le attività esecutive saranno affidate a professionisti, che lavoreranno in via esclusiva sul Piano Sanità Connessa, con comprovata esperienza nel settore delle telecomunicazioni, nello specifico in infrastrutture e servizi di connettività.

In tale fase, Infratel Italia si avvarrà delle prestazioni delle seguenti figure professionali:

- *Manager* – professionista con titoli ed esperienze adeguati alle prescrizioni del Codice dei contratti pubblici nel campo delle infrastrutture di telecomunicazione e relativi servizi abilitati, nonché nella gestione di progetti complessi.
- *Responsabile di commessa* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa pluriennale nel settore di infrastrutture di telecomunicazioni e servizi di connettività, con particolare riferimento alle attività di gestione, monitoraggio, realizzazione del programma interventi, incluso verifiche e validazione di

progetti e di collaudi.

- *Progettista e verificatore senior e junior* – professionista con titoli, e con eventuale esperienza lavorativa, adeguati a svolgere verifiche e validazione di progetti ad *as-built* relativi a infrastrutture di telecomunicazioni e servizi abilitati.

In ragione dei carichi di lavoro, Infratel Italia potrà avvalersi di società di professionisti per le attività specifiche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza o collaudo.

Gli affidamenti esterni verranno eseguiti nel rispetto delle procedure previste dal Codice dei contratti pubblici.

3.2.3. Attività di rendicontazione e relativi profili professionali

Come descritto sopra, le attività di rendicontazione si articolano nella verifica e nella validazione dei costi sostenuti dall'operatore beneficiario per la realizzazione dell'infrastruttura, nonché nella raccolta, verifica e validazione dei costi sostenuti direttamente da Infratel Italia.

Le attività di rendicontazione si articoleranno nella raccolta, verifica e validazione dei costi sostenuti direttamente da Infratel Italia per la realizzazione del progetto, nel rispetto delle previsioni sulla gestione dei progetti finanziati dai Fondi PNRR, o altre disposizioni impartite dal Dipartimento.

La rendicontazione dei costi di Infratel Italia sarà effettuata con cadenza bimestrale o altra periodicità definita dal Dipartimento.

In tale fase, Infratel Italia si avvarrà delle prestazioni delle seguenti figure professionali:

- *Program manager*: Responsabile della rendicontazione – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel campo della gestione delle attività di rendicontazione e verifica di progetti di investimento pubblici.
- *Addetto alla rendicontazione* – professionista con esperienza lavorativa nel campo della gestione delle attività di rendicontazione e verifiche di progetti di investimento pubblici.

4. Quadro economico e stima dei costi

Come indicato in premessa, il Sub investimento 3.4 “Piano Sanità Connessa” prevede uno stanziamento dedicato di 501,5 milioni di euro, nell'ambito dell'Investimento 3 “Reti ultraveloci” della Missione 1 - Componente 2 del PNRR.

In Tabella 1 è riportato il quadro economico complessivo, ove sono indicate le stime dei costi di Infratel Italia e l'ammontare delle risorse che sarà utilizzato per la realizzazione degli interventi.

Il valore F (costi massimi Infratel) corrisponde al valore massimo dei costi di Infratel, ottenuti quale somma dei parziali indicati in tabella (A - costi diretti per personale, B - costi diretti per i sistemi informativi, C - altri costi diretti, D - costi per eventuale patrocinio legale e E - costi indiretti). Si precisa che saranno oggetto di rendicontazione solo i costi effettivamente sostenuti.

Il valore G (realizzazione degli interventi) corrisponde alla quota a disposizione per gli interventi come

illustrato in precedenza, che sarà oggetto di bando/i pubblici. Il valore complessivo degli impegni sarà determinabile a valle dell'aggiudicazione delle varie procedure di gara previste. Il valore comprende anche la riserva di contingency (pari al 2% del valore totale del Piano Sanità Connessa) che rappresenta un importo accantonato per eventuali extra costi connessi a varianti o imprevisti, che saranno restituiti al Dipartimento qualora non spesi.

Piano Sanità Connessa: Quadro economico complessivo			
F - Costi massimi Infratel	20.881.066	A - costi diretti per il personale	16.331.361
		B - costi diretti per sistemi informativi	600.000
		C - altri costi diretti	500.000
		D - costi per eventuale patrocinio legale	1.000.000
		E - costi indiretti: 15% di A	2.449.705
G- Realizzazione interventi	480.618.934		
TOTALE	501.500.000		

Tabella 1 - Quadro economico di progetto

Di seguito vengono descritte in dettaglio le modalità utilizzate per la stima dei costi massimi di Infratel.

4.1 Stima dei costi di personale di Infratel Italia

Per la stima dei costi per il personale di Infratel Italia necessario per la realizzazione del Piano Sanità Connessa, è stato adottato il seguente procedimento:

- stima delle giornate/uomo necessarie per ogni profilo professionale per realizzare l'intervento in ogni singola struttura sanitaria;
- moltiplicazione della stima di cui al punto (a) per il numero totale stimato di strutture sanitarie oggetto dell'intervento (12.280), al fine di ottenere la stima delle giornate/uomo complessive necessarie per il Piano sanità Connessa;
- conversione delle giornate/uomo di cui al punto (b) in numero di risorse umane necessarie per il Piano Sanità Connessa (Full Time Equivalent);
- definizione del costo complessivo sulla base della definizione di costi standard per profilo professionale.

Di seguito maggiori dettagli per ognuno dei punti sopra indicati.

4.1.1 Stima delle giornate/uomo necessarie per ogni struttura sanitaria

Per la realizzazione del Piano Sanità Connessa, come descritto ai paragrafi 2.1. e 2.2, le attività si possono articolare in 3 macro-fasi (pianificazione e affidamento, progettazione ed esecuzione e verifica):

Di seguito sono descritte le 3 macrofasi con le principali attività:

- A. Macro-fase “Pianificazione e affidamento”, che prevede le seguenti attività:
 - Redazione bandi di gara,
 - Definizione dei capitolati tecnici e disciplinari di gara
 - Pubblicazione dei bandi
 - Valutazione tecnica ed economica ed aggiudicazione de bandi,
 - Verifica dei requisiti tecnici amministrativi degli aggiudicatari e proposta di aggiudicazione
 - Verifica garanzie e sottoscrizione dei contratti
 - Supporto legale

- B. Macro-fase “Progettazione ed esecuzione”, che prevede le seguenti attività:
 - Controllo sulla pianificazione tecnica degli interventi per singolo comune
 - Verifica ed approvazione dei progetti esecutivi (modello diretto)
 - Avanzamento e controlli in corso d’opera
 - Verifica tecnico amministrativa dei SAL
 - Erogazioni e controlli amministrativi sui pagamenti
 - Rendicontazione dei lavori intermedi
 - Supporto legale

- C. Macro-fase “Verifica e rendicontazione”, che prevede le seguenti attività:
 - a. Verifica tecnica sulle coperture per ogni civico e comune
 - b. Collaudo tecnico amministrativo (modello diretto) per ogni comune
 - c. Verifica amministrativa sulle spese del beneficiario
 - d. Saldo finale per ogni comune
 - e. Erogazioni e controlli amministrativi
 - f. Controlli e rendicontazione finale delle spese

Considerando l’impegno di ogni singolo profilo professionale per ogni singola macro-fase per una singola struttura sanitaria oggetto dell’intervento, sono state stimate le seguenti giornate/uomo per una singola struttura sanitaria:

Profilo professionale	GG/uomo per sito
Manager	0,09
Program manager / Legale	0,27
Responsabile di commessa / project manager senior	0,45
Project manager Junior/Controller amministrativo	1,02
Verificatore/Collaudatore/addetto amministrativo	3,03
Totale	4,855

Tabella 2 - Stima GG/uomo per struttura sanitaria

4.1.2 Stima delle giornate/uomo complessive necessarie

Considerando che il Piano Sanità Connessa prevede di intervenire su circa 12.280 strutture sanitarie, le giornate/uomo complessive per profilo professionale si ottengono moltiplicando per 12.280 i valori in Tabella 2.

In Tabella 3 sono riportati tali valori distribuiti per gli anni di sviluppo del Piano Sanità Connessa.

	Livello	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Manager	Dirigente	220	220	220	220	220	1.100
Program manager / Legale	I livello	660	660	660	660	660	3.300
Responsabile di commessa / project manager senior	II livello	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	5.500
Project manager Junior/Controller amministrativo	III livello	1.980	2.200	2.640	2.640	3.080	12.540
Verificatore/Collaudatore/addetto amministrativo	IV livello	6.380	7.260	7.700	7.920	7.920	37.180
Totale personale		10.340	11.440	12.320	12.540	12.980	59.620

Tabella 3 - Stima totale gg/uomo complessive

4.1.3 Stima del numero di risorse umane complessive necessarie

Trasformando le giornate/uomo così stimate in numero di risorse umane (Full time equivalent - FTE), si ottiene (vedi tabella 4) il numero di risorse (per ogni profilo professionale) necessarie per la realizzazione del Piano Sanità Connessa e la relativa distribuzione negli anni.

Livello	2022	2023	2024	2025	2026
Manager	1	1	1	1	1
Program manager / Legale	3	3	3	3	3
Responsabile di commessa / project manager senior	5	5	5	5	5
Project manager Junior/Controller amministrativo	9	10	12	12	14
Verificatore/Collaudatore/addetto amministrativo	29	33	35	36	36
Totale personale	47	52	56	57	59

Tabella 4 - Dimensionamento FTE per livello di inquadramento

Si precisa che, come previsto dal disciplinare di rendicontazione, saranno oggetto di rendicontazione solo i costi effettivamente sostenuti. Per tale motivo i costi diretti del personale, da intendersi come costi massimi, possono essere rimodulati da Infratel Italia, anche sostituendo parte dei costi di personale diretto con prestazioni professionali, direttamente connesse all'oggetto dell'affidamento, per importi equivalenti.

4.1.4 Stima del costo complessivo del personale

Al fine di stimare il costo complessivo del personale a partire dalla stima dei FTE, è stato necessario procedere alla definizione di costi standard del personale. Di seguito è descritta la metodologia di definizione dei costi standard del personale adottata da Infratel Italia

Le tabelle standard di costi unitari del personale definite secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 paragrafo 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 che conferma la disciplina in materia del periodo di programmazione 2014-2020 (cfr. art. 67, paragrafi 1 e 5 del Regolamento (UE) 1303/2013).

Infratel utilizza tabelle standard di costi unitari del personale ottenuti applicando la stessa metodologia di calcolo della Capogruppo INVITALIA, azionista unico di Infratel.

Infatti, le società del Gruppo Invitalia adottano il medesimo Contratto Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti di lavoro del personale. Pertanto, le Tabelle standard dei costi di Infratel sono ottenute applicando la metodologia della Capogruppo ai dati e ai costi effettivi del personale, risultanti dal bilancio di Infratel Italia.

In dettaglio, Infratel, al fine di determinare il costo orario standard unitario del personale e in considerazione della *Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A.* già approvata con decreto n.114 del 17/11/2020 dell'AdG del PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" gestito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (allegato 1), ha elaborato, tramite la propria Capogruppo, i dati riferiti al proprio personale dipendente.

In coerenza con la *Nota EGESIF_14-0017*, come base di calcolo, sono state utilizzate le seguenti categorie di dati:

- ❖ i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati e certificati, documentati negli anni 2016, 2017 e 2018, i cui bilanci risultano approvati;
- ❖ il tempo lavorativo produttivo, così come regolato dal Contratto Collettivo nazionale dei Lavoratori attualmente vigente in Invitalia.

Il processo di elaborazione dei costi standard del personale ha richiesto le seguenti attività:

- ❖ l'estrazione per le 3 annualità (2016-2017-2018) dei costi del personale dipendente dal sistema INAZ – paghe, dettagliato per matricola e per voce retributiva;
- ❖ la verifica, per singolo conto contabile, della coerenza e della riconducibilità dei dati estratti dal Sistema INAZ con i dati estratti dal sistema informatico di gestione dei conti per il bilancio;
- ❖ la selezione delle voci di costo pertinenti per il calcolo dei costi orari: retribuzione annuale lorda comprensiva di ticket e della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore; retribuzione differita (rateo TFR, 13a mensilità, 14a mensilità), oneri sociali e fiscali non a carico del dipendente
- ❖ l'eliminazione delle voci di costo non autorizzate: (MBO e premialità, spese di viaggio, indennità aggiuntiva TFR, ecc.);
- ❖ l'integrazione delle poste di rettifica, non recepite nel sistema INAZ, desunte dalle registrazioni contabili effettuate per la redazione del Bilancio;
- ❖ l'integrazione del costo dei ticket in base al reale consumo degli stessi, risultante dal sistema INAZ-presenze;
- ❖ le rettifiche per conto contabile a seguito della normalizzazione dei costi del livello dirigenziale.

A seguito del processo di estrazione ed elaborazione della base dati, al fine di mantenere un adeguato livello di corrispondenza tra i costi unitari e costi reali, i costi annui lordi sono stati aggregati nei 6 livelli professionali corrispondenti al livello dirigenziale e ai livelli di inquadramento professionale previsti dal CCNL di Invitalia:

Ai fini del calcolo dei *Full Time Equivalent*, dal sistema INAZ Rilevazione Presenze sono state estratte le giornate di effettiva presenza registrate nelle annualità di riferimento per singolo livello professionale e singola matricola. Le giornate sono state quindi rapportate alle giornate medie annuali riferibili ai lavoratori a tempo pieno ("Tempo produttivo"), distinte tra dipendenti e dirigenti.

Per ogni annualità sono stati calcolati i costi unitari per livello contrattuale dividendo il costo complessivo del personale di ciascun livello per il relativo numero dei *Full Time Equivalent*

I costi unitari standard rappresentano la media per livello dei costi unitari delle tre annualità considerate.

Di seguito, si rappresenta la tabella standard di costi unitari sviluppata in base ai livelli professionali operanti in Infratel Italia e secondo le modalità di calcolo esposte. Si fa presente che tali costi saranno oggetto di annuale revisione secondo la metodologia descritta.

Tabella standard di costi unitari		
Livello	Costi orari	Costi giornalieri
Dirigenti	127,9	920,9 €
Liv.1. Q	64,8	466,6 €
Liv. 2	43,5	313,2 €
Liv. 3	36,1	259,9 €
Liv. 4	30,1	216,7 €

Tabella 5 - Tabella standard Costi unitari

Si segnala che i costi complessivi del personale sono stati stimati tenendo conto di un incremento del costo del lavoro pari all'1,5% annuo. Tale stima dovrà essere comunque confermata dalla procedura di analisi ed approvazione dei costi standard definiti in precedenza.

Partendo dalla tabella 3 e dalla stima delle gg/uomo per profilo professionale, moltiplicando per i costi standard della tabella 5) si ottengono i costi massimi del personale di Infratel per la realizzazione del progetto riportati nella tabella 6.

Livello	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Dirigente	205.632,50 €	208.716,99 €	211.847,75 €	215.025,46 €	218.250,84 €	1.059.473,55 €
I livello	312.548,54 €	317.236,77 €	321.995,32 €	326.825,25 €	331.727,63 €	1.610.333,53 €
II livello	349.687,80 €	354.933,12 €	360.257,11 €	365.660,97 €	371.145,89 €	1.801.684,89 €
III livello	522.361,22 €	589.107,38 €	717.532,79 €	728.295,78 €	862.423,59 €	3.419.720,76 €
IV livello	1.403.413,70 €	1.620.942,83 €	1.744.969,51 €	1.821.748,17 €	1.849.074,40 €	8.440.148,61 €
Totale personale	2.793.643,78 €	3.090.937,09 €	3.356.602,49 €	3.457.555,64 €	3.632.622,34 €	16.331.361,34 €

Tabella 6 - Costi personale Infratel

4.2 Stima degli ulteriori costi diretti

Come indicato in Tabella 1, ulteriori costi diretti sono stimati nella misura di 600.000 euro per i sistemi informativi (Tabella 1 - Voce B) e 500.000 euro per altri costi diretti come definiti nel disciplinare di rendicontazione (Tabella 1 - Voce C).

A questi si potrebbero aggiungere ulteriori costi diretti per il patrocinio legale, fino ad un massimo di 1 milione di euro (Tabella 1 - Voce D)

5 Modalità di rendicontazione dei costi Infratel

Le modalità di rendicontazione dei costi Infratel sono definite nel Disciplinare di rendicontazione.

6 Cronoprogramma

Di seguito si riporta il cronoprogramma delle attività, di cui Infratel Italia dovrà assicurare il rispetto in modo da garantire il raggiungimento delle milestones e target del PNRR.

Nel cronoprogramma si riportano le stime in termini di costi associati a una o più macro-attività. A tal proposito, si precisa che i valori riportati sono indicativi e rappresentano l'importo massimo dei costi diretti e indiretti: nel caso in cui si verifichi un risparmio rispetto al costo stimato per una macro-attività, Infratel Italia renderà conto soltanto quanto effettivamente speso e tale risparmio potrà essere, se necessario, utilmente impiegato per macro-attività successive.

Si precisa che, in esecuzione della Convenzione, Infratel svolgerà le attività di rendicontazione durante tutte le fasi del Piano, come articolato nel cronoprogramma. Le stime in termini di costi per macro-attività tengono pertanto conto dello svolgimento delle attività di rendicontazione.

Il cronoprogramma è inoltre al netto di eventuali ritardi, causati da allungamenti dei tempi di gara per richieste di proroga che il Dipartimento dovesse ritenere meritevoli di accoglimento o numerose richieste di chiarimento, ovvero di contenziosi amministrativi relativi al bando di gara o alla sua aggiudicazione.

La Convenzione disciplina le cause e il regime applicabile in caso di ritardo nelle tempistiche di attuazione del presente Piano Operativo.

MACROATTIVITÀ PIANO SANITÀ CONNESSA*	RESPONSABILE	DATA INIZIO	DATA TERMINE	DURATA	COSTO COMPLESSIVO PERSONALE DIRETTO
1. ELABORAZIONE DEL BANDO DI GARA E INVIO AL MITD	INFRATEL	01/10/2021	10/12/2021	70	N/A
2. DEFINIZIONE DEL BANDO DI GARA	MITD INFRATEL	10/12/2021	15/12/2021	5	195.976,34
3. APPROVAZIONE DEL BANDO DI GARA	MITD	15/12/2021	18/12/2021	3	
4. APPROVAZIONE DEL BANDO DA PARTE DEL CDA	INFRATEL	18/12/2021	20/12/2021	2	
5. PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA - MILESTONE 1	INFRATEL	20/12/2021	20/12/2021	0	
6. RICEZIONE DELLE OFFERTE	INFRATEL	20/12/2021	24/01/2022	35	
7. NOMINA DELLA COMMISSIONE	INFRATEL	24/01/2022	31/01/2022	7	
8. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN SEDE DI GARA	INFRATEL	31/01/2022	01/04/2022	60	
9. AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA - MILESTONE 2	INFRATEL	01/04/2022	11/04/2022	10	
10. ACQUISIZIONE DEI DOCUMENTI, STANDSTILL E FIRMA DEL CONTRATTO*	INFRATEL	11/04/2022	11/05/2022	30	

MACROATTIVITÀ PIANO SANITÀ CONNESSA*	RESPONSABILE	DATA INIZIO	DATA TERMINE	DURATA	COSTO COMPLESSIVO PERSONALE DIRETTO
11. PROGETTAZIONE E RAGGIUNGIMENTO DELLA I MILESTONE OPERATIVA – 10% TARGET SEDI SANITÀ - MILESTONE 3	AGGIUDICATARI / INFRATEL	11/05/2022	30/03/2023	323	16.135.385
12. PROGETTAZIONE E RAGGIUNGIMENTO DELLA II MILESTONE OPERATIVA – 30% TARGET SEDI SANITÀ - MILESTONE 4	AGGIUDICATARI / INFRATEL	01/10/2022	30/09/2024	730	
13. PROGETTAZIONE E RAGGIUNGIMENTO DELLA III MILESTONE OPERATIVA – 60% TARGET SEDI SANITÀ - MILESTONE 5	AGGIUDICATARI / INFRATEL	01/12/2023	30/09/2025	669	
14. PROGETTAZIONE E RAGGIUNGIMENTO DELLA IV MILESTONE OPERATIVA – 100% TARGET SEDI SANITÀ - MILESTONE 6	AGGIUDICATARI / INFRATEL	01/12/2023	01/06/2026	913	
TOTALE COSTO DIRETTO PERSONALE					16.331.361

Tabella 7 - Cronoprogramma di massima del Piano Sanità Connessa

* Non si considerano i tempi per eventuali contenziosi in fase di pubblicazione del bando o aggiudicazione che potrebbero determinare ritardi nei processi di gara.

** Non si associano costi a tale attività in quanto maturati prima dell'efficacia della convenzione PNRR

ATTO INTEGRATIVO

alla Convenzione del 23 dicembre 2021 per la regolamentazione dei rapporti tra il Dipartimento per la trasformazione digitale, Invitalia e Infratel, ai fini della realizzazione delle attività di attuazione della Proposta Operativa relativa ai sub-investimenti compresi nell'investimento 3 "Reti ultraveloci" della Missione 1 - Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

TRA

la **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE** (di seguito anche il "*Dipartimento*" o "*Amministrazione titolare*"), con sede in Roma, Largo Pietro di Brazzà 86, codice fiscale 80188230587, in persona del Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale Ing. Paolo Donzelli,

E

l'**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO DI IMPRESA S.p.A.**, (di seguito anche "*Invitalia*") società con azionista unico, con sede legale in Roma, Via Calabria, 46, Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 05678721001, in persona dell'Amministratore Delegato e rappresentante legale pro-tempore, Dott. Bernardo Mattarella,

E

INFRASTRUTTURE e TELECOMUNICAZIONI PER L'ITALIA SPA (di seguito anche "*Infratel*" o "*Il Soggetto Attuatore*") in persona dell'Amministratore Delegato e rappresentante legale pro tempore, Avv. Marco Bellezza,

VISTO

- la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*" e s.m.i. e, in particolare, l'art. 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o

Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 novembre 2010 concernente la *“Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2019 e in particolare gli artt. 29 e 31;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019 che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale con le finalità di promuovere e coordinare le azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, attraverso le tecnologie digitali, di dare attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicurare il coordinamento e l’esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;
- l’art. 2, comma 2, del predetto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2022, con il quale al Dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell’articolo 19 del Decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l’incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del *"Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024"* della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'art. 8 del Decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, con il quale è stato istituito il Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), con il compito di assicurare, nelle materie di cui all'art. 5, comma 3 lettera b-bis), della Legge 23 agosto 1988, n. 400, il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale delle pubbliche amministrazioni competenti in via ordinaria;
- il Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale dell'11 maggio 2021 recante il Regolamento interno del Comitato Interministeriale sulla Transizione Digitale (CITD) operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59"* e in particolare l'art. 2;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Codice dei contratti pubblici"*;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*, come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante *"Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri"*;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"*;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 recante *“Attuazione dell’art. 11, commi 2 -bis, 2 -ter, 2 -quater e 2 -quinqies, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’art.41, comma 1, del citato Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120”*;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell’Unione;
- la Legge 30 dicembre 2020, n.178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare, l’art. 1, commi 1037 - 1050;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’art. 49 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- il Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di*

rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

- l'art. 6 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2021, n. 101;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101, e del Decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;
- il Decreto interministeriale di organizzazione dell'Unità di Missione per i progetti PNRR di competenza del Dipartimento per la trasformazione digitale del 24 settembre 2021 come modificato dal Decreto interministeriale del 23 marzo 2022;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia”;*
- l'art. 1 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 come modificato dal decreto 23 febbraio 2023 che definisce, attraverso l'allegata Tabella A, l'assegnazione e ripartizione a favore delle singole Amministrazioni titolari le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR;
- la Tabella A del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii che assegna la titolarità dell'“Investimento 3 “Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)” della Missione 1 Componente 2 del PNRR, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale destinando a tal fine uno stanziamento complessivo di 6,706 miliardi di euro;

- l'art. 2 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii che prevede che le Amministrazioni titolari degli interventi del PNRR provvedano ad attivare le procedure per gli interventi di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli concernenti l'individuazione dei soggetti attuatori e l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei confronti di terzi;
- il Decreto-legge 21 settembre 2021, n. 121 e in particolare l'art. 10 recante *"Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni"*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante *"Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia"*, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *"Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti"*

amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 che definisce, procedure amministrativo contabili concernenti la gestione delle risorse del PNRR;
- l'art. 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'art. 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l'articolo 1, comma 1044, della Legge medesima 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art. 17 *"Danno significativo agli obiettivi ambientali"*;
- la necessità di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- l'art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/21, che prevede, tra i principi orizzontali ivi previsti, che *“Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»”*;
- la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*
- la Circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;
- la Circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”*;
- la comunicazione della Commissione europea C(2021) 1054 final, del 12 febbraio 2021, recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;
- la Circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;
- la Circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del Decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”*;
- la Circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;

- la Circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;
- la Circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022 n. 21 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;
- la Circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022 n. 27 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”*;
- la Circolare RGS-MEF del 26 luglio 2022 n. 28 recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”*;
- la Circolare RGS-MEF dell'11 agosto 2022 n. 30 *“Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”*;
- la delibera CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 144 del 22 giugno 2022, recante *“Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione del Ministero dello Sviluppo Economico - Modifica piano finanziario. Intervento su reti ultraveloci”*;
- l'art. 19, comma 5, del Decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, recante *“Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini”*, il quale prevede che *“le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per Legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi”*;
- l'art. 55-bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, che consente alle Amministrazioni Centrali di avvalersi di Invitalia, mediante apposite convenzioni, per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche – comprese quelle afferenti ai servizi di ingegneria e architettura di

cui all'art. 90 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 – nonché in qualità di *“centrale di committenza”* ai sensi degli artt. 3, co. 34, 19, co. 2, e 33, co. 3 del suddetto D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

CONSIDERATO CHE

- l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa Spa - INVITALIA, istituita con D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'art. 1 del D.Lgs. 14 gennaio 2000, n. 3, ha lo scopo, tra l'altro, di dare supporto alle amministrazioni pubbliche centrali per la programmazione finanziaria, la progettualità dello sviluppo, la consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari, configurandosi, a seguito dell'entrata in vigore della l. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), e in particolare delle disposizioni di cui al relativo art. 1, co. 459-463, *“quale ente strumentale dell'Amministrazione Centrale”* come espressamente definita dalla Direttiva 27 marzo 2007 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- la medesima Agenzia, in data 17 marzo 2015 ha stipulato con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) un *“Protocollo di azione per la vigilanza collaborativa”* di cui all'art. 4 del *“Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014)”*, che disciplina lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa preventiva, finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara e dell'esecuzione dell'appalto;
- l'art. 33, comma 12, del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'art. 11, comma 16-quater, lettera b), del Decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, definisce l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti S.p.a. quale società in house dello Stato;
- INVITALIA, per espressa disposizione statutaria, è *“soggetto in house delle Amministrazioni dello Stato”* ed è obbligata a realizzare una quota superiore all'80% del proprio fatturato svolgendo compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato;
- ai sensi dell'art. 38, comma 1, del citato Codice dei contratti pubblici, INVITALIA è iscritta di diritto nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;

- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 settembre 2018, n. 218, recante "*Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agencia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale*", aggiorna il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 agosto 2018, n. 179, reca "*Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agencia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A., in attuazione dell'art. 9-bis, comma 6, del Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69*", prevedendo, *inter alia*, l'invio di un'informativa da parte dell'amministrazione committente alla competente struttura del Ministero dello Sviluppo Economico, oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy, sullo stato di attuazione delle convenzioni sottoscritte con INVITALIA;
- l'art. 1, comma 3, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 prevede che gli atti di convenzione di cui ai commi 1 e 2 della medesima direttiva si conformano ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica, nonché agli obblighi di pubblicazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'art. 1, comma 32, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- la delibera n. 484 del 30 maggio 2018, con la quale l'ANAC ha iscritto, nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tra le altre, la Presidenza del Consiglio dei Ministri in ragione degli affidamenti in house a INVITALIA attestando che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dall'art. 5, comma 1, del Decreto legislativo n. 50/2016, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato;

- la nota acquisita al protocollo del Dipartimento per i servizi strumentali, DSS-8136-A del 22 ottobre 2018, con la quale l'ANAC ha comunicato che l'iscrizione di Invitalia all'albo delle società *in house*, disposta con la predetta delibera n. 484 del 30 maggio 2018, vada imputata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel suo complesso e non al solo Dipartimento della Funzione pubblica;
- la nota del 24 ottobre 2022, prot. n. 319228, mediante la quale Invitalia ha comunicato al Segretariato Generale del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) di aver realizzato, nel periodo 2019-2021, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall'art. 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del citato Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la nota del 27 ottobre 2022 prot. n. 0322898, con la quale il Segretariato Generale del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) ha verificato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2019-2021 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 98,93%, e può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato art. 5, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo n. 50/2016;

PREMESSO CHE

- l'Investimento 3 "*Reti ultraveloci*" della Missione 1 – Componente C2 del PNRR è articolato nei seguenti sub-investimenti:
 - 3.1 – Piano Italia 1 Giga per un importo complessivo di 3.863,5 milioni di euro;
 - 3.2 – Italia 5G per un importo complessivo di 2.020 milioni di euro;
 - 3.3 – Scuola Connessa per un importo complessivo di 261 milioni di euro;
 - 3.4 – Sanità connessa per un importo complessivo di 501,5 milioni di euro;
 - 3.5 – Collegamento Isole Minori per un importo complessivo di 60,5 milioni di euro.
- con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 settembre 2021, n. 219, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy realizza il "*Piano Isole minori*" ed affida la realizzazione delle relative attività ad Infratel Italia S.p.A.;

- in data 28 luglio 2022 è stato generato il CUP (B51B21003360007) da parte di Infratel Italia S.p.A. per la realizzazione del “Piano Isole minori” di cui al suddetto Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 giugno 2021;
- il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel PNRR comporta, ai sensi dall’art. 24 del Reg. 2021/241, il disimpegno da parte della Commissione Europea del relativo contributo finanziario, con la conseguente riduzione o revoca delle risorse relative agli investimenti previsti nel medesimo PNRR;
- l’art. 10, terzo comma, del Decreto-legge del 21 settembre 2021, n. 121, attualmente prevede che *“La notifica della citata decisione di esecuzione del consiglio UE - ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia», unitamente al Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del Decreto (...)”* ministeriale citato;
- l’art. 9, primo comma, del Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, attualmente prevede che *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*;
- ai sensi del secondo comma del medesimo art. 9 *“Al fine di assicurare l’efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, le amministrazioni di cui al comma 1 possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati”*;
- il successivo art. 10 prevede, inoltre che, *“Per sostenere la definizione e l’avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l’attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell’Unione europea 2014-2020 e 2021-2027”* le amministrazioni interessate, mediante

apposite convenzioni, possono *“avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell’articolo 38 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

- Infratel Italia Spa, in base al proprio Statuto, svolge *“attività strumentale dell’Amministrazione centrale dello Stato”* ed è sottoposta alla direzione e al coordinamento del socio unico Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Spa (Invitalia), società a capitale interamente pubblico;
- Infratel ha maturato una rilevante esperienza in qualità di soggetto attuatore dei Piani banda larga e ultralarga del Governo, anche sulla base degli Accordi di programma tra MISE, Infratel ed Invitalia del 2015 e del 2020 per il conseguimento degli obiettivi della *“Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga”* approvata con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015;
- con nota del 18 giugno 2010, n. 004961, la Commissione Europea, Direzione Generale Politica Regionale ha ritenuto che Infratel *“possa essere considerata come una struttura di gestione interna o in-house del Ministero dello Sviluppo Economico”*;
- l’art. 4 del medesimo statuto stabilisce che *“l’attività che costituisce l’oggetto sociale è la progettazione, lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e della Società dell’informazione, quali ad esempio la creazione e il sostegno dell’offerta di infrastrutture di collegamento tecnologicamente avanzate a banda larga, nonché la realizzazione di interventi volti a colmare il ritardo nella dotazione di infrastrutture abilitanti a ridurre il digital divide nelle aree sottoutilizzate del Paese”*;
- il Comitato interministeriale per la transizione digitale in data 25 maggio 2021 ha approvato la Strategia italiana per la Banda Ultralarga – *“Verso la Gigabit Society”*, che definisce, tra l’altro, le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell’investimento 3 *“Reti ultraveloc”* della Missione 1 Componente 2 del PNRR;
- il Dipartimento per la trasformazione digitale è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri per la promozione ed il coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali, dando attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicurando il coordinamento e l’esecuzione dei programmi di trasformazione digitale, e che il Sottosegretario con delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale si avvale di tale struttura per

l'esercizio delle deleghe di cui al citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2022;

- in data 23 dicembre 2021 è stata stipulata la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale - Dipartimento per la trasformazione digitale, Invitalia e Infratel, ai fini della realizzazione delle attività di attuazione della Proposta Operativa relativa ai sub-investimenti compresi nell'investimento 3 "Reti ultraveloci" della Missione 1 - Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, registrata in data 13 gennaio 2022 dalla Corte dei Conti;
- la sopra citata Convenzione del 23 dicembre 2021 disciplina le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'espletamento dei sub-investimenti 3.1 (Italia a 1 Giga), 3.2 (Italia 5G), 3.3 (Scuola connessa) e 3.4 (Sanità connessa) compresi nell'investimento 3 "Reti ultraveloci" della Missione 1 - Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- la sopra citata Convenzione del 23 dicembre 2021, con nota prot. 0004393 del 09 dicembre 2021, ha ottenuto il nulla osta alla sottoscrizione dall'allora Ministero dello Sviluppo Economico - Segretariato Generale ha rilasciato, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 4 maggio 2018;
- in virtù del sopra citato Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, l'importo di 1.212,50 milioni di euro di cui al Piano Banda ultra larga è stato destinato all'attuazione dei progetti in essere della linea di intervento M1C2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo", linea di investimento 3 "Reti ultraveloci" del PNRR, attribuendone la titolarità alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, di seguito anche MITD;
- la sopra citata delibera CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022, in coerenza con quanto stabilito nel citato Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, riduce il Piano sviluppo e coesione (PSC) del Ministero dello Sviluppo Economico, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per un valore complessivo di 1.212,50 milioni di euro relativi al Piano Banda ultra-larga;
- l'importo complessivo di 1.212,50 milioni di euro, attribuito alla titolarità del MITD comprende, come da tabella di riparto di cui al punto 1.2 della citata delibera CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022, 60,5 milioni di euro destinati alla realizzazione del sub-investimento

3.5 (Collegamento Isole Minori) compreso nell'investimento 3 "Reti ultraveloci" della Missione 1 - Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- l'art. 14, comma 2, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, nel disciplinare il concorso delle risorse del FSC, per il periodo di programmazione 2021-2027, al finanziamento degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ha stabilito che alla gestione delle predette risorse si "provvede in deroga alle specifiche normative di settore, con le procedure finanziarie del PNRR";
- la citata delibera CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022, riconosce la necessità di applicare le procedure finanziarie del PNRR anche alle risorse FSC relative alle programmazioni antecedenti il periodo 2021-2027 in analogia con la disposizione sopra richiamata e al fine di assicurare unitarietà di gestione delle risorse FSC destinate a interventi del PNRR;
- ai sensi del punto 1.3 della delibera sopra citata delibera CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022, in coerenza con il su richiamato art. 14, comma 2, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, al fine di assicurare unitarietà di gestione delle risorse destinate ai piani di interventi del PNRR a titolarità del MITD, le risorse FSC relative al ciclo di programmazione 2014-2020 agli stessi destinate confluiranno nella contabilità del fondo Next Generation EU - Italia, per essere gestite unitariamente con le altre risorse destinate al PNRR, con cadenza annuale, in coerenza con il cronoprogramma della spesa degli interventi;
- con nota prot. 18092 del 2 settembre 2022 del Capo di Gabinetto, il Ministero dello Sviluppo Economico ha preso atto del trasferimento della titolarità dell'"Investimento 3 "Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)" della Missione 1, Componente 2 del PNRR alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, e ha rappresentato la propria disponibilità a cooperare con quest'ultima per l'esercizio delle proprie competenze;
- con nota prot. DTD_PNRR- 623-A-14/02/2023, Invitalia ha trasmesso al Dipartimento il Piano Operativo Collegamento Isole Minori per la realizzazione del sub-investimento suindicato, con indicazione delle attività e dei costi, contenente gli elementi necessari alla valutazione, da parte del Dipartimento, della congruità economica dell'offerta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, ai sensi dell'articolo 192 del Decreto legislativo n. 50/2016;



- con nota prot. DTD-900-P-28/02/2023, l'Ufficio per l'indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale ha approvato la proposta operativa nella versione trasmessa da Invitalia con nota prot. DTD_PNRR- 623-A-14/02/2023, attestando l'esito positivo della valutazione di congruità economica dell'offerta di Infratel effettuata ai sensi dell'art. 192, comma 2, del Decreto legislativo n. 50/2016;
- con nota INV-AD 0000297 prot. n. 0083765 del 24/03/2023, Invitalia ha richiesto al Ministero delle imprese e del made in Italy, la preventiva autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a) del decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018, al perfezionamento dell'Atto integrativo in oggetto;
- con nota prot. 1069-A del 04.04.2023, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Segretariato Generale ha rilasciato, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 4 maggio 2018, il proprio nulla osta alla sottoscrizione dello schema di Atto aggiuntivo.

RITENUTO

- necessario procedere, anche tenuto conto di quanto disposto all'articolo 15 della Convenzione del 23 dicembre 2021, alla stipula di un Atto aggiuntivo che integri le attività connesse alla realizzazione del menzionato sub-investimento 3.5 (Collegamento Isole Minori);

VISTO, PREMESSO e CONSIDERATO QUANTO SOPRA,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1- RICHIAMI

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Atto integrativo alla Convenzione del 23 dicembre 2021 (nel seguito anche Atto).

ART. 2 – OGGETTO E FINALITÀ

1. Con il presente Atto è integrata la Convenzione del 23 dicembre 2021 per la regolamentazione dei rapporti tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, Invitalia e Infratel, ai fini dell'attuazione del Piano operativo delle attività e dei costi relativi al Sub-investimento 3.5: Piano Collegamento Isole Minori, compreso nell'investimento 3 "Reti ultraveloci" della Missione 1 - Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
2. Nell'allegato 1 al presente Atto integrativo "3.5 – Piano Operativo Collegamento Isole Minori (Allegato 2 – parte E)" sono individuate le attività oggetto dello stesso, che integrano e non sostituiscono le attività oggetto della Convenzione del 23 dicembre 2021.

ART. 3 – MODIFICHE ALL'ARTICOLO 1 DELLA CONVENZIONE DEL 23 DICEMBRE 2021

1. All'articolo 1 (Premesse e allegati), comma 2, dopo il sub-investimento 3.4 Piano Operativo Sanità Connessa (allegato 2 – parte D), è aggiunto:
 - 3.5 – Piano Operativo Collegamento Isole Minori (Allegato 2 – parte E)".

ART. 4 – MODIFICHE ALL'ARTICOLO 2 DELLA CONVENZIONE DEL 23 DICEMBRE 2021

1. All'articolo 2 (Oggetto e finalità), comma 2, dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:

"e) "Piano operativo delle attività e dei costi relativi al Sub-investimento 3.5: Piano Collegamento Isole Minori", per un investimento complessivo pari a 60,5 milioni di euro".

ART. 5 – MODIFICHE ALL'ARTICOLO 7 DELLA CONVENZIONE DEL 23 DICEMBRE 2021

1. All'articolo 7 (Risorse finanziarie), comma 1, l'importo massimo complessivo pari a "6.646 milioni di euro" è sostituito da "6.706,5 milioni di euro".

ART. 6 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Restano invariate tutte le disposizioni della Convenzione del 23 dicembre 2021 non espressamente modificate dal presente Atto aggiuntivo.

2. Il presente Atto vincola le Parti dalla data della registrazione nei termini di Legge ed è sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

ALLEGATI:

- **Allegato 1:** 3.5 – Piano Operativo Collegamento Isole Minori (Allegato 2 – parte E)

Dipartimento per la trasformazione digitale

Ufficio per l'indirizzo tecnologico

Ing. Paolo Donzelli

Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A.

Amministratore Delegato

Dott. Bernardo Mattarella

Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A.

Amministratore Delegato

Avv. Marco Bellezza

INFRATEL ITALIA



Piano operativo
“Collegamento isole minori”

1. Premessa

Il presente documento definisce il Piano operativo mediante il quale Infratel Italia S.p.A. (di seguito, “**Infratel**” o “**Infratel Italia**”), in qualità di soggetto attuatore, dovrà garantire tutte le azioni di propria competenza necessarie all’attuazione del Sub-investimento 3.5 “Collegamento isole minori”, compreso nell’investimento 3 “Reti ultraveloci” della Missione 1 - Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito, “**PNRR**”), e al raggiungimento dei relativi obiettivi.

Il Piano “Collegamento isole minori” prevede uno stanziamento di 60,5 milioni di euro, nell’ambito dei complessivi 6.706,5 milioni di euro previsti dal citato Investimento 3 “Reti ultraveloci” della Missione 1 - Componente 2 del PNRR.

L’intervento è stato avviato nel corso del 2021 ai sensi all’Accordo di Programma sottoscritto da Infratel Italia e Invitalia con il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito anche “**MISE**”, attualmente Ministero delle Imprese e del Made in Italy “**MIMIT**”) il 24 settembre 2020 e in base a quanto disposto nella riunione del Comitato per la banda ultra larga (“**CoBUL**”) del 22 dicembre 2020, per cui è stato finanziato in prima istanza con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (“**FSC**”) relative al periodo di programmazione 2014-2020 di cui alla delibera CIPE 7 agosto 2017, n. 71 e alla delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65.

Successivamente, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 giugno 2021 è stata affidata l’attuazione dell’intervento a Infratel.

A seguito della decisione del trasferimento della titolarità dell’intervento “Collegamento isole minori” dal MISE al Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale – Dipartimento per la trasformazione digitale (di seguito anche “**Dipartimento**”) - previsto con decreto del MEF del 6 agosto 2021 - la delibera CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022 recante “*Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico - Modifica piano finanziario. Intervento su reti ultraveloci*” ha:

- i. ridotto il Piano sviluppo e coesione (PSC) del MIMIT per un valore complessivo di 1.212,50 milioni di euro relativi al Piano Banda ultralarga (importo che ricomprende 60,5 milioni di euro destinati alla realizzazione del sub-investimento 3.5 “*Collegamento Isole Minori*” del PNRR) e
- ii. in coerenza con l’art. 14, comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, al fine di assicurare unitarietà di gestione delle risorse destinate ai piani di interventi del PNRR a titolarità del Dipartimento, preso atto che le risorse FSC relative al ciclo di programmazione 2014-2020 agli stessi destinate confluiranno nella contabilità del fondo Next Generation EU - Italia, per essere gestite unitariamente con le altre risorse destinate al PNRR.

Alla luce di quanto sopra è necessario predisporre il Piano operativo da allegare all’atto aggiuntivo (*addendum*) alla Convenzione siglata il 23 dicembre 2021 per la regolamentazione dei rapporti tra il Dipartimento, Invitalia e Infratel, per la realizzazione degli interventi connessi alle reti ultraveloci previsti dal PNRR relativi ai quattro sub-investimenti compresi nella Missione 1 - Componente 2 del PNRR.

1.1. Obiettivi del Piano “Collegamento isole minori”

In considerazione degli obiettivi indicati dalla Commissione europea con la Comunicazione sulla connettività per un mercato unico digitale europeo (cd. “*Gigabit Society*”) e con la Comunicazione sul decennio digitale (cd. “*Digital compass*”), è stato accertato che le isole minori italiane sono caratterizzate da un alto livello di

digital divide causato dalla limitata capacità delle reti di *backhaul* disponibili per il collegamento alle dorsali ottiche della penisola italiana; in tal modo si limita la diffusione dei servizi a banda ultralarga, dei servizi mobili e, in prospettiva, dei servizi basati sulla tecnologia 5G.

La realizzazione del *backhaul* ottico per le isole minori richiede la posa di cavi ottici sottomarini che comporta elevati costi di realizzazione e che gli operatori privati non hanno valutato remunerativa.

L’obiettivo del Piano “Collegamento isole minori” è di dotare 21 isole minori di un *backhaul* ottico abilitante lo sviluppo della banda ultralarga e l’incremento della copertura delle reti radiomobili, assicurando anche l’evoluzione verso i servizi 5G. Il *backhaul* ottico sarà accessibile a tutti gli operatori mediante Punti di Accesso al *Backhaul* Sottomarino (P.A.B.S.) che sono stati individuati in base al criterio della minore distanza dalle dorsali ottiche esistenti, dall’eventuale Punto di Consegna Neutro (P.C.N.), di reti d’accesso già esistenti nell’isola, e dall’approdo del cavo sottomarino.

Gli interventi riguardano le isole minori e saranno effettuati prevalentemente in acque territoriali italiane. Di seguito le tratte interessate:

N	TRATTA
1	Isola D'Elba-Capraia
2	Trapani-Levanzo
3	Levanzo-Marettimo
4	Patti-Vulcano
5	Vulcano-Lipari
6	Lipari-Salina
7	Salina-Filicudi
8	Filicudi-Alicudi
9	Lipari-Panarea
10	Panarea-Stromboli
11	Trapani/Marsala-Pantelleria
12	Pantelleria-Linosa
13	Lampedusa-Linosa
14	Palermo-Ustica

N	TRATTA
15	Gaeta-Ponza
16	Ponza-Ventotene
17	Ventotene-Santo Stefano
18	Portoscuso-San Pietro
19	Stintino-Asinara
20	San Nicandro Garganico -San Nicola
21	San Domino-San Nicola

Tabella 1 – Elenco delle tratte

1.2. Attività propedeutiche all’attuazione del Piano svolte da Infratel Italia – Consultazione pubblica

Infratel Italia ha fornito al Governo italiano l’assistenza tecnica necessaria per le attività propedeutiche alla realizzazione del Piano fin dal mese di marzo 2021.

In particolare, il 18 marzo 2021, è stata avviata la consultazione pubblica avente ad oggetto il “Piano di interventi infrastrutturali per la banda ultralarga nelle isole minori”, con la quale Infratel ha raccolto le dichiarazioni di copertura (attuale o prospettica) da parte degli operatori nelle aree oggetto della consultazione, nonché ogni eventuale altra osservazione sul citato piano.

In base agli esiti della consultazione è stato definito, nel mese di aprile 2021, un primo bacino degli interventi che comprendeva 18 isole; successivamente, in esito agli studi di fattibilità preliminari, completati il 30 ottobre 2021, per ottimizzare i collegamenti, il bacino degli interventi è stato ampliato a 21 isole. Il piano così modificato è stato nuovamente pubblicato il 18 novembre 2021.

Infratel ha fornito supporto ai fini dell’informativa ai sensi del regolamento UE 651/2014 (GBER) (caso n. SA.103192).

2. Le attività oggetto del Piano operativo

Infratel si impegna, nel rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma, di cui al paragrafo 6, a svolgere le attività indicate nel presente Piano operativo, al fine di rispettare e raggiungere milestone e target del PNRR.

Infratel si impegna a supportare il Dipartimento nella gestione degli interventi di infrastrutturazione, svolgendo le seguenti attività:

- i. Attività di pianificazione, affidamento, esecuzione e verifica;
- ii. Servizi di natura amministrativa e specialistica curati attraverso una struttura dedicata al PNRR, con particolare riferimento all’attività di assistenza legale, monitoraggio e rendicontazione, gestione dei

rapporti con i cittadini.

2.1. Attività di pianificazione, affidamento, esecuzione e verifica

Il modello d'intervento è pienamente conforme all'informativa ai sensi del regolamento (UE) 651/2014 (GBER) (caso n. SA.103192).

Per l'attuazione del Piano, Infratel Italia ha già completato le seguenti attività:

- i. Elaborazione e analisi dei dati raccolti in sede di consultazione per l'individuazione degli interventi da realizzare;
- ii. Elaborazione dei capitolati tecnici e degli atti propedeutici alla gara, in qualità di stazione appaltante, compreso il progetto preliminare. A tal fine Infratel Italia ha affidato a soggetti esterni la redazione degli studi di fattibilità necessari per l'identificazione dei punti di approdo e dei tracciati di posa dei cavi sottomarini. Successivamente Infratel Italia ha avviato la procedura di gara per selezionare un operatore economico per la progettazione, fornitura e posa in opera del cavo sottomarino a fibre ottiche e relativa manutenzione e della progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione di infrastrutture terrestri costituite da impianti in fibra ottica, per la realizzazione del Piano;
- iii. Gestione della procedura di affidamento, in qualità di stazione appaltante. La procedura di selezione del fornitore è stata svolta tramite gara aperta, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici;
- iv. Gestione delle attività connesse alla pubblicazione dei bandi e alla presentazione delle offerte (es. risposte alle richieste di chiarimenti);
- v. Stipula del contratto con l'operatore aggiudicatario ed esecuzione degli adempimenti amministrativi e contabili connessi. Il contratto con l'appaltatore è stato firmato il 7 giugno 2022.

Per l'attuazione del Piano, Infratel Italia svolgerà le seguenti attività:

- i. Gestione, controllo e verifica delle attività svolte dall'aggiudicatario, ossia:
 - a. progettazione definitiva, compresi i rilievi, le indagini geognostiche e marine specialistiche, la richiesta ed ottenimento di tutte le autorizzazioni, licenze e nulla osta sia per la parte marina sia per la parte terrestre;
 - b. progettazione esecutiva;
 - c. fornitura e posa in opera di tutti i cavi sottomarini in fibra ottica e dei materiali necessari, compresi quattro interventi di manutenzione correttiva sull'infrastruttura sottomarina che potranno rendersi necessari nel periodo di cinque anni a decorrere dal collaudo tecnico amministrativo della singola tratta;
 - d. esecuzione dei lavori di realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica, per la parte terrestre;
 - e. collaudo e redazione della documentazione di "as-built" secondo quanto descritto nelle relative Norme e Specifiche tecniche nonché aggiornamento del Network Inventory di Infratel Italia (PNI).
- ii. Gestione degli adempimenti amministrativi, necessari alla verifica amministrativo-contabile e alla rendicontazione correlati alla gara e all'esecuzione del contratto.

2.2. Attività di assistenza giuridica

Infratel Italia, per il tramite dei propri dipendenti, e se necessario attraverso la collaborazione di professionisti esterni, fornirà supporto legale in tutte le attività necessarie per la pubblicazione e aggiudicazione dei bandi, nonché nelle fasi esecutive del Piano.

In caso di contenziosi, i servizi legali di Infratel Italia coordineranno l'azione dei legali esterni, incaricati della difesa in giudizio di Infratel Italia, e offriranno supporto al Dipartimento nella raccolta di tutti gli atti e i documenti, necessari per una concordata esposizione degli argomenti difensivi.

2.3. Attività di monitoraggio, contabilità e rendicontazione

Infratel Italia si impegna ad eseguire una costante azione di monitoraggio e in dettaglio a:

- i. redigere un report, di natura operativa e funzionale, con cadenza bimestrale. Detto report riporterà con puntualità le attività svolte nel periodo di riferimento, gli impegni finanziari assunti nell'esecuzione del Piano, nonché le previsioni relative al rispetto del cronoprogramma di intervento (step attuativi, milestone nazionali ed europee PNRR) e proposte inerenti alla gestione di eventuali ritardi accumulati o previsti;
- ii. mettere a disposizione del Dipartimento le informazioni per il monitoraggio sulla corretta esecuzione del Piano e delle attivazioni dei collegamenti;
- iii. eseguire il monitoraggio circa lo stato di avanzamento del Piano, anche dal punto di vista finanziario, e fornire dati relativi ai controlli che saranno svolti da Infratel in merito alla coerenza delle spese con il piano tecnico eseguito.

Infratel si impegna inoltre, secondo le modalità definite dalla Convenzione a:

- i. rendicontare gli interventi commissionati;
- ii. garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione e alla gestione finanziaria;
- iii. assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di contabilità e flussi finanziari;
- iv. assistere il Dipartimento, su richiesta di quest'ultimo, in tutte le attività di coordinamento in comitati tecnici e di monitoraggio eventualmente previsti.

2.4. Rapporti con gli utenti

Infratel Italia si impegna a curare un sito web dedicato, costantemente aggiornato sul Piano oggetto del presente Piano operativo. Tali attività saranno concordate con il Dipartimento.

3. Organizzazione a supporto del piano

Infratel ha costituito un team esclusivamente dedicato al Piano, formato da professionisti specializzati, con esperienza in ambito TELCO.

La descrizione dei profili professionali, che si occuperanno in via esclusiva del Piano, è riportata nei successivi sottoparagrafi.

Per ciascuna risorsa saranno contabilizzate le giornate effettivamente dedicate al progetto.

3.1. Modello organizzativo funzionale

Il *management* di Infratel Italia garantisce il coordinamento di tutte le attività preparatorie ed esecutive del Piano, in perfetta sinergia con il Dipartimento.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è responsabile dell’esecuzione dell’intero progetto e rappresenterà il referente operativo del Dipartimento per ogni richiesta di aggiornamento e informativa sullo stato di attuazione del Piano.

Il team per il Piano Collegamento isole minori sarà affiancato da uno staff tecnico-amministrativo (Servizi funzionali), dedicato a tutte le progettualità del PNRR, con competenze legali, funzioni di rendicontazione, gestione di risorse umane, rapporti con gli utenti e il cittadino. In figura si riporta un’ipotesi di articolazione funzionale della struttura PNRR di Infratel Italia.



Altre funzioni aziendali coopereranno per garantire la massima efficacia della missione PNRR, offrendo supporto per lo svolgimento di attività di natura organizzativa o gestionale (es. acquisti, servizi generali, sicurezza).

3.2. La descrizione dei profili professionali

Di seguito sono descritti i diversi profili professionali, che si sono occupati e si occuperanno in via esclusiva del Piano delle attività di pianificazione e affidamento, esecuzione e rendicontazione.

3.2.1. Attività di pianificazione e procedure di affidamento e relativi profili professionali

Le attività di pianificazione dell’intervento, selezione degli operatori aggiudicatari e successiva stipula dei contratti pubblici sono state svolte da Infratel Italia per conto del MISE nell’ambito dell’affidamento di cui al DM del MISE del 22 giugno 2021, e sono state affidate a professionisti con comprovata esperienza nel settore della pianificazione di reti di telecomunicazioni e di procedure di affidamento di contratti pubblici.

In tale fase, Infratel Italia si è avvalsa delle prestazioni delle seguenti figure professionali:

- i. *Program manager: Responsabile del procedimento* – professionista con titoli ed esperienze adeguati alle prescrizioni del Codice dei contratti pubblici nel campo delle infrastrutture di telecomunicazioni e relativi servizi abilitati, nonché nella gestione di progetti complessi;
- ii. *Program manager: Responsabile delle attività di pianificazione e gestione gare* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel campo delle infrastrutture di telecomunicazioni e relativi servizi

abilitati, nonché nella gestione di affidamenti pubblici complessi;

- iii. *Program manager*: responsabile della redazione di capitolati tecnici di lavori, servizi e forniture oltre che dei capitolati tecnici dei modelli a contributo;
- iv. *Program manager*: commissario di gara, nominato dalla stazione appaltante per la valutazione delle gare o come segretario;
- v. *Addetto all'ufficio gare* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa nel settore degli affidamenti di contratti pubblici;
- vi. *Program manager: Responsabile di ufficio pianificazione* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel campo della pianificazione di infrastrutture di telecomunicazioni e relativi servizi abilitati;
- vii. *Addetto alla pianificazione* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa nel settore delle telecomunicazioni.

Con specifico riferimento alle procedure di gara, la commissione di gara designata era composta da personale altamente specializzato, con esperienza nell'ambito di affidamenti pubblici complessi.

3.2.2. Attività esecutive e relativi profili professionali

Le attività esecutive sono svolte da professionisti, che lavoreranno in via esclusiva sul Piano, con comprovata esperienza nel settore delle telecomunicazioni, nello specifico in infrastrutture e servizi di connettività.

In tale fase, Infratel Italia si avvale delle prestazioni delle seguenti figure professionali:

- i. *Manager* – professionista con titoli ed esperienze adeguati alle prescrizioni del Codice dei contratti pubblici nel campo delle infrastrutture di telecomunicazione e relativi servizi abilitati, nonché nella gestione di progetti complessi;
- ii. *Program manager* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel settore di infrastrutture di telecomunicazioni e servizi di connettività, con comprovate competenze di tipo gestionale;
- iii. *Responsabile di commessa* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa pluriennale nel settore di infrastrutture di telecomunicazioni e servizi di connettività, con particolare riferimento alle attività di gestione, monitoraggio, realizzazione del programma interventi, incluso verifiche e validazione di progetti e di collaudi;
- iv. *Project manager junior* – professionista con titoli ed esperienza lavorativa, adeguati a svolgere verifiche e validazione di progetti ed *as-built* relativi a infrastrutture di telecomunicazioni e servizi abilitati;
- v. *Progettista e verificatore* – professionista con titoli, e con eventuale esperienza lavorativa, adeguati a svolgere verifiche e validazione di progetti ad *as-built* relativi a infrastrutture di telecomunicazioni e servizi abilitati.

In ragione dei carichi di lavoro, Infratel Italia potrà avvalersi di società di professionisti per le attività specifiche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza o collaudo.

Gli affidamenti esterni verranno eseguiti nel rispetto delle procedure previste dal Codice dei contratti pubblici.

3.2.3. Attività di rendicontazione e relativi profili professionali

Come descritto sopra, le attività di rendicontazione si articolano nella verifica e nella validazione dei costi sostenuti dall'operatore per la realizzazione dell'infrastruttura, nonché nella raccolta, verifica e validazione dei costi sostenuti direttamente da Infratel Italia per la realizzazione del progetto, nel rispetto delle previsioni sulla gestione dei progetti finanziati dai Fondi PNRR, o altre disposizioni impartite dal Dipartimento.

Ai fini della verifica dei costi dell'operatore, Infratel Italia si doterà di un sistema informatico dedicato per consentire la trasmissione della documentazione contabile, relativa alle attività realizzate e ai costi sostenuti, secondo quanto meglio definito nelle Linee guida di rendicontazione per l'operatore, allegato al bando di gara.

La rendicontazione dei costi di Infratel Italia sarà effettuata con cadenza bimestrale o altra periodicità definita dal Dipartimento nel rispetto delle previsioni sulla gestione dei progetti finanziati dal PNRR, o altre disposizioni impartite dal Dipartimento.

In tale fase, Infratel Italia si avvarrà delle prestazioni delle seguenti figure professionali:

- i. *Program manager: Responsabile della rendicontazione* – professionista con titoli ed esperienza pluriennale nel campo della gestione delle attività di rendicontazione e verifica di progetti di investimento pubblici;
- ii. *Addetto alla rendicontazione* – professionista con esperienza lavorativa nel campo della gestione delle attività di rendicontazione e verifiche di progetti di investimento pubblici.

4. Quadro economico e stima dei costi

Come indicato in premessa, il Sub investimento 3.5 "Collegamento isole minori" prevede uno stanziamento dedicato di 60,5 milioni di euro, nell'ambito dell'Investimento 3 "Reti ultraveloci" della Missione 1 - Componente 2 del PNRR.

In Tabella è riportato il quadro economico complessivo, ove sono indicate le stime dei costi di Infratel Italia e l'ammontare delle risorse che sarà utilizzato per la realizzazione degli interventi.

Piano Connessione isole minori: Quadro economico complessivo			
E - Costi massimi Infratel	1.348.750	A - costi diretti per il personale	707.740
		B - costi per patrocinio legale	350.000
		C - altri costi diretti (compreso Sistemi Informatici)	184.849
		D - costi indiretti: 15% di A	106.161
F - Realizzazione interventi	59.151.250		
TOTALE	60.500.000		

Tabella 2 - Quadro economico di progetto

Il valore E (costi massimi Infratel) corrisponde al valore massimo dei costi di Infratel, ottenuti quale somma

dei parziali indicati in tabella (A – costi diretti per personale, B – costi per eventuale patrocinio legale; C - Altri Costi Diretti comprendenti le trasferte e i costi per i sistemi IT e D - costi indiretti). Si precisa che saranno oggetto di rendicontazione solo i costi effettivamente sostenuti.

Il valore F (Realizzazione degli interventi) corrisponde alla quota a disposizione per gli interventi come illustrato in precedenza, che è stata oggetto di gara. Il valore comprende anche la riserva di contingency (pari al 2% del valore totale del Piano) che rappresenta un importo accantonato per eventuali extra costi connessi a varianti o imprevisti, i cui residui saranno restituiti all'amministrazione qualora non spesi.

Di seguito vengono descritte in dettaglio le modalità utilizzate per la stima dei costi massimi di Infratel.

4.1. Stima dei costi di personale di Infratel Italia

Per la stima dei costi per il personale di Infratel Italia necessario per la realizzazione del Piano “Collegamento isole minori”, è stato adottato il seguente procedimento:

- i. stima delle giornate/uomo necessarie per ogni profilo professionale per realizzare l'intervento;
- ii. definizione del costo complessivo sulla base della definizione di costi standard per profilo professionale.

Di seguito maggiori dettagli per ognuno dei punti sopra indicati.

4.1.1. Stima delle giornate/uomo necessarie

Per la realizzazione del Piano Collegamento isole minori, come descritto ai paragrafi 2.1. e 2.2, le attività sono articolate in 3 macro-fasi (pianificazione e affidamento, progettazione ed esecuzione e verifica):

- A. Macro-fase “Pianificazione, progettazione preliminare e affidamento”, che prevede le seguenti attività:
 - Realizzazione della consultazione con gli stakeholder
 - Progettazione preliminare
 - Redazione bando di gara (capitolati tecnici e disciplinari di gara)
 - Pubblicazione dei bandi
 - Valutazione tecnica ed economica ed aggiudicazione dei bandi
 - Verifica dei requisiti tecnici amministrativi degli aggiudicatari e proposta di aggiudicazione
 - Verifica garanzie e sottoscrizione dei contratti
 - Supporto legale
- B. Macro-fase “Progettazione ed esecuzione”, che prevede le seguenti attività:
 - Verifica ed approvazione dei progetti definitivi redatti dall'appaltatore
 - Verifica ed approvazione dei progetti esecutivi redatti dall'appaltatore
 - Avanzamento e controlli in corso d'opera
 - Verifica tecnico amministrativa dei SAL
 - Erogazioni e controlli amministrativi sui pagamenti
 - Rendicontazione dei lavori intermedi
 - Supporto legale
- C. Macro-fase “Verifica e rendicontazione”, che prevede le seguenti attività:
 - Collaudo tecnico parziale per ciascuna tratta realizzata
 - Collaudo tecnico amministrativo finale completo
 - Saldo finale

- Erogazioni e controlli amministrativi sui pagamenti
- Controlli e rendicontazione finale delle spese
- Supporto legale

4.1.2. Stima delle giornate/uomo complessive necessarie

In Tabella 3 sono riportati tali valori distribuiti per gli anni di sviluppo del Piano “Collegamento isole minori”

PROFILO	LIVELLO	2022	2023	2024	TOTALE
Manager	Dirigente	22	22	15	59
Program manager / Legale	I livello	110	220	110	440
Responsabile di commessa / project manager senior	II livello	110	220	110	440
Project manager Junior/Controller amministrativo	III livello	66	220	165	451
Verificatore/Collaudatore/addetto amministrativo	IV livello	66	550	275	891
Totale personale		374	1232	675	2281

Tabella 3 - Stima totale gg/uomo complessive

4.1.3. Stima del numero di risorse umane complessive necessarie

Trasformando le giornate/uomo così stimate in numero di risorse umane (Full Time Equivalent - FTE), si ottiene (vedi tabella 4) il numero di risorse (per ogni profilo professionale) necessarie per la realizzazione del Piano e la relativa distribuzione negli anni.

PROFILO	LIVELLO	2022	2023	2024
Manager	Dirigente	0,1	0,1	0,1
Program manager / Legale	I livello	0,5	1	0,5
Responsabile di commessa / project manager senior	II livello	0,5	1	0,5
Project manager Junior/Controller amministrativo	III livello	0,3	1	0,75
Verificatore/Collaudatore/addetto amministrativo	IV livello	0,3	2,5	1,25
Totale personale		1,7	5,6	3,1

Tabella 4 - Dimensionamento FTE per livello di inquadramento

Si precisa che, come previsto dal disciplinare di rendicontazione, saranno oggetto di rendicontazione solo i costi effettivamente sostenuti. Per tale motivo i costi diretti del personale, da intendersi come costi massimi, possono essere rimodulati da Infratel Italia, anche sostituendo parte dei costi di personale diretto con prestazioni professionali, direttamente connesse all'oggetto dell'affidamento, per importi equivalenti.

4.1.4. Stima del costo complessivo del personale

Al fine di determinare il costo complessivo del personale a partire dalla stima dei FTE, è stato necessario procedere alla definizione di costi standard del personale. Di seguito è descritta la metodologia di definizione dei costi standard del personale adottata da Infratel Italia.

Le tabelle standard di costi unitari del personale sono state definite secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 paragrafo 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 che conferma la disciplina in materia del periodo di programmazione 2014-2020 (cfr. art. 67, paragrafi 1 e 5 del Regolamento (UE) 1303/2013).

Infratel utilizza tabelle standard di costi unitari del personale ottenuti applicando la stessa metodologia di calcolo della Capogruppo Invitalia, azionista unico di Infratel. Infatti, le società del Gruppo Invitalia adottano il medesimo Contratto Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti di lavoro del personale. Pertanto, le Tabelle standard dei costi di Infratel sono ottenute applicando la metodologia della Capogruppo ai dati e ai costi effettivi del personale, risultanti dal bilancio di Infratel Italia.

In dettaglio, Infratel, al fine di determinare il costo orario standard unitario del personale e in considerazione della Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Invitalia, già approvata con decreto n. 114 del 17/11/2020 dell'AdG del PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", gestito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (allegato 1), ha elaborato, tramite la propria Capogruppo, i dati riferiti al proprio personale dipendente.

In coerenza con la Nota EGESIF _14-0017, come base di calcolo, sono state utilizzate le seguenti categorie di dati:

- i. i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati e certificati, documentati negli anni 2016, 2017 e 2018, i cui bilanci risultano approvati;
- ii. il tempo lavorativo produttivo, così come regolato dal Contratto Collettivo nazionale dei Lavoratori attualmente vigente in Invitalia.

Il processo di elaborazione dei costi standard del personale ha richiesto le seguenti attività:

- i. l'estrazione per le 3 annualità (2016-2017-2018) dei costi del personale dipendente dal sistema INAZ – paghe, dettagliato per matricola e per voce retributiva;
- ii. la verifica, per singolo conto contabile, della coerenza e della riconducibilità dei dati estratti dal Sistema INAZ con i dati estratti dal sistema informatico di gestione dei conti per il bilancio;
- iii. la selezione delle voci di costo pertinenti per il calcolo dei costi orari: retribuzione annuale lorda comprensiva di ticket e della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore; retribuzione differita (rateo TFR, 13a mensilità, 14a mensilità), oneri sociali e fiscali non a carico del dipendente
- iv. l'eliminazione delle voci di costo non autorizzate: (MBO e premialità, spese di viaggio, indennità aggiuntiva TFR, ecc.);
- v. l'integrazione delle poste di rettifica, non recepite nel sistema INAZ, desunte dalle registrazioni contabili effettuate per la redazione del Bilancio;
- vi. l'integrazione del costo dei ticket in base al reale consumo degli stessi, risultante dal sistema INAZ-

- presenze;
vii. le rettifiche per conto contabile a seguito della normalizzazione dei costi del livello dirigenziale.

A seguito del processo di estrazione ed elaborazione della base dati, al fine di mantenere un adeguato livello di corrispondenza tra i costi unitari e costi reali, i costi annui lordi sono stati aggregati nei 6 livelli professionali corrispondenti al livello dirigenziale e ai livelli di inquadramento professionale previsti dal CCNL di Invitalia:

Ai fini del calcolo dei FTE, dal sistema INAZ Rilevazione Presenze, sono state estratte le giornate di effettiva presenza registrate nelle annualità di riferimento per singolo livello professionale e singola matricola. Le giornate sono state quindi rapportate alle giornate medie annuali riferibili ai lavoratori a tempo pieno (“Tempo produttivo”), distinte tra dipendenti e dirigenti.

Per ogni annualità, sono stati calcolati i costi unitari per livello contrattuale, dividendo il costo complessivo del personale di ciascun livello per il relativo numero dei FTE. I costi unitari standard rappresentano la media per livello dei costi unitari delle tre annualità considerate.

Di seguito, si rappresenta la tabella standard di costi unitari (Tabella 5), sviluppata in base ai livelli professionali operanti in Infratel Italia e secondo le modalità di calcolo esposte.

Si fa presente che tali costi saranno oggetto di revisione annuale, secondo la metodologia descritta.

PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	COSTI ORARI	COSTI GIORNALIERI
Manager	Dirigenti	127,9	920,9
Program manager / Legale	Liv.1. Q	64,8	466,6
Responsabile di commessa / project manager senior	Liv. 2	43,5	313,2
Project manager Junior/Controller amministrativo	Liv. 3	36,1	259,9
Verificatore/Collaudatore/addetto amministrativo	Liv. 4	30,1	216,7

Tabella 5 - Tabella standard Costi unitari

Partendo dalla tabella 3 in cui sono descritte le gg/uomo per profilo professionale e moltiplicando per i costi standard della tabella 5) si ottengono i costi massimi del personale di Infratel per la realizzazione del progetto riportati nella tabella 6).

PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	2022 EURO	2023 EURO	2024 EURO	TOTALE
Manager	Dirigenti	20.260	20.260	13.814	54.333
Program manager / Legale	Liv.1. Q	51.326	102.652	51.326	205.304
Responsabile di commessa	Liv. 2	34.452	68.904	34.452	137.808

PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	2022 EURO	2023 EURO	2024 EURO	TOTALE
/ project manager senior					
Project manager Junior/Controller amministrativo	Liv. 3	17.153	57.178	42.884	117.215
Verificatore/Collaudatore/addetto amministrativo	Liv. 4	14.302	119.185	59.593	193.080
Totale		137.493	368.179	202.068	707.740

Tabella 6 - Costi per anno e profilo

Si segnala che i costi complessivi del personale sono stati stimati tenendo conto di un incremento del costo del lavoro pari all'1,5% annuo. Tale stima dovrà essere comunque confermata dalla procedura di analisi ed approvazione dei costi standard definiti in precedenza.

4.2. Stima degli ulteriori costi diretti

Come indicato in tabella 2, a questi si potrebbero aggiungere ulteriori costi diretti per il patrocinio legale, fino ad un massimo di 350.000 euro (Tabella 2 - Voce B).

5. Modalità di rendicontazione dei costi Infratel

Le modalità di rendicontazione dei costi Infratel Italia sono definite nel Disciplinare di Rendicontazione allegato alla Convenzione citata in premessa, la cui applicazione è estesa anche al presente Piano.

6. Cronoprogramma delle macro-attività

Di seguito si riporta il cronoprogramma delle attività, di cui Infratel Italia dovrà assicurare la realizzazione, in modo da garantire il rispetto delle milestone e target del sub-investimento 3.5, investimento 3 "Reti ultraveloci" della Missione 1 - Componente 2 del PNRR.

Si precisa che, in esecuzione della Convenzione succitata, Infratel svolgerà le attività di rendicontazione durante tutte le fasi del Piano, come articolato nel cronoprogramma. La stima del costo complessivo del personale associato alle macro-attività tiene pertanto conto dello svolgimento delle attività di rendicontazione.

La citata Convenzione disciplina le cause e il regime applicabile in caso di ritardo nelle tempistiche di attuazione del presente Piano Operativo.

MACROATTIVITÀ PIANO CONNESSIONE ISOLE MINORI*	RESPONSABILE	DATA INIZIO	DATA TERMINE
1. CONSULTAZIONE PUBBLICA AVENTE AD OGGETTO IL "PIANO DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA BANDA ULTRALARGA NELLE ISOLE MINORI"	INFRATEL	18/03/2021	18/04/2021
2. DEFINIZIONE PRIMO BACINO DEGLI INTERVENTI CHE COMPRENDEVA 18 ISOLE	INFRATEL	18/04/2021	31/07/2021
3. REALIZZAZIONE STUDI DI FATTIBILITÀ PRELIMINARI CON AFFIDAMENTI ESTERNI	INFRATEL+SOGGETTI ESTERNI	1/08/2021	30/10/2021
4. REALIZZAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICO PROGETTO COMPLETO (MARINO E TERRESTRE)	INFRATEL	1/08/2021	15/11/2021
5. DEFINIZIONE NUOVO BACINO DEGLI INTERVENTI AMPLIATO A 21 ISOLE	INFRATEL	30/10/2021	18/11/2021
6. CONSULTAZIONE PUBBLICA AVENTE AD OGGETTO IL PIANO AMPLIATO A 21 ISOLE	INFRATEL	18/11/2021	23/11/2021
7. APPROVAZIONE DEL BANDO DA PARTE DEL CDA	INFRATEL	11/02/2022	11/02/2022
8. PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA	INFRATEL	11/02/2022	11/02/2022
9. RICEZIONE DELLE OFFERTE	INFRATEL	11/02/2022	18/03/2022
10. NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	INFRATEL	31/03/2022	31/03/2022
11. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN SEDE DI GARA	INFRATEL	31/01/2022	21/04/2022
12. AGGIUDICAZIONE NON EFFICACE	INFRATEL	28/04/2022	28/04/2022
13. ACQUISIZIONE DEI DOCUMENTI, STANDSTILL E FIRMA DEI CONTRATTI	INFRATEL	28/04/2022	07/06/2022
14. PROGETTAZIONE DEFINITIVA	ELETTRA -INFRATEL	08/06/2022	31/12/2022

MACROATTIVITÀ PIANO CONNESSIONE ISOLE MINORI*	RESPONSABILE	DATA INIZIO	DATA TERMINE
15. PROGETTAZIONE ESECUTIVA	ELETTRA - INFRATEL	31/12/2022	31/05/2023
16. REALIZZAZIONE COLLEGAMENTI E COLLAUDI ¹	ELETTRA	31/05/2023	31/12/2023
17. VERIFICA TECNICA E RENDICONTAZIONE FINALE	INFRATEL	31/12/2023	30/06/2024

Tabella 7 - Cronoprogramma di massima del Piano Collegamento isole minori



Digitally signed by
MICOZZI
PAOLO
C=IT

¹ Cfr. *Operational Arrangements, milestone M1C2-19 a) Certificate of completion issued in accordance with the national legislation, including an indication of the additional islands and number of households covered in each island, and the resulting speed/capacity by infrastructure deployed.*